SPORT DEL LUNEDÌ

ARBITRI

Pier Luigi Collina il fischietto più bravo.

Secondo la Iffhs in decima posizione un altro italiano, Braschi

Collina è il più bravo

ROMA Pier Luigi Collina è stato eletto anche per il 2001 il miglior arbitro del mondo dalla Federazione internazionale di storia e statistiche del calcio (Iffhs). Come lo scorso anno, l'arbitro viareggino ha ottenuto il riconoscimento con una larga maggioranza di consensi (129) contro i 47 dell'arbitro svedese Anders Frisk, secondo nella graduatoria. Nel 2000 furono 124 i voti per Collina e 69 quelli per Frisk. È la quarta volta che Collina ottiene questo riconoscimento.

Nella classifica figura anche, al decimo posto, l'altro arbitro italiano Stefano Braschi.

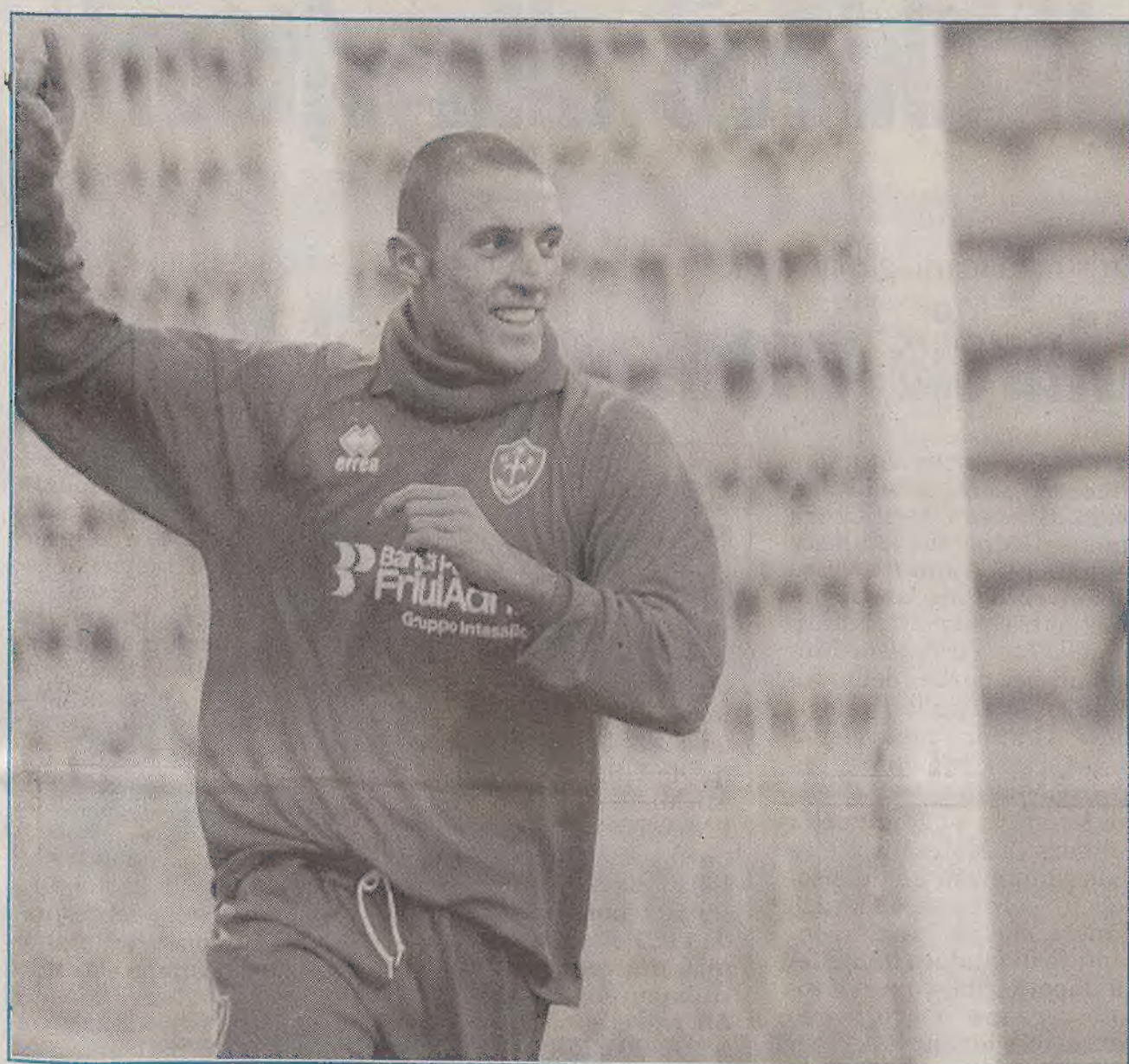
Questo l'esito della votazione: 1.o Pierluigi Collina (Ita) 129 punti; 2.o Anders Firsk (Sve) 47; 3.o Kim Milton Nielsen (Dan) 34; 4.o Vitor Manuel Melo Pereira (Por) 23; 5.o Horacio Marcelo Elizondo (Arg) 22.o 6. Hugh Dallas (Sco) 21; 7.o Dirk Zier Gerardus Jol (Ola) 19; 8.o Markus Merk (Ger) 18; 9.o Urs Meier (Svi) 17; 10.o Stefano Braschi (Ita) 15.

Riconoscimento anche per Stefano Braschi.

CALCIO SERIE C1

Meritato successo degli alabardati al «Rocco» contro la Reggiana: risolvono i panchinari

Baù fa volare la Triestina

Sull'1-0 si scatena anche Ciullo che nel finale sigilla il risultato

L'esultanza di Francesco Ciullo dopo il gol del 2-0 sotto la curva. (Foto Tommasini

TRIESTE Anno nuovo, vecchia Triestina ovvero quella seducente che aveva spopolato nel 2001. Gli alabardati ieri al «Rocco» hanno regolato con un limpido 2-0 una incompleta Reggiana consolidando il loro quarto posto in classifica. Ora sono a una sola lunghezza dallo Spezia che ha pareggiato a Monza. La formazione di casa ha incontrato qualche difficoltà solo nei primi 20' dove si è messo in luce il portiere Pagotto ma ha avuto sempre in mano la partita. L'ha dominata in lungo e in largo peccando solo in fase conclusiva. Ma è riuscita a fare breccia nella retroguardia emiliana solo nella ripresa: gli inserimenti di Ciullo (per Gubellini) e Baù sulla fascia sinistra hanno cambiato volto alla gara.

Il giovane Eder ha sbloccato il risultato al 20' su un invito di De Poli. Il raddoppio nel finale grazie a un colpo di testa di Ciullo e lo stesso attaccante poco dopo avrebbe potuto firmare il 3-0. Entusiasmo sugli spalti per una vittoria determinata da una prova in technicolor. Unico neo l'ammonizione a Bacis che gli costerà la squalifica contro l'Alzano.

In vetta si è staccato il Treviso che ha liquidato il Pisa con il minimo scarto, mentre il Livorno è stato bloccato sul pareggio dal Cesena. A inseguire la Triestina, al quinto posto, si è messa la Lucchese che ha messo in ginocchio il Varese.

● *Alle pagine IV e V*

RISULTATI E CLASSIFICA

GIRONE A

I risultati: Arezzo-Alzano 2-0 Carrarese-Albinoleffe 1-2 Lecco-Lumezzane 1-1 Livorno-Cesena 1-1 Lucchese-Varese 2-0 Monza-Spezia 1-1 Padova-Spal 0-0 Treviso-Pisa 1-0 Triestina-Reggiana 2-0

Classifica: Treviso p.38; Livorno 36 Spezia 32; Triestina 31; Lucchese 29; Cesena 28; Varese 27; Lumezzane e Spal 24; Lecco 23; Carrarese e Reggiana 21; AlbinoLeffe 19; Arezzo 18; Padova 17; Monza 16; Pisa 14; Alzano 13.

BASKET SERIE A

Capitombolo della Coop Trieste a Roseto

ROSETO DEGLI ABRUZZI Fa bene a Roseto la «scossa» del cambio di allenatore e per la Coop Trieste è subito buio pesto in terra d'Abruzzo. I triestini si dimostrano alquanto stanchi e sotto le plance perdono nettamente il confronto con i padroni di casa. Anche al tiro la Coop dimostra tutti i suoi limiti e per Roseto controllare la gara non è un'impresa difficile. Attruia e Boni pensano poi a fare la differenza.

● *A pagina XII*

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Chievo	1-2	2
Bologna-Brescia	2-1	1
Fiorentina-Perugia	1-3	2
Juventus-Udinese	3-0	1
Roma-Torino	1-0	1
Venezia-Parma	3-4	2
Verona-Piacenza	1-0	1
Genoa-Reggina	1-1	X
Salernitana-Modena	1-1	X
Ternana-Bari	1-1	X
Benevento-Catania	1-0	1
Padova-Spal	0-0	X
Inter-Lazio	0-0	X

Montepremi: € 2.649.017,50
Ai punti 13 € 11.320,00
Ai punti 12 € 397,00

TOTOGOL

2 4 5 9 16 20 25 29

Montepremi € 1.437.685,10
Ai punti 8 € 575.074,00
Ai punti 7 € 2178,00
Ai punti 6 € 52,30

TOTOSEI

Squadra	
Atalanta	1
Chievo	2
Bologna	2
Brescia	1
Fiorentina	1
Perugia	M
Juventus	M
Udinese	0
Roma	1
Torino	0
Venezia	M
Parma	M

Montepremi: € 119.224,71
Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5
Ai punti 4 € 327,20

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	2 X
6.a corsa:	X X
corsa + :	5 4

Montepremi € 179.534,85
Nessun 14 Jackpot € 120.000,00
Ai punti 12 € 22.441,86
Ai punti 11 € 760,75
Ai punti 10 € 84,36

TOTOBINGOL

4 8 9 14 75 76 89

Montepremi: € 837.083,31 - Nessun 7 - Ai 6 € 55.223,00 - Ai 5 € 429,40

SCHEDINE

Totocalcio, crollo per sciopero

TRIESTE È cominciato male l'anno nuovo per il Totocalcio e a ruota per tutti gli altri concorsi popolari. Non tanto per colpa dell'euro (che ha comunque gonfiato le cifre) quanto per lo sciopero di gran parte dei titolati delle ricevitorie che hanno protestato per l'esigua percentuale loro assegnata per ogni giocata. Di conseguenza è crollato il montepremi: appena 2.649.017,50 euro contro gli otto e passa miliardi di lire di ogni domenica.

SERIE A

La squadra di Zaccheroni fa involontariamente un favore ai cugini bloccando l'Inter sullo zero a zero al «Meazza». A Bergamo il Chievo riprende la sua marcia

Roma campione d'inverno grazie all'assist della Lazio

Si fa sotto la Juve che travolge l'Udinese dopo un gentile «omaggio» di Muzzi dal dischetto

Alex Del Piero al tiro nella partita con l'Udinese: i friulani sono presto crollati.

TRIESTE È la Roma il campione d'inverno, ma deve ringraziare l'altra squadra romana, la Lazio, che ha bloccato ieri sera a San Siro, nel posticipo, un Inter sprecona e che ha lasciato troppi spazi a Crespo e soci. Ai campioni uscenti di Capello è bastato un gol di Totti in probabile fuorigioco, comunque, per affossare un grintoso Torino e issarsi in vetta al giro di boa. Non molla, comunque, il Chievo, realtà ormai assodata del campionato, che fa divertire l'Atalanta, si trova ad inseguire il risultato e poi lo ribalta nel finale grazie a una delle riserve, Cossato, a conferma che la sua ricetta vincente prescinde anche dai giocatori. Sale intanto la Juventus che liquida seccamente l'Udinese, complice anche un rigore sbagliato, sullo 0 a 0, da un Muzzi sempre più frastornato dalle voci sul suo trasferimento, probabilmente proprio alla Vecchia signora.

Nella fascia intermedia, intanto, agguanta posizioni il Bologna, che con qualche difficoltà lascia al palo il Brescia di Mazzone e lo stesso Verona, vittorioso col Piacenza. In crescita anche il Perugia, che accentua la crisi della Fiorentina, superandola al «Franchi» per 3 a 1. Nelle posizioni di coda, dopo la sconfitta del Lecce nell'anticipo, prende fiato il Parma, protagonista di un rocambolesco 3-4 a Venezia che lascia i veneti solitari all'ultimo posto.

● *Alle pagine II e III*

PALLAVOLO SERIE A2

Senza Confini troppo nervosa si arrende a Gioia del Colle

Senza Confini all'attacco, ma prevale Telephonica.

TRIESTE Inizia il girone di ritorno con il piede sbagliato l'Adriavolley Senza Confini. Chiamati al riscatto dall'insuccesso a Gioia del Colle al debutto in serie A, i ragazzi allenati da Kim Ho Chul si sono infatti arresi per 0-3 di fronte alla Telephonica, dopo una gara decisamente sotto tono rispetto alle brillanti prove con Piacenza e Perugia. Per il Senza Confini il modo in cui la sconfitta è maturata non può che lasciare dell'amaro in bocca. Iniziato infatti il confronto con un promettente vantaggio grazie ad un gioco lineare ben gestito da Pes, il primo set si chiude sul 22-25. Ma anche nelle frazioni successive in cattedra restano i pugliesi, sempre più determinati a raggiungere il successo, e capaci di una buona tenuta a muro come di una difesa grintosa e attenta. Trieste non ha potuto far altro che indossare i panni di inseguitrice, apparendo peraltro in molti frangenti remissiva e nervosa, oltre che tecnicamente poco incisiva in fase offensiva.

● *A pagina XV*

17.A GIORNATA Una bella partita a San Siro, i nerazzurri spingono ma non passano

Davanti alla Lazio l'Inter frena

Marcheggiani protagonista. Kallon colpisce un clamoroso palo

MILANO Finisce con l'Inter disperatamente in avanti. Ma la Lazio ha resistito e si è portata a casa il punto che voleva e che ha meritato.

I nerazzurri volevano il titolo di campioni d'inverno e invece, pur avendo creato più occasioni da gol, non è riuscita a buttarla dentro la porta di Marcheggiani. Però la Lazio ha anche portato le sue offensive: peccato che Crespo non fosse in grande serata.

Gioco frizzante, palleggi agili e poi l'affondo sia da una parte che dall'altra. Lazio e Inter, su un prato decente come quello di San Siro, hanno potuto far vedere anche un po' di spettacolo. I biancoazzurri di Zaccheroni sembravano più ordinati rispetto all'Inter, la quale ha messo in vetrina una frenesia maggiore. Sotto la guida di C.Zanetti (centrocampista pronto per i Mondiali), Vieri e Kallon hanno avuto buoni suggerimenti. Infatti Vieri è andato a concludere un paio di volte con molta pericolosità; Kallon, svelto come una gazzella, ha creato scompiglio nell'area di Marcheggiani e addirittura al 39' ha scagliato un sibnistro schioccante che è finito sul palo.

La Lazio non ha voluto subìre e con Lopez si è oresentata in area, ma i tiri del Piojo non sono stati felici perchè Toldo ha dovuto solo chinarsi per riceverli. Crespo, detto per inciso, ha avuto un primo tempo infelice sia negli smarcamenti e sia nei tocchi.

La ripresa inizia con 10' così brutti che sembra un'altra partita. Poi il gioco torna in alto e Mendieta finalmente offre una squarcio di incontro da protagonista. Peccato che davanti il duo Lopez-Crespo non ne indovini una buona. Ma l'Inter non avrebbe meritato una beffa perchè ha sempre spinto e è andata più vicina alla realizzazione che l'avrebbe incoronata come la regina di mezzo campionato.

br. tuo.

Inter	**0**
Lazio	**0**

INTER: Toldo, J.Zanetti, Sorondo, Materazzi (st 22' Simic), Gresko, Okan (st 32' Vivas), Di Biagio, C.Zanetti, Guglielminpietro (st 20' Emre), Kallon, Vieri. All. Cuper.
LAZIO: Marcheggiani, Negro, Nesta (st 27' Pancaro), Couto, favalli, Poborsky, Giannichedda, Liverani (st 20' Mendieta), Fiore, Lopez, Crespo. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ammoniti Marcheggiani, Okan, Emre, Favalli.

Claudio Lopez non ha trovato il tiro decisivo.

IL PUNTO

Mancano tanti bomber famosi Ma Di Vaio li rimpiazza bene

ROMA Ci voleva la Befana per riconciliare la gente con il calcio! Gol, vittorie delle squadre importanti, poche polemiche, nessun rinvio. L'Italia avrà difficoltà ad adeguarsi all'euro, ma con il calcio è sempre pronta a fare pace.

Poteva essere una domenica con il panettone da digerire e invece pare proprio che questa sosta sia servita a riposare, il corpo e la mente. Se ci pensiamo bene, nelle due settimane senza partite gli unici strilli (neppure troppo forti) sono stati uditi intorno all'elezione del presidente della Federazione.

Che comunque è un dato positivo.

Inizia dunque bene l'anno nuovo del calcio e le tante (non tantissime) reti ne sono una ulteriore conferma.

Certamente a dopare il dato contribuisce fortemente il risultato di Venezia-Parma: che hanno segnato per sè e per gli altri.

Ma proprio la vittoria della squadra di Carmignani ci fa sapere che l'unica tra le grandi, assente dal banchetto di testa e rimpiazzata più che degnamente dal Chievo, sta finalmente dando segnali di risveglio e in breve tempo sarà destinata a uscire dal fondo di classifica per riassestarsi e pensare al futuro che, ovviamente, non fa parte di questo campionato.

La giornata è insomma servita per dare certezze, a cominciare dai definitivi recuperi nell'alta classifica di Juve e Milan. Non c'è dubbio: c'è da attendersi un gran girone di ritorno.

Dicevano i vecchi del calcio che i tanti gol siano comunque sinonimo di salute, soprattutto se a metterli a segno sono gli attaccanti. Questa tesi farà contrasto con chi afferma che la partita perfetta termina sullo zero a zero. Ma se non altro è sintomo che il divertimento non mancherà, da qui a maggio.

Il gol, sempre il gol, solo il gol. Non c'è migliore risposta per tappare la bocca alle polemiche. E ieri se ne sono visti di davvero belli. A cominciare da quello del migliore giocatore italiano del momento, Totti, che pur partito da una discutibile posizione che tanto ha fatto arrabbiare i torinisti, ha compiuto un gesto tecnico da applauso, con gli avversari tutt' altro che distratti dal dubbio sulla regolarità dell' azione.

La grande curiosità in questa domenica di riconciliazione è che latitano i grandi nomi. Le firme ai gol sono state messe dai non abituali frequentatori della classifica cannonieri. Lecito attendersi sfracelli quando pure i soliti frombolieri avranno scaldato le polveri.

Per ora, tornando alla nota più importante che è l'inizio dell'inseguimento del Parma alla tranquillità della classifica, vale la pena di esaltare il nome di Marco Di Vaio. Bistrattato da tanti allenatori, compresi quelli della nazionale, il bomber dei gialloblù ha fatto le scarpe ai più importanti bomber che i Tanzi hanno importato negli anni. Ed il 2002 si apre con la sua potente tripletta.

Marco Di Vaio

La cura Del Neri porta il Chievo alla vittoria

Atalanta	**1**
Chievo	**2**

MARCATORI: pt 6' Berretta, st 11' Marazzina, 31' Cossato
ATALANTA: Taibi, Paganin, Sala, Carrera, Zauri, Rinaldi (st 37' Comandini), Berretta, Zenoni, Pinardi (st 22' Colombo), Doni, Saudati. All. Vavassori.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna, Binotto (st 13' Mayelè), Perrotta, Barone, Manfredini (st 29' Cossato), Corradi, Marazzina (st 30' Lorenzi). All. Del Neri.
ARBITRO: Pellegrino.
NOTE: ammonito Barone.

Si abbracciano Marazzina e Cossato, gli autori dei gol.

BERGAMO Nel segno di Luigi Del Neri. In Atalanta-Chievo è stato il tecnico dei veneti il migliore della partita. Con la calma di chi crede in ciò che fa ha convinto i suoi a giocare come sanno: non demoralizzatevi se siamo pàssati in svantaggio, non pensate che mancano Corini e Eriberto, non preoccupatevi se oggi la palla sembra non entrare ha ripetuto. «Continuate così, ragazzi, credeteci», ha urlato. Ci hanno creduto. E hanno vinto.

L' immagine di Atalanta-Chievo è soprattutto lì, nei baffi biondi (e nella voce un po' roca a forza di urlare) di Del Neri. Tecnico equilibrato e tenace, Del Neri sa di non avere dei fenomeni da gestire, ma sa anche il potere della verità più antica: che l'unione fa la forza. Il suo merito è questo: aver messo insieme un gruppo invidiabile sul piano umano, privo di quei protagonismi spesso un pò isterici che attraversano il calcio di oggi, unito per così dire da una coralità psicologica che fa di questo collettivo la squadra più bella del campionato e, non a caso, la più amata dagli italiani.

A Bergamo la partita si era messa subito male per i veneti. Già al 6' l' Atalanta era in vantaggio, ma nella ripresa si è sciolta. Sono bastati una decina di minuti al Chievo per trovare il pareggio: Barone all' 11' ha indovinato uno splendido tiro da fuori che ha colpito il palo alla destra di Taibi, Marazzina è stato il più veloce a riprendere ed è stato l'1-1. Poi il gol della vittoria.

Lo straordinario girone d'andata chiuso con la vittoria sul Piacenza

Marcia trionfale per il Verona

VERONA Quella tra Verona e Piacenza non era solo una sfida di metà classifica tra una squadra che ambisce ai piani alti e una che cerca la salvezza, ma anche un duello tra due attaccanti-gioiello come il romeno Mutu, già nel mirino della Juve, e l'inossidabile Hübner, che a 34 anni e mezzo è ancora il capocannoniere. Ma a decidere la partita, che conferma la solidità della squadra di Malesani, è stato lo zampino di un difensore, il bergamasco Marco Zanchi, che non si è accontentato di guidare una difesa imperforabile ma si è voluto regalare il suo primo centro stagionale.

Zanchi ha così firmato un successo che il Verona si era visto negare da una discussa decisione dell'arbitro Rossi, che al 16' del primo tempo ha annullato un gol di testa di Cossato dopo avèr lasciato trascorrere circa tre minuti tra le proteste dei piacentini e le resistenze dei gialloblu, con il portiere rimasto a terra nell'uscita. Con ogni probabilità è stato il guardalinee a dire all'arbitro che Orlandoni aveva subito fallo, una gomitata di Cossato nello stacco aereo.

Complessivamente la partita è stata dominata, e meritatamente vinta, dai veronesi, ma non ha offerto grandi emozioni nè gioco spettacolo, a parte un bel tacco di Hübner e alcuni lampi di Mutu.

La partita inizia con l'esultanza della curva sud per il gol subito nei primi minuti di gioco contro l'Atalanta da parte del Chievo, l'altra metà calcistica cittadina che quest'anno sta oscurando la più blasonata Hellas e che alla fine dei 90 minuti si riscatta alla grande a Bergamo. La prima occasione pericolosa è del Verona: al 12' Mutu smarca Seric, che tira un bolide respinto a fil di palo da Orlandoni. Dopo il gol annullato a Cossato, il Verona continua a premere.

Nel secondo tempo la musica non cambia e si gioca quasi a una porta, con il Piacenza ben coperto che cerca Hübner in profondità e si affida a vani contropiede, e il Verona che manovra a centrocampo - a volte anche troppo - e trova i guizzi di Mutu. A parte un tentativo di pallonetto di Hübner e un bel tiro di Cardone dal fondo, salvato sulla traversa da Ferron, il resto è tutto di marca gialloblù, con gran tiri del romeno e di Italiano. La squadra di Malesani sfiora il vantaggio al 20': cross di Seric, testa di Gonnella e tiro di piatto di Camoranesi respinto miracolosamente da Orlandoni, con Cardone che poi anticipa Gilardino sventando il peggio.

Il gol è nell'aria e arriva su corner di Mutu, Camoranesi gira di testa in aria e Zanchi è lesto ad infilare la rete sul secondo palo.

Verona	**1**
Piacenza	**0**

MARCATORE: st 29' Zanchi.
VERONA: Ferron, Cannavaro, Zanchi, Gonnella, Oddo, Italiano, L.Colucci, Seric, Camoranesi (st 38 Salvetti), Cossato (pt 43 Gilardino), Mutu. All. Malesani.
PIACENZA: Orlandoni, Cardone, Lamacchi, Boselli, Tosto (st 38' Ambrosetti), Gautieri, Statuto (st 11' Di Francesco), Volpi, Matuzalem, Poggi, Hübner (st 24' Caccia). All. Novellino.
ARBITRO: Rossi.
NOTE: Ammoniti Statuto, Gonnella e Oddo. Espulso Matuzalem.

Sconfitta in casa contro il Perugia, la squadra viola vede la contestazione contro Cecchi Gori e i giocatori. Mancini verso le dimissioni

Tonfo della Fiorentina, la rabbia dei tifosi

Fiorentina	**1**
Perugia	**3**

MARCATORI: pt 9' Adani, 32' Vryzas, st 13' Di Loreto, 31' Grosso.
FIORENTINA: Manninger, Torricelli (st 17'Mijatovic), Adani (st 22' Tarozzi), Ceccarelli, Moretti, Di Livio, Baronio, Cois, Amoroso, Nuno Gomes, Ganz (st 12'Vanoli). All. Mancini.
PERUGIA: Tardioli, Sogliano, Di Loreto, Rezaei, Ze Maria, Tedesco, Blasi, Baiocco, Grosso, Bazzani (st 46'Ahn), Vryzas (st 35' Gatti). All. Cosmi.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: espulso Tedesco. Ammoniti Adani, Cois, Blasi e Tedesco.

FIRENZE Disastro viola. La squadra di Mancini sprofonda verso la serie B sotto i gol del Perugia e la tifoseria scatena la contestazione contro la squadra, il tecnico e il sindaco. Il Perugia vince 3-1 e al Franchi i viola uniscono all'umiliazione degli avversari le offese dei tifosi che fino all' 1-2 avevano sostenuto la squadra senza un attimo di tregua.

Finisce con i tifosi della curva Fiesole che abbandonano lo stadio, con Mancini che esce dal campo scortato dalla polizia, con i lacrimogeni delle forze dell' ordine che in questo modo tentano di disperdere i tifosi che stavano cercando di forzare una porta dello stadio per accedere agli spogliatoi. E finisce con l' appello del sindaco che i tifosi alla camla e Vittorio Cecchi Gori ad andarsene, minacciando di sfrattarlo dallo stadio.

La Firenze del calcio è in subbuglio: sono infuriate le signore della tribuna, avviliti gli amministratori comunali, rabbiosi gli ultras della Fiesole. Dalla curva storica del tifo viola, l'epiteto più usato all'indirizzo di Mancini è «Venduto», seguito da «Sei come Vittorio». Oggi dovrebbe dimettersi.

In campo, la Fiorentina appare squadra senza nerbo, una scatola vuota. I giocatori sono molli, senza forza nè corsa. Sono i segnali della resa. Il simbolo è Di Livio, uno che non molla mai, e che ieri - invece - non è neanche entrato in partita.

Il Parma si salva e seppellisce il Venezia Carmignani ringrazia i suoi attaccanti

Venezia	**3**
Parma	**4**

MARCATORI: pt 14' Bettarini, 18' e 23' Di Vaio, 37' Bonazzoli, 45' Maniero (rig), st 43' Maniero, 44' Di Vaio.
VENEZIA: Rossi, Pavan, Bilica, Bjorklund, Bettarini (st 25' Di Napoli), Bressan (st 8' Valtolina), Andersson, Marasco (st 14' Garcia), De Franceschi, Maniero, Magallanes. All. Magni.
PARMA: Frey, Diana, Cannavaro, Sensini, Junior, Marchionni (st 8' Ferrari), Bolano, Lamouchi, Boghossian, Bonazzoli (st 32' Milosevic), Di Vaio. All. Carmignani.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: espulso Cannavaro. Ammoniti Junior, Pavan, Valtolina, Bettarini, Garcia.

VENEZIA Carmignani in panchina si conferma per il Parma una gestione vincente e ottiene a Venezia un successo che fa rivedere uno spiraglio di luce a una squadra in grave crisi. La befana del Venezia porta invece solo carbone più nero delle maglie dei lagunari, che falliscono l'ennesima ultima spiaggia, dando così virtualmente l'addio alla serie A. Se il Parma è vincente, però, Carmignani deve ringraziare i suoi attaccanti, Bonazzoli e Di Vaio, assolutamente dominatori dell'area veneziana e decisivi per il risultato finale.

La coppia delle meraviglie ha imperversato per tutta la partita, trovandosi con continuità e sfruttando gli ampi spazi lasciati dalla difesa del Venezia, rimasta ancora con la mente alle vacanze. Dopo l'illusione data ai tifosi veneziani da Bettarini, che al 14' aveva portato in vantaggio i suoi con un colpo di testa sopra l'addormentata retroguardia parmense, in venti minuti i due attaccanti gialloblu hanno dato la svolta alla gara.

Due gol in fotocopia, al 18' e al 23', a marchio Di Vaio (tiro al volo: ma i veneziani non sapevano che è questa la specialità della casa?) su cross del compagno di reparto che ha messo il suo sigillo personale al 37' con un colpo di testa sin troppo facile (ed anche qui vien da chiedersi se nessuno avesse detto alla difesa arancioneroverde che il centravanti fa del gioco aereo il suo cavallo di battaglia).

Le speranze del Venezia sono rimaste attaccate al solito Maniero, capace di procurarsi e segnare un rigore allo scadere sfruttando l'indecisione di Cannavaro, apparso spaesato dalle troppe voci di mercato e non espulso solo per grazia dell' arbitro De Santis, che non l'ha giudicato ultimo uomo.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Chievo	1-2
Bologna-Brescia	2-1
Fiorentina-Perugia	1-3
Inter-Lazio	0-0
Juventus-Udinese	3-0
Lecce-Milan	0-1
Roma-Torino	1-0
Venezia-Parma	3-4
Verona-Piacenza	1-0

PROSSIMO TURNO

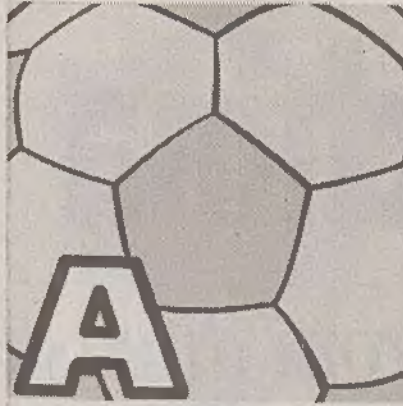
Atalanta-Bologna
Chievo-Fiorentina
Milan-Brescia
Parma-Lecce
Perugia-Inter
Piacenza-Lazio
Roma-Verona
Torino-Udinese
Venezia-Juventus

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Roma	36	17	10	6	1	9	6	3	0	8	4	3	1	25	9	1
Inter	35	17	10	5	2	9	6	1	2	8	4	4	0	31	16	0
Chievo	32	16	10	2	4	7	6	0	1	9	4	2	3	30	20	2
Juventus	31	17	8	7	2	9	6	2	1	8	2	5	1	30	13	-4
Milan	30	17	8	6	3	8	4	4	0	9	4	2	3	26	18	-3
Bologna	27	17	8	3	6	9	6	1	2	8	2	2	4	15	16	-8
Lazio	25	16	6	7	3	8	4	4	0	8	2	3	3	21	12	-7
Verona	25	17	7	4	6	9	5	3	1	8	2	1	5	23	24	-10
Perugia	22	17	6	4	7	8	4	3	1	9	2	1	6	20	21	-11
Atalanta	21	17	6	3	8	9	3	2	4	8	3	1	4	22	29	-14
Udinese	21	17	6	3	8	9	2	2	5	8	4	1	3	24	28	-14
Brescia	18	17	4	6	7	8	2	4	2	9	2	2	5	20	30	-15
Piacenza	18	17	5	3	9	8	3	0	5	9	2	3	4	23	25	-15
Lecce	17	17	4	5	8	9	2	3	4	8	2	2	4	18	25	-18
Parma	17	17	4	5	8	8	3	3	2	9	1	2	6	21	27	-16
Torino	17	17	4	5	8	8	4	0	4	9	0	5	4	18	23	-16
Fiorentina	14	17	4	2	11	9	3	2	4	8	1	0	7	18	35	-21
Venezia	10	17	2	4	11	8	1	3	4	9	1	1	7	15	29	-23

MARCATORI: 12 reti: Di Vaio (Parma), Hubner (Piacenza); 11 reti: Vieri (Inter), Shevchenko (Milan), Doni (Atalanta); 10 reti: Trezeguet (Juventus), Muzzi (Udinese), Maniero (Venezia); 9 reti: Marazzina (Chievo), Kallon (Inter); 8 reti: Del Piero (Juventus), Crespo (Lazio); 7 reti: Baggio (Brescia).

17.a GIORNATA All'inizio della partita, l'attaccante dei friulani ha sbagliato un calcio di rigore

Muzzi aiuta la Juve a battere l'Udinese

Punteggio messo al sicuro già nel primo tempo con Zambrotta, Nedved e Davids

TORINO «Muzzi? Il rigore lo ha tirato proprio bene...». Agnelli alla fine del primo tempo ha fotografato bene la partita. La Juve ha vinto e convinto, ritrovando il Nedved dei tempi laziali e un Davids di nuovo guerriero, ma se dopo appena cinque minuti l'Udinese fosse andata in vantaggio si sarebbe vista un'altra gara. Muzzi, centravanti friulano ancora per poche ore, si è lasciato ipnotizzare dal futuro compagno Buffon, che ha respinto in corner il suo penalty. Lì è praticamente finita la partita del bomber ed è iniziata quella della squadra di Lippi, che tra il 15' e il 42' ha trovato tre volte la via del gol, chiudendo la pratica già prima dell' intervallo.

Juventus 3
Udinese 0

MARCATORI: pt 15' Zambrotta, 26' Nedved, 41' Davids.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Pessotto, Zambrotta (st 1' Maresca), Conte, Davids (st 33'Zenoni), Nedved, Trezeguet, Del Piero. All. Lippi.
UDINESE: Turci, Gargo, Scarlato, Caballero, Martinez (st 25' Pinzi), Helguera, Pizarro, Jorgensen (st 36' Pavon), Pieri, Muzzi, Di Michele (st 28'Iaquinta). All. Ventura.
ARBITRO: Borriello.
NOTE: Ammoniti nessuno.

La Juventus era partita fortissimo, cercando di approfittare dell'incerottata difesa dell'Udinese (priva di Bertotto e Sottil), e dopo appena due minuti un diagonale di Del Piero aveva fatto gridare al gol. Al 5', però, un rapido contropiede dei friulani si chiudeva con Di Michele steso in area da Conte. Nessun dubbio per Borriello nell'assegnare il rigore, che Buffon respingeva con un balzo felino.

Scampato il pericolo, i bianconeri si rituffavano all'arrembaggio e, dopo una doppia occasione di Del Piero e un pallonetto di Nedved salvato sulla linea da Gargo, al quarto d'ora Zambrotta sfruttava al massimo una sponda aerea di Trezeguet, per anticipare l'incerta uscita di Turci e firmare l'1-0. Tutto diventava facile per la Juve, che sfiorava il raddoppio con Trezeguet e Del Piero e lo otteneva al minuto 26 con una prodezza di Nedved, il cui sinistro a girare dal limite si infilava nell'angolino alto.

Il ceko ci prendeva gusto e subito dopo sfiorava il tris bianconero, che arrivava poco prima dell'intervallo grazie all'altro campione ritrovato, Edgar Davids. L'olandese chiudeva un bell'uno-due in velocità con Del Piero, bevendosi tutta la difesa dell'Udinese prima di scaricare alla spalle di Turci. 3-0 e partita chiusa, con l'inutile appendice dei 45 minuti della ripresa.

L'Udinese, neppure contro una Juve che aveva allentato i ritmi, riusciva a rendersi insidiosa nel secondo tempo.

Davvero inguardabili i friulani, con Jorgensen e Muzzi spettatori non paganti. «È vero, noi non siamo proprio esistiti - dichiarava al termine un abbacchiato mister Ventura - ma se Muzzi avesse segnato quel rigore all'inizio...». Una tesi che non trovava affatto d'accordo Lippi: «Sul rigore ho provato un brivido, ma se anche fossimo andati sotto, sicuramente l'avremmo rimessa in piedi questa partita».

Nedved (festeggiato dai compagni) è tornato quello della Lazio e contro l'Udinese è stato autore di un eurogol. Dall'altra parte, Muzzi ha sbagliato il rigore che poteva dare il vantaggio ai friulani.

Una perla di Totti per liquidare il Torino

Francesco Totti ha cavato dal cilindro la sua sorpresa.

ROMA Il gol vittoria di Francesco Totti, uno slalom ai danni di Bucci prima e Delli Carri poi, è l'unica perla giallorossa in 90' per il resto ricchi di noia e incapaci di scaldare gli infreddoliti spettatori dell'Olimpico. Fa arrabbiare i torinisti, convinti che lo scatto sul filo del fuorigioco dell'attaccante sia più Off che In, ma basta a regalare i tre punti a una Roma che soffre e non entusiasma. E che però chiude a 36 punti il girone d'andata, ovvero - titolo d'inverno o no - tre in meno di un anno fa ma in piena media scudetto.

Resta la bellezza del gesto tecnico di Totti, applaudita dalla panchina da Capello, e bissata nel secondo tempo con un altro gol annullato, questa volta a torto, per fuorigioco. Ai campioni d'Italia i tre punti di ieri servono per mantenersi in prima fila nella corsa verso il bis tricolore, ma non è certo questa la Roma che può aspirare a grandi cose. Rispetto alla bella prova contro il Chievo è stato fatto un notevole passo indietro.

Roma 1
Torino 0

MARCATORE: pt 24' Totti.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Panucci, Fuser (st 27'Cafu), Tommasi, Emerson, Lima (st 13' Assunçao), Candela, Delvecchio (st 36'Cassano), Totti. All. Capello.
TORINO: Bucci, Comotto, Galante, Fattori, Delli Carri, Asta, Vergassola, De Ascentis (st 31' Scarchilli), Castellini, Lucarelli, Ferrante (st 28' Calaiò). All. Camolese.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Ammoniti Totti e De Ascentis.

Favorito probabilmente anche dall'atteggiamento tattico del Torino, sceso nella capitale per provare a fare ciò che già era riuscito al Brescia: una gara di puro contenimento, con sporadiche puntate offensive. Solo che il collettivo di Camolese ha meno qualità di quello bresciano, così la Roma, grazie a Totti, è riuscita di evitare lo 0-0 preventivato da Camolese. Il quale dovrà lavorare a lungo, e duramente, se vorrà salvare la sua squadra, che anche stavolta, a parte un ottimo Asta, ha dato l'impressione di non avere un organico all'altezza della serie A.

Nella Roma Capello ha lasciato in panchina Cafu, rientrato in ritardo dalle vacanze di fine anno e ha mandato in campo dall'inizio Fuser, che non ha certo assicurato lo stesso contributo di classe del brasiliano. Un gran lavoro a centrocampo l'ha svolto il solito Lima, mentre Emerson ha pensato più alla fase di copertura che a proporsi in avanti.

Totti ha alternato buone cose ad altre molto imprecise, specie nei lanci, e comunque tutto ha fatto meno che la punta, come invece prevederebbe il modulo del 3-5-2 predisposto anche oggi da Capello. Così ancora una volta Delvecchio, troppo isolato in avanti, ha dovuto dannarsi l'anima contro una squadra che pensava solo a chiudersi. L'attaccante giallorosso è stato il peggiore dei suoi, ma non avrebbe potuto essere diversamente vista l'impostazione della sua squadra.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Benevento-Catania	1-0
Castel S.-Ascoli	0-3
Chieti-Giulianova	2-1
Fermana-Pescara	2-1
L'Aquila-Avellino	da_giocare
Lanciano-Lodigiani	2-0
Nocerina-Sora	2-1
Torres-Viterbese	2-0
Vis Pesaro-Taranto	1-1

LA CLASSIFICA

Ascoli	37	18	10	7	1	31	11
Taranto	32	18	9	5	4	28	18
Pescara	31	18	8	7	3	26	11
Catania	29	18	8	5	5	21	13
Giulianova	28	18	7	7	4	24	14
Fermana	26	18	7	5	6	20	22
Lanciano	25	18	6	7	5	13	13
Avellino	24	16	6	6	4	23	24
Torres	23	18	6	5	7	20	17
Viterbese	23	18	5	8	5	19	21
Sora	21	18	5	6	7	14	15
Benevento	21	18	5	6	7	18	23
Chieti	21	18	5	6	7	12	17
Vis Pesaro	20	18	3	11	4	18	18
Castel S.	18	18	5	3	10	11	20
Nocerina	18	18	4	6	8	19	28
L'Aquila	16	17	4	4	9	16	33
Lodigiani	12	17	2	6	9	16	31

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Vis Pesaro
Avellino-Nocerina
Catania-Torres
Giulianova-Castel S.
Lodigiani-Fermana
Pescara-Chieti
Sora-L'Aquila
Taranto-Lanciano
Viterbese-Benevento

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI

Alessandria-Legnano	3-0
Biellese-Pro Sesto	2-0
Castelnuovo-Montevarchi	3-3
Novara-Rondinella Fl	1-1
Poggibonsi-Cremonese	0-0
Prato-Pavia	3-1
Pro Patria-Valenzana	0-1
Sangiovannese-Pro Vercelli	0-1
Viareggio-Meda	1-0

LA CLASSIFICA

Alessandria	41	18	13	2	3	30	17
Prato	33	18	9	6	3	25	16
Pro Patria	32	17	8	8	1	20	10
Sangiovan.	28	17	8	4	5	17	14
Pro Vercelli	27	18	7	6	5	24	16
Pro Sesto	25	18	5	10	3	16	12
Pavia	24	18	4	12	2	21	18
Cremonese	24	18	5	9	4	18	19
Castelnuovo	23	18	6	5	7	22	26
Viareggio	22	18	6	4	8	23	28
Valenzana	21	18	5	6	7	14	20
Montevarchi	19	18	4	7	7	21	23
Novara	19	18	3	10	5	20	23
Legnano	19	18	5	4	9	17	22
Biellese	19	18	5	4	9	19	27
Meda	18	18	4	6	8	18	25
Poggibonsi	15	18	2	9	7	11	14
Rondinella	14	18	2	8	8	12	18

PROSSIMO TURNO

Cremonese-Novara
Legnano-Poggibonsi
Meda-Biellese
Montevarchi-Pro Patria
Pavia-Sangiovannese
Pro Sesto-Prato
Pro Vercelli-Alessandria
Rondinella Fl-Castelnuovo
Valenzana-Viareggio

Decide una pazzia di Petruzzi

BOLOGNA La Befana porta doni preziosi al Bologna: il record di punti nel girone di andata, da quando è tornato in serie A e una vittoria che è premio eccessivo contro un Brescia che ha dominato la ripresa.

I lombardi, che hanno reclamato per un rigore non concesso, devono la sconfitta alla clamorosa autorete di Petruzzi. Perchè è da quell' episodio, al 10', che è nata la netta superiorità del Bologna per tutta la prima parte della gara: Nervo, riuscito a liberarsi in area, aveva calciato sulla traversa e la palla era rimbalzata in campo, davanti a una porta lasciata vuota da Castellazzi. Ma non doveva esserci problema: Petruzzi era tutto solo, poteva scegliere di fare ciò che più gli piaceva. Invece ha perso il controllo di sè, si è tuffato per colpirla di testa e indirizzarla in corner, riuscendo a mandarla in rete come fosse un bomber in attacco.

Bologna 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 10' Petruzzi (aut), 29' Nervo, 43' Toni.
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini (st 40' Goretti), Falcone, Castellini, Nervo, Brighi, Olive, Tarantino, Pecchia, Cruz, Bellucci (st 21'Zaccardo). All. Guidolin.
BRESCIA: Castellazzi, Petruzzi (st 35' Salgado), Calori, Bonera, Schopp, A.Filippini, Guana (st 24' Yllana), E.Filippini, Sussi, Toni, Tare (st 24' Caracciolo). All. Mazzone.
ARBITRO: Palmieri.
NOTE: Ammoniti Olive, Gamberini, E.Filippini, Guana e Nervo.

Così i rossoblù, galvanizzati dal clamoroso regalo hanno costruito la momentanea superiorità, concretizzata al 29' dal bel gol in sforbiciata di Nervo che ha portato il 2-0. Poco prima, lo stesso esterno aveva fatto un numero per liberarsi di Bonera e servire un rigore in movimento a Bellucci, che dimostrava l' ennesima giornata no calciando sopra la traversa.

Tra due squadre assai malmesse (nove assenze nel Bologna, sette nel Brescia, tutte di peso), la squadra di Guidolin è riuscita a dimostrare la propensione a fare di emergenza virtù.

Ma che non fosse partita facile lo si sarebbe visto da lì a poco: Falcone non è Fresi e tutta la difesa bolognese ha sofferto oltre misura la mole e il dinamismo di Tare e soprattutto di Toni. Ed è stato questi a impegnare al 40' Pagliuca con un bel colpo di testa e a batterlo, al 43', con un gran controllo sul lancio di Antonio Filippini (approfittando del fatto che Falcone e Gamberini non erano avanzati per il fuorigioco) e un tiro implacabile.

Già al 48', Pagliuca ha dovuto dar sfoggio di sè sulla punizione dello stesso Filippini, ma il lavoro sarebbe arrivato ancora più nella ripresa. Che era cominciata bene per i padroni di casa: al 1' hanno impegnato Castellazzi, davvero bravo al 5' a deviare in angolo il ravvicinato e preciso colpo di testa di Cruz. Ma poi il Brescia, più fresco, più cattivo, si è rovesciato avanti. E ha tenuto sotto pressione per il resto della gara il Bologna.

La felice girata a volo di Nervo che ha sorpreso il Brescia.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

Brescello-Mantova	0-0
Faenza-Thiene	1-1
Fiorenzuola-Imolese	0-1
Gualdo-Rimini	0-2
Montichiari-Sassuolo	3-1
Poggese-Sudtirol	1-2
San Marino-Mestre	0-2
Teramo-Sambened.	da_giocare
Trento-Gubbio	0-1

LA CLASSIFICA

Rimini	35	18	10	5	3	22	13
Teramo	34	17	9	7	1	31	15
Imolese	34	18	10	4	4	22	13
Sudtirol	32	18	9	5	4	25	18
Gubbio	31	18	9	4	5	23	12
Brescello	29	18	8	5	5	18	15
Gualdo	26	18	6	8	4	28	17
Sambened.	26	17	7	5	5	19	15
San Marino	26	18	6	8	4	14	14
Mestre	24	18	7	3	8	17	17
Montichiari	23	18	6	5	7	16	15
Thiene	21	18	4	9	5	19	19
Mantova	19	18	3	10	5	12	13
Trento	17	18	4	5	9	15	28
Fiorenzuola	14	18	3	5	10	13	22
Faenza	14	18	3	5	10	11	24
Poggese	13	18	2	7	9	18	29
Sassuolo	13	18	3	4	11	14	38

PROSSIMO TURNO

Gubbio-Gualdo
Imolese-Poggese
Mantova-Faenza
Mestre-Montichiari
Rimini-Fiorenzuola
Sambened.-Brescello
Sassuolo-San Marino
Sudtirol-Trento
Thiene-Teramo

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Fasano-Juveterranova	0-2
Fid.Andria-Acireale	0-0
Giugliano-Catanzaro	3-1
Igea Virtus-Campobasso	2-1
Martina-Cavese	2-1
Palmese-Nardo'	1-0
Paterno'-Frosinone	3-1
Puteolana-Foggia	1-0
S.Anastasia-Tricase	2-0

LA CLASSIFICA

Giugliano	37	18	11	4	3	26	12
Catanzaro	34	18	10	4	4	28	16
Paterno'	31	18	8	7	3	29	16
Martina	31	18	9	4	5	24	17
Igea Virtus	31	18	9	4	5	26	21
Frosinone	29	18	8	5	5	23	16
Foggia	25	18	7	4	7	17	19
Fasano	24	18	6	6	6	17	17
Juveterran.	24	18	7	3	8	19	29
Acireale	23	18	6	5	7	14	16
S.Anastasia	22	18	4	10	4	17	17
Puteolana	20	18	5	5	8	18	19
Cavese	20	18	4	8	6	19	21
Fid.Andria	20	18	4	8	6	17	25
Palmese	18	18	4	6	8	15	20
Tricase	17	17	4	5	8	18	25
Nardo'	16	18	4	4	10	16	28
Campobasso	13	17	3	4	10	11	20

PROSSIMO TURNO

Acireale-Giugliano
Campobasso-Paterno'
Catanzaro-Palmese
Cavese-S.Anastasia
Foggia-Igea Virtus
Frosinone-Fid.Andria
Juveterranova-Martina
Nardo'-Fasano
Tricase-Puteolana

SERIE B

I partenopei salgono verso i piani alti della classifica, mentre la Reggina e il Modena tengono il passo collezionando due utili pareggi esterni

Il Como scivola in casa. Empoli campione d'inverno

TORINO La B chiude l'andata con l'Empoli campione d'inverno. I toscani, vincitori 3-0 nell'anticipo di venerdì sera a Cosenza, hanno operato il sorpasso in vetta ai danni del Como. I lariani, infatti, sono stati battuti in casa da un ritrovato Napoli. La squadra di De Canio è riuscita ad imbrigliare il capocannoniere Lulù Oliveira e, dopo aver sbloccato la situazione in avvio grazie a Magoni, ha resistito al ritorno del Como, prima di affondare il colpo del k.o. grazie al sempre puntuale Stellone. Adesso il Napoli è a -8 dalla zona serie A, però gli azzurri hanno una gara in meno e se il 27 di gennaio arriveranno i tre punti nel recupero del derby con la Salernitana, si completerà il rientro nel giro promozione.

Empoli primo al giro di boa con 40 punti, due più del Como, tre più del tandem Modena-Reggina. Emiliani e calabresi ieri si sono salvati a fatica nelle delicate trasferte di Salerno e Genova. In Campania il Modena si è trovato subito sotto (gol del solito Tedesco), ma nel finale gli ospiti hanno raggiunto la banda Zeman grazie all'ottimo Veronese. La Reggina, invece, in una partita infuocata (dove un guardalinee è rimasto ferito da un oggetto lanciato dai distinti) è uscita imbattuta dal «Ferraris». Il Genoa voleva regalare al neo tecnico Reja una bella vittoria, la rete di Nicola ha fatto sognare a lungo i tifosi rossoblu, gelati nel finale dal guizzo di Gianluca Savoldi.

A proposito di nuovi allenatori, la giornata di ieri non è stata certo positiva per i mister subentrati dopo le feste natalizie. Il Vicenza di Moro è stato fermato in casa dal Cagliari, la Ternana di Bolchi non ha saputo battere il Bari (D'Agostino ha replicato a Bucchi), mentre stasera Luciano Spalletti debutterà alla guida dell'Ancona nel posticipo con il Palermo. L'ultima di andata ha sottolineato una volta di più la crisi del Crotone, travolto a Messina dal pesante fardello di quattro reti: alla doppietta di Sullo nel primo tempo si sono aggiunte nella ripresa le reti di Godeas (rigore) e Sportillo. A proposito di poker, anche la Sampdoria è riuscita a calarlo, andando a trovolgere il Siena in terra toscana. Ha aperto le danze Luiso, poi tutto è stato fin troppo facile per la squadra di Gianfranco Bellotto. In coda, infine, prezioso successo della Pistoiese contro il Cittadella (ha deciso nel finale Akassou), che regala alla squadra di Stringara ossigeno puro e tre punti di margine sulla zona minata.

Nel prossimo week-end la serie cadetta inizia il girone di ritorno. Venerdì anticipo tra Bari e Modena, mentre domenica il clou sarà rappresentato da Palermo-Empoli e Napoli-Genoa. Lunedì si chiuderà con Crotone-Como.

m. d. m.

SERIE B

RISULTATI

Ancona-Palermo	da_giocare
Como-Napoli	0-2
Cosenza-Empoli	0-3
Genoa-Reggina	1-1
Messina-Crotone	4-0
Pistoiese-Cittadella	1-0
Salernitana-Modena	1-1
Siena-Sampdoria	0-4
Ternana-Bari	1-1
Vicenza-Cagliari	0-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Modena
Cittadella-Cosenza
Crotone-Como
Messina-Cagliari
Napoli-Genoa
Palermo-Empoli
Pistoiese-Vicenza
Reggina-Ancona
Sampdoria-Salernitana
Siena-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Empoli	40	19	12	4	3	10	8	1	1	9	4	3	2	37	18	1
Como	38	19	12	2	5	10	8	1	1	9	4	1	4	26	18	-1
Modena	37	19	10	7	2	10	6	3	1	9	4	4	1	36	13	-2
Reggina	37	19	10	7	2	9	5	4	0	10	5	3	2	28	15	0
Napoli	29	18	8	5	5	8	3	4	1	10	5	1	4	24	20	-5
Vicenza	28	19	7	7	5	10	4	3	3	9	3	4	2	26	26	-11
Salernitana	27	18	7	6	5	10	6	3	1	8	1	3	4	25	24	-11
Cosenza	27	19	8	3	8	10	5	1	4	9	3	2	4	26	31	-12
Genoa	26	19	6	8	5	10	4	5	1	9	2	3	4	23	18	-13
Sampdoria	26	19	7	5	7	9	5	2	2	10	2	3	5	28	24	-11
Bari	26	19	7	5	7	9	4	3	2	10	3	2	5	18	21	-11
Messina	25	19	6	7	6	10	4	4	2	9	2	3	4	22	20	-14
Palermo	25	18	7	4	7	9	6	2	1	9	1	2	6	24	26	-11
Pistoiese	21	19	5	6	8	9	3	2	4	10	2	4	4	15	19	-16
Ancona	21	18	6	3	9	9	4	2	3	9	2	1	6	16	27	-15
Cittadella	18	19	5	3	11	9	2	2	5	10	3	1	6	22	32	-19
Cagliari	17	19	3	8	8	9	2	5	2	10	1	3	6	14	21	-20
Ternana	15	19	2	9	8	10	2	4	4	9	0	5	4	18	28	-24
Siena	15	19	3	6	10	9	1	3	5	10	2	3	5	16	30	-22
Crotone	11	19	2	5	12	9	1	1	7	10	1	4	5	19	32	-26

MARCATORI: 13 reti: Oliveira (Como); 12 reti: Fabbrini (Modena); 11 reti: Ghirardello (Cittadella); 10 reti: Flachi (Sampdoria), Godeas (Messina); 9 reti: Di Natale (Empoli); 8 reti: Miccoli (Ternana), Maccarone (Empoli), Savoldi (Reggina), Rocchi (Empoli).

CALCIO SERIE C1 Gli alabardati dominano la Reggiana ma trovano il gol solo nella ripresa grazie agli innesti di Baù e Ciullo

Triestina, la vittoria arriva dalla panchina

Emiliani pericolosi solo in apertura (bravo Pagotto), poi un monologo dei padroni di casa

TRIESTE Per impedire alla Triestina di prendere il volo nella ripresa, la Reggiana aveva una sola possibilità: nascondere alla squadra di casa il tabellone luminoso per i cambi. Nelle ultime due partite con Pisa e e Monza, l'allenatore Rossi, difatti, era riuscito sempre a cambiare i connotati alla gara con gli innesti di Baù e Ciullo. Stavolta i nuovi entrati hanno voluto fare anche di più, mettendoci la loro griffe sulla vittoria. Un successo arrivato dalla panchina anche se preparato da tutta la squadra. Tre punti anche troppo sofferti, visto che gli emiliani (largamente incompleti) ieri viaggiavano a una velocità troppo moderata per questa Triestina che si è anche adattata al campo accidentato e ghiacciato. Eppure nei primi 20' i reggiani hanno avuto due buone possibilità per rovinare la domenica ai padroni di casa. Sia al 2' (parata d'istinto su deviazione di testa di Casanova) sia al 18' (intervento miracoloso su Mussi), l'Alabarda è stata salvata da Pagotto. Comunque solo due episodi perchè per tutti i 90' minuti la palla l'ha gestita solo una squadra, la Triestina. La forza d'urto dell'undici di Rossi ha fatto presto arretrare la Reggiana: il suo 3-4-3, indice di buoni intenzioni, si è trasformato in un modulo molto difensivo in cui Casanova e Caselli hanno dovuto ripiegare per dare man forte ai tre centrali messi costantemente sotto pressione. Per il lavoro svolto e il continuo movimento, Abbruscato avrebbe dovuto segnare due o tre gol ma fa tutto bene fuorchè la finalizzazione. La porta non la trova mai. Gubellini, invece, in questo momento sgobba ma ha difficoltà a liberarsi dell'avversario. I rifornimenti già nel primo tempo non sono mancati per le punte: diversi i passaggi dettati in profondità dal leader del centrocampo Masolini ma numerosi i palloni arrivati pure dalla fasce da De Poli (altro passo rispetto al macchinoso Caselli) e da Parisi, cresciuto quest'ultimo alla distanza. Del Nevo, invece, in mezzo ha fatto un po' di tutto: lavoro sporco (leggi recupero palloni) e anche ricamo, sempre con grande furore agonistico, Tra tutti gli ex, lui era quello che sentiva di più la partita. La Triestina dei primi 45' ha dominato senza mordere, tanto che l'agile Reggiana ha punto di più. In area hanno fallito al 6' De Poli, Parisi (tiro al volo deviato due volte) e Bacis di testa su calcio d'angolo. Al 29' il cursore alabardato di sinistra ha saltato due uomini per poi ciccare il tiro. Su liscio di Trinchera, al 35' Abbruscato, tutto solo, ha spedito sulle gambe di Di Masi in uscita disperata. Anche i difensori hanno potuto spesso sostenere l'azione offensiva, soprattutto Pinton e Tangorra, mentre Bacis e Venturelli dietro si sono concessi solo un paio di errori.

Nella ripresa la Triestina è più concreta e martellante. Non lascia più un centimetro ai reggiani (in vistoso calo) che sono costretti a rinculare. Subito dentro Ciullo per Gubellini. Abbruscato sfiora il gol al 4' di testa, al 10' Ciullo fallisce l'ultimo passaggio per eccesso di altruismo dopo un pallone rubato da Tangorra. Un diagonale dello stesso attaccante è bloccato a terra da Di Masi. La svolta al 15' quando Rossi manda in pista Baù sulla fascia sinistra: tira fuori un difensore puro (l'onesto Pinton) e arretra così Parisi il quale comunque ha avuto lo stesso molta libertà d'azione. Il nemico non c'era più. Il cambio di ritmo è evidente. Palla d'oro in profondità di Masolini per Abbruscato che spreca pur smarcatissimo. I tempi per l'1-0 sono però maturi: De Poli dal limite fa filtrare un invitante pallone sulla corsia di sinistra dove s'inserisce Baù: Eder entra nel cuore dell'area, doma la sfera e infilza con un preciso diagonale Di Masi. La Triestina ha più spazi e avrebbe due o tre opportunità in contropiede: è però sprecona e sfortunata. Di Masi è coraggioso a buttarsi contro Ciullo al 22', mentre al 32' Baù sbaglia di poco la mira. Negli ultimi dieci minuti gli alabardati si lasciano assalire dalla paura e la Reggiana avanza: unico pericolo su una punizione di Minetti su cui gli ospiti hanno protestato per un fallo di mano in area. Ciullo mette fine alle sofferenze dell'Unione al 43' quando su cross teso di Parisi sporcato da un difensore, l'attaccante anticipa di testa anche il portiere. Potrebbe fare il bis, il solitario Ciullo, in contropiede ma Di Masi intercetta il suo pallonetto. C'è ancora tempo per una combinazione tra Baù e l'ultimo entrato Gennari che meritava miglior sorte.

Adesso basta mettersi d'accordo: la Triestina è solo a 9 punti dalla quota-salvezza (40) o bisogna invece tenere conto che è quarta a sette punti dalla vetta e a una sola lunghezza dalla terza? L'interpretazione è libera.

Maurizio Cattaruzza

Triestina 2
Reggiana 0

MARCATORI: st 20' Baù, 43' Ciullo.
TRIESTINA: Pagotto, Tangorra, Pinton (st 15' Baù), Del Nevo, Venturelli, Bacis, De Poli, Masolini, Abbruscato (st 25' Gennari), Parisi, Gubellini (st 1' Ciullo). All: Rossi.
REGGIANA: Di Masi, Gargiulo (st 28' Trocini)m Casanova, Caselli, Martinelli, Trinchera, Salvi, Apolloni, Mussi, Minetti, Mazzocco (st 35' Ticli). All: Vullo.
ARBITRO: Valensin di Milano.
NOTE: giornata fredda ma soleggiata. Terreno accidentato e scivoloso. Angoli 6-3 per la Triestina. Spettatori 3448 per un incasso di euro 29646,03. Ammoniti Bacis, Casanova, Mussi e Tangorra.

Ciullo, decisivo il suo ingresso nella ripresa.

I TABELLINI

Arezzo 2
Alzano 0

MARCATORI: pt 44' Turchi, st 8' Ricchiuti.
AREZZO: Lotti, Venturi, Livon, Bianchini, Vendrame (st 40 Bricca), Rutzittu, Ricchiuti (st 28' Sordo), Passiglia (st 32' Bacci), Ziliani, Turchi, Testini. All.: Ferrari.
ALZANO: Brancaccio, Abeni, Del Piano, Sgro', Carnesalini, Zanini, Berlinghieri (st 21'Giusti), Aloisi, Madonna, Bernardi (st 23'Espinal), Caridi (st 11'Torri). All.: Soldo.
ARBITRO: Tonin di Piombino.
NOTE: allontanato dal campo al 35' st l'allenatore dell' Arezzo Ferrari per proteste.

Carrarese 1
Albinoleffe 2

MARCATORI: pt 10' Beretta, 14' Groppi, st 22' Adriano.
CARRARESE: Zahalka, Santin (st 16' Venturini), Farris (st 33' Ragone), Vincenti (st 16' Crisopulli), Ottolina, Calabro', Marzio, Greco, Sinato, Adriano, Granozi. All.: Favarin.
ALBINOLEFFE: Acerbis, G. Biava, Groppi, Del Prato, Sonzogni, Teani, Garlini (st 34' Raimondi), Poloni, Beretta (st 28' Araboni), Bonazzi, Birolini. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Torella di Roma.

Lecco 1
Lumezzane 1

MARCATORI: pt 23' Cavalli, st 25' Ghizzani.
LECCO: Arcadi, Melani, Cottafava, Melosi, Giaretta, Loria, Andreotti (pt 13' Vitor da Silva), Lasagni, Cavalli (st 43' De Zerbi), Briano, Bertolini (st 35' Girgenti). All.: Scanziani
LUMEZZANE: Borghetto, Campana (st 18' Ghizzani), Medda, Soligo (st 24' De Carlos), Minelli, Masiello, Zanoletti (st 1' Jadid), Busce', Zubin, Sella, Guidetti. All.: D'Astoli.
ARBITRO: Damato di Barletta.
NOTE: ammoniti: Campana, Busce', Sella, Melosi.

Livorno 1
Cesena 1

MARCATORI: pt 25' Protti (rig.), st 6' Cesari.
LIVORNO: Ivan, Cannarsa (st 1' Melara), Fanucci, Grauso, Stefani (st 30' Serafini), Vanigli, Martino, Piovani, Alteri (st 33' Saverino), Protti, Doga. All.: Jaconi.
CESENA: Santoni, Cesari (st 10' Ferri), Stringardi, Macchi (st 33' Sassarini), Parlato, Lamonica, Bonfanti, Campofranco, Zhabov (st 42' Gragnianiello), Bettoni, Chiaretti. All.: Cuttone.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: spettatori 7.800 per un incasso di 83175 euro. Ammoniti: Stefani, Doga, Macchi, Stringardi, Parlato.

Lucchese 2
Varese 0

MARCATORI: pt 11' Carruezzo (R), st 36' Cribari.
LUCCHESE: Gazzoli, Deoma, Citterio, Russo (st 19' D'Aniello), Chini, Matteazzi, Cribari, Marianini, Carruezzo, Ferracuti (st 43'Calanchi), Borneo (st 5' Tarantino). All: D'Arrigo.
VARESE: Castelli, Nincheri, Bandirali, Gorini, Borghetti (st 42' Rinaldini), Tolotti, Bianchi (st 42' Imburgia), Carobbio, Fava, Gasbarroni, Penepinto (st 12'Benhassen). All.: Beretta.
ARBITRO: Vicinanza di Albenga.

Monza 1
Spezia 1

MARCATORI: pt 44' Pisano (rig.), st 31' Pelatti.
MONZA: Squizzi, Cozzi, Castorina (st 1' Percassi), Contini, Maggioni, Rossi, Agazzone, Gori (st 9' Scazzola), Galli, Ganci (st 9' Pelatti), Cantoro. All.: Antonelli.
SPEZIA: Rubini, Melucci, Bordin, Cantone, Buso (st 35' Fiori), Mingazzini, Cangini, Coti, Caverzan (st 14'Menolascina), Pisano, Torino (st 35' Florean). All.: Mandorlini.
ARBITRO: Ferraro di Crotone.
NOTE: ammoniti Contini, Percassi, Pisano e Caverzan.

Padova 0
Spal 0

PADOVA: Bandieri, Thomassen, Antonioli, Gastaldello, Pellizzaro, Rossetti (st 18' Tasso), Bergamo, Centofanti, Ferronato (st 40' Orlando), Maniero, Pietranera (st 18' Pirri). All.: Frosio.
SPAL: Pierobon, Binchi, Longhi, Andreotti (pt 39' Cardillo), Servidei (pt 24' Airoldi), Rossi, Botteghi, Carrus, Temelin, Cerbone, Pellissier. All.: Ferroni
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: ammoniti: Pellizzaro, Centofanti, Bergamo, Botteghi, Carrus.

Treviso 1
Pisa 0

MARCATORE: pt 5' Bosi.
TREVISO: Fortin, Bianco, Centurioni, Bellucci, Filippi, Chiappara, Bosi, Smanio (st 44' Parravicini), Magnani, Borriello (st 41' Ballarin), Lorenzini. All.: Viscidi.
PISA: Ripa, Niccolini, Bianconi, Mugnaini, Bonadei, Zitolo, Parola (st 37' Massux), Capuano, Massaro (st 33' Dalle Nogare), Varricchio, Costanzo (st 44' Guariniello). All.: Benedetti.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: ammoniti Smanio, Bonadei, Costanzo, Filippi, Centurioni.

LA PANCHINA E' vero che le partite le vincono in campo i giocatori ma spesso anche quei poveretti degli allenatori ci mettono del loro. Ezio Rossi è uno che preferisce lasciare tutti i meriti al collettivo, ma l'incontro con la Reggiana l'ha vinto lui con due mosse studiate a tavolino e che già in precedenza avevano dato buoni frutti. Quando ha visto che dalle fasce nessun emiliano saliva più ha giustamente tolto un terzino per inserire Baù e il giovanotto lo ha ripagato in moneta sonante realizzando il secondo gol stagionale (il primo a Leffe). Era inutile giocare avanti con quattro difensori puri. Decisivo in attacco anche il cambio Gubellini-Ciullo avvenuto già dopo il primo tempo. Basta dare un'occhiata al tabellino per accorgersi che Rossi ci ha messo lo zampino. Praticamente

L'Unione ha cambiato marcia nel secondo tempo dopo le sostituzioni

Le due mosse giuste di Rossi

questa Triestina è una squadra con quattro attaccanti titolari e un uomo di fascia aggiunto (Baù) che può giostrare sia a sinistra che a destra.

MANCA UN TASSELLO Il limpido successo e i due gol non ci fanno tuttavia cambiare idea: per giocare al tavolo dei grandi (Treviso, Livorno e Spezia) alla Triestina manca solo una prima punta, un giocatore cattivo e di stazza capace di buttarsi nelle miscie e forte di testa. Va bene anche così, con questa cooperativa del gol, l'Alabarda però fa più fatica perchè nessuno si butta dentro. Abbruscato fa tutto bene, meno la fase conclusiva. Anche ieri s'è magiato due o tre go. Morale: l'undici di Rossi deve costruire sei-sette occasioni per segnare un gol. Ecco perchè, nonostante tutto, in prima linea i conti non tornano.

IL CAMPO Il Comune ha cercato di correre ai ripari negli ultimi giorni ma c'era poco da fare. Giocare sul fondo del «Rocco» ieri per le due squadre è stata una sofferenza: i giocatori scivolano, avevano palesi problemi di equilibrio. In alcuni punti la palla saltava male. Un campo che attualmente è un handicap.

EUROFILE Come previsto, ieri c'erano lunghe file ai botteghini causa il cambio di moneta. Alcuni tifosi sono riusciti a entrare quando la partita era cominciata da 15'. Certo, poteva arrivare allo stadio un po' prima ma questa era l'occasione per aprire più casse. Qualcuno si è anche lamentato per il disinvolto arrotondamento sul prezzo del biglietto. La tribuna centrale ieri costava 26 euro, praticamente 51 mila anzichè 50. E chi ha pagato in lire ha dovuto versare - ha protestato un aficionados - mille lire di differenza». La società, subito, informata, si scusa: «Non abbiamo dato alcuna disposizione di questo tipo. Ripareremo», si è giustificato il presidente Vendramini.

cat.

La gioia dei due giovani attaccanti mentre Bacis nello spogliatoio svela il segreto legato alla scelta del campo

Esulta Eder: «Basta farsi trovare pronti»

TRIESTE I segreti di una vittoria? Per quella contro la Reggiana le motivazioni sembrano essere due. Prima: la capacità da parte dei panchinari di entrare e cambiare volto alla partita. E su questo concordano tutti. Secondo segreto: la scelta del campo. E su uno come quello gelato del «Rocco» tale opzione può risultare decisiva. Così la pensa Michele Bacis. «Abbiamo scelto subito la parte ghiacciata del campo — svela il difensore alabardato — così, nel caso fossimo scivolati, avremmo avuto tutto il tempo per recuperare. E qualche rischio infatti lo abbiamo corso. Ma nella ripresa quella zona disastrata è toccata a loro e noi siamo riusciti a segnarli due gol. Ma non è stato questo il solo problema: loro giocavano con una sola punta e ci aspettavano dietro e il campo non ci ha certo aiutato nel giocare palla a terra. Nella ripresa, invece, almeno a tratti abbiamo giocato alla grande meritando di vincere la partita. Unica pecca l'ammonizione che mi farà saltare la prossima partita ad Alzano. Peccato, perché ci tenevo a giocare a casa mia».

Insomma, segreto numero due svelato. Per quel che riguarda i cambi Vincenti, invece, basta guardare le facce felici e sorridenti di Eder Baù e Francesco Ciullo Il primo è entrato, ed ha impiegato qualche minuto a risolvere la partita. «Ho stoppato la palla di destro -- ricorda Eder — e l'ho spedita verso il secondo palo. È entrata. Sono contento. Anche perché mi sto adattando al nuovo ruolo. Titolare in futuro? Non ci penso nemmeno, De Poli e Parisi stanno facendo un grande campionato, il mio compito è farmi trovare pronto quando lo richiede il mister». Capito? Il segreto sta tutto qui. Farsi trovare pronti, entrare e fare gol. A Francesco Ciullo tutto ciò è successo dopo mesi e mesi di tribolazioni per l'«orrenda» pubalgia.

«Finalmente sono riuscito a buttarla dentro — esulta l'ex caimano — e questo mi ripaga di tutti i mesi di sofferenze. E sono contento soprattutto perché abbiamo vinto. Questo fa scordare anche l'episodio del rigore non dato: il portiere mi è franato addosso dopo che l'ho anticipato: rigore più netto di quello non poteva esistere. Per fortuna non contava per il risultato finale».

Ma per la vittoria hanno invece contato le magiche parate del primo tempo di Pagotto. L'Angelo alabardato è tornato quello di un tempo. «In quanto a tranquillità e serenità — assicura — in questa partita se non al cento sono stato almeno al novanta per cento. Per fortuna è capitato in un incontro nel quale ci è andato tutto bewne: siamo stati cinici, concreti e fortunati. Se fosse entrato quel tiro di Mussi nel primo tempo poi le cose si sarebbero messe male. Per fortuna ci sono arrivato...».

Il resto, poi lo hanno fatto i compagni. In primis un Loris Del Nevo capace di recuperare palloni a valanghe. Sul terreno sconnesso e gelato il brevilineo centrocampista si è trovato a suo agio. Magari sempre un terreno così? «Non scherziamo — sorride Del Nevo — purtroppo ho fatto fatica anch'io nelle giocate. Ed ho sbagliato parecchio. Ma credo che la squadra abbia fatto bene in tutti i reparti, compresa la panchina». Un dato sottolineato anche dall'esperto Max Tangorra. «Questo è un grande gruppo — è convinto il terzino — anche chi non entra dall'inizio si fa trovare pronto. I segreti dei successi sono questi».

Alessandro Ravalico

L'alabardato Parisi in azione.

LE PAGELLE Triestina

Eder Baù

PAGOTTO	6,5
TANGORRA	7
PINTON	6,5
(BAU')	7
DEL NEVO	7
VENTURELLI	6,5
BACIS	6,5
DE POLI	6,5
MASOLINI	7
ABBRUSCATO	6,5
(GENNARI)	6
PARISI	6,5
GUBELLINI	5,5
CIULLO	7

IL PROSSIMO AVVERSARIO

L'Arezzo approfitta delle «dormite» della difesa bergamasca

Turchi spegne subito l'Alzano

AREZZO L'Alzano inizia l'anno con l'ennesima sconfitta e peggiora notevolmente la sua gia' precaria posizione di classifica. I bergamaschi si presentano al Comunale con un assetto molto coperto, con Sgro' al centro della difesa e Bernardi lasciato solo in attacco e appoggiato nelle azioni di contropiede dal giovane Caridi e dall'esperto Madonna mentre gli aretini devono fare a meno in extremis del loro regista Fioretti rimpiazzato da

Passiglia. Gli ospiti rischiano piu' volte nel primo tempo di passare in vantaggio. La prima occasione all'8 con Bernardi e Caridi che si ostacolano a pochi centimetri dalla porta e non riescono a finalizzare uno splendido cross di Madonna. Pochi minuti dopo e' Berlingheri ad arrivare con un attimo di ritardo su un'altra palla pennellata da Madonna che nel primo tempo ha fatto letteralmente impazzire Ziliani. Al 40' Zanini cerca l'assist per Bernardi lanciato verso la porta aretina ma la palla e' appena lunga e l'azione si spegne sul fondo.

Allo scadere del tempo l'Arezzo passa in vantaggio: Turchi prende palla sui venticinque metri, sfrutta una dormita della difesa bianconera , s'incunea in area e trafigge di sinistro l'incolpevole Brancaccio. La ripresa si apre con il raddoppio aretino. E' l'8', Turchi smarca in maniera perfetta Ricchiuti che dall'angolo sinistro dell'area batte per la seconda volta il portiere bergamasco in disperata uscita con un preciso rasoterra. La rete chiude la partita, con l'Arezzo che non sfrutta varie occasioni in contropiede con Turchi, Ricchiuti e Vendrame e l'Alzano incapace di una minima reazione.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	
Arezzo-Alzano	2-0
Carrarese-AlbinoLeffe	1-2
Lecco-Lumezzane	1-1
Livorno-Cesena	1-1
Lucchese-Varese	2-0
Monza-Spezia	1-1
Padova-Spal	0-0
Treviso-Pisa	1-0
Triestina-Reggiana	2-0

PROSSIMO TURNO
AlbinoLeffe-Lecco
Alzano-Triestina
Cesena-Monza
Lumezzane-Lucchese
Pisa-Arezzo
Reggiana-Padova
Spal-Carrarese
Spezia-Treviso
Varese-Livorno

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	F	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Treviso	38	18	11	5	2	10	6	3	1	8	5	2	1	24	9	0
Livorno	36	18	9	9	0	9	5	4	0	9	4	5	0	31	13	0
Spezia	32	18	8	8	2	9	6	3	0	9	2	5	2	25	13	-4
Triestina	31	18	8	7	3	9	5	1	3	9	3	6	0	23	19	-5
Lucchese	29	18	8	5	5	9	7	1	1	9	1	4	4	23	19	-7
Cesena	28	18	7	7	4	9	4	4	1	9	3	3	3	22	17	-8
Varese	27	18	7	6	5	9	4	4	1	9	3	2	4	20	20	-9
Lumezzane	24	18	6	6	6	9	3	4	2	9	3	2	4	29	24	-12
Spal	24	18	5	9	4	8	3	4	1	10	2	5	3	22	22	-10
Lecco	23	18	6	5	7	9	3	3	3	9	3	2	4	30	22	-13
Reggiana	21	18	6	3	9	8	3	3	2	10	3	0	7	20	26	-13
Carrarese	21	18	5	6	7	9	3	4	2	9	2	2	5	18	25	-15
AlbinoLeffe	19	18	3	10	5	9	1	5	3	9	2	5	2	17	20	-17
Arezzo	18	18	5	3	10	10	4	1	5	8	1	2	5	19	28	-20
Padova	17	18	3	8	7	9	3	3	3	9	0	5	4	16	25	-19
Monza	16	18	3	7	8	9	2	4	3	9	1	3	5	16	26	-20
Pisa	14	18	4	2	12	9	2	2	5	9	2	0	7	17	28	-22
Alzano	13	18	3	4	11	9	2	2	5	9	1	2	6	13	29	-23

MARCATORI: 12 reti: Protti (Livorno), Pisano (Spezia); 11 reti: Carruezzo (Lucchese); 9 reti: Cavalli (Lecco), Beretta (AlbinoLeffe), Pellissier (Spal); 8 reti: Guidetti (Lumezzane); 7 reti: Alteri (Livorno), Minetti (Reggiana), Fava (Varese), Lorenzini (Treviso).

CALCIO SERIE C1 L'allenatore della Triestina promuove a pieni voti i suoi giocatori e sottolinea la prova del collettivo

Rossi: «Alabardati intelligenti e maturi»

Il tecnico: «Non ho chiesto rinforzi alla società». Fioretti: «Zago prestato al Trento»

TRIESTE Intelligente, matura, consapevole della propria forza: sintetizzando il tutto, una squadra. Sono le parole che si rincorrono nella sala stampa, tra domande e risposte con Ezio Rossi, per questa Alabarda che, abbandonata la divisa di matricola terribile, è ormai considerata da tutti una formazione esperta. «Contro un avversario come la Reggiana, pronto a sfruttare il contropiede, e un campo in parte ghiacciato - spiega il tecnico della Triestina - bisognava avere pazienza e aspettare il momento buono. I ragazzi hanno interpretato al meglio la partita e il merito è di tutto il gruppo, perché ho visto il coinvolgimento anche di quei giocatori che non sono entrati. In una partita così non è possibile stabilire il migliore, nessuno ha demeritato e tutti sono stati fondamentali». La solita disamina di gruppo per Rossi, che non vuole sentire parlare di metamorfosi nella ripresa e nemmeno di valori tra gli attaccanti. «Abbiamo commesso due soli errori, rimediati in un caso dall'ottimo intervento di Pagotto,

Michele Bacis

Il presidente Vendramini: «Tra sette partite capiremo dove potremo arrivare». Mercoledì in calendario il decisivo incontro con gli ungheresi.

riuscendo poi a regalare bel gioco - rileva Rossi - nonostante le condizioni del terreno. La mossa vincente di arretrare Parisi e inserire sulla fascia sinistra Baù? Non è la prima volta che lo faccio, sono fortunato ad avere una rosa molto ampia in certi ruoli. Bisogna però ricordare che con quell' operazione ho dovuto sacrificare Pinton, fino a quel momento uno dei migliori in campo». Sfondato il muro dei nomi, di solito impenetrabile, Rossi incalzato si lascia andare, spiegando in particolare la filosofia dell' attacco. «Abbruscato e Gubellini non sono andati in gol - spiega - ma hanno rappresentato l'anima e il cuore della squadra, facendo un grande lavoro che a me piace particolarmente. Una delle prossime volte toccherà a loro fare la bella figura. Ciullo sta crescendo ed è ritornato al gol dopo tanto tempo, Baù è solo giovane ma sta maturando velocemente». Di rinforzi per l'attacco, quindi, neanche parlare. «La Triestina va a caccia di punti, non di giocatori - taglia corto Rossi - e alla società, di cui ho piena fiducia, non ho chiesto nessuno».

Poco distante un sorridente Vittorio Fioretti: «Quell' ammonizione a Bacis, che dovrà saltare la trasferta di Alzano, proprio non ci voleva - sostiene amaramente il dg alabardato - perché in difesa è un vero pilastro. Ora più che in attacco, almeno non arrivi una gran punta, forse bisogna rafforzare il reparto difensivo, visti gli infortuni. Intanto stiamo vedendo per la cessione al Messina di Princivalli, mentre Zago è stato girato in prestito al Trento». Tra acquisti e cessioni, però, ci stanno in mezzo i denari degli ungheresi, attesi questa settimana. «Aspettiamo di vedere cosa succede mercoledì», dice don Giuseppe, padre spirituale di un Luciano Vendramini sempre ottimista. Il presidente si coccola Masolini, elogia la coralità di squadra, confessa di aver azzeccato i pareggi di Spezia e Livorno e scommette sulla vittoria ad Alzano. «Tra sette partite capiremo dove potrà arrivare questa Triestina», sostiene Vendramini, dimenticando per un attimo gli indispensabili denari.

Pietro Comelli

L'esultanza dei giocatori alabardati dopo il gol del 2-0 messo a segno dall'ex Ciullo contro la Reggiana. L'attaccante era entrato a inizio della ripresa al posto di Gubellini. (Foto Tommasini)

CALCIO

L'ultima giornata del girone di andata registra il risveglio della squadra di Zoratti, che inseguiva una vittoria da novembre

L'anno nuovo fa ritrovare i tre punti all'Itala

Neroverdi al vertice anche perdendo, Sanvitese «in bianco», Sevegliano sconfitto

LA NOTA

Pordenone trova un amico nel Pozzuolo di Clemente

TRIESTE Non male l'ultima giornata di andata. Non tanto perché le nostre hanno fatto grandi risultati (ad eccezione del Pozzuolo), infatti vanno registrate le sconfitte del Pordenone di sette giorni fa, del Tamai nel derby con l'Itala San Marco e del Sevegliano a Cordignano e anche lo 0-0 della Sanvitese in casa con il Bassano non è proprio da salutare con gioia ma, non male la giornata perché, le nostre squadre che hanno perso, hanno avuto la fortuna di avere anche le dirette concorrenti sconfitte a cominciare dal Pordenone che ha visto la sconfitta della Pievigina a Pozzuolo.

La squadra di Clemente oltre a tre punti pesantissimi fatti con la corazzata Pievigina, ha fatto un gran favore alla capolista Pordenone che mantiene i suoi sette punti di vantaggio. Dal punto di vista puramente estetico, Clemente non era del tutto soddisfatto del gioco espresso dai suoi ma, se il gioco è importante lo è di più il risultato e poi, se andiamo ad analizzare bene la partita, troviamo che i friulani hanno sprecato troppo ed il risultato poteva assumere dimensioni maggiori.

Va detto però che il merito della squadra è stato anche quello di ribaltare il risultato visto che perdeva e poi Temporini ha siglato il rigore procurato da Broccanello e l'esperto Arcaba ha pareggiato su punizione. La sconfitta della Pievigina non è stata sfruttata al meglio dalla Sanvitese di Flaborea che in ogni caso ha avvicinato il secondo posto. Il pareggio con una grande come il Bassano ci sta ed era importante richiudere la porta dopo la partita pazzesca finita 5-4 con l'Arzignano nel recupero ma è l'assenza di gol fatti in casa che fa storcere il naso.

Nel derby tra Itala San Marco e Tamai, ha avuto il sopravvento la prima ed era ora che la squadra di Zoratti vincesse, era dalla prima partita di novembre che mancava la vittoria. Il risultato vale il doppio, intanto perché derby e poi il Tamai di Morandin è senz'altro in ripresa. Per i gradiscani è stato fondamentale il rientro di Vosca che ha fatto fare il primo gol a Peroni e buona spina nel fianco dei tamaioti è stato Bergomas autore del gol partita. In ogni caso il Tamai che parte sempre male è dato in crescita e può salvarsi. Sconfitta a suon di rigori per il Sevegliano di Portelli. Contro il Cordignano che ha messo in difficoltà o battuto tutte le prime, non era facile ma certo che qualche problema in difesa dei friulani non aiuta certo a tirarsi fuori dalla zona rossa.

Oscar Radovich

Itala San Marco	2
Tamai	1

MARCATORI: pt 3' Peroni, 5' Bergomas, 25' Gladic.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Della Rovere, Salvadori, Visintin, Peroni, Fabbro, Favero (st 15' Stocca), Pavanel, Vosca, Bergomas (st 31' Masutti), Pereira (st 48' Giro). All. Zoratti.
TAMAI: Ottocento, Guerra, Poletti, De Marchi, Giorgini, Gladic, Meneghin, De Paoli (st 10' Rubert), Cleva, Degano (st 30' Cesca), Modolo (st 30' Piscitelli). All. Morandin.
ARBITRO: Vian di Portogruaro.

GRADISCA D'ISONZO Cos'ha trovato la squadra di casa nella calza di questo derby epifanico? Presto detto: i tre punti che le mancavano da sei, interminabili giornate. Non è poco, ma non c'è molto altro. Il Tamai, dal canto suo, non trova una sconfitta delle più giuste; ma, eccettuata la gran traversa di Piscitelli non ha molti altri appigli per rivendicare quel pari che desiderava.

L'Itala San Marco ha un solo merito, ma almeno è decisivo: quello di disputare 20' iniziali da acceleratore a tavoletta e cinture allacciate. Al 3' è gia vantaggio: cross di Bergomas, preferito sull'out sinistro a Luxich, sponda del rientrante Vosca per Peroni: la conclusione del centrocampista è uno spillo che fa ad infilarsi nell'unico pertugio possibile, fra palo e portiere.

Inebriata dal gran gol, la formazione di casa aggredisce ancora le corsie esterne, protagonista indiavolato è Bergomas: al 4'ancora traversone al centro per Pereira, puntuale ma impreciso nell'impatto aereo. Ed 1'più tardi è Peroni a sventagliare da destra un pallone per il gran taglio di «Toro Loco», che col suo controllo si beve Giorgini e infilza facilmente Ottocento. Tutto molto bello, tutto troppo facile. L'estremo dei tamaioti, visibilmente scioccati da tanti ceffoni, deve uscire da kamikaze sui piedi di Favero per evitare il tris.

A quel punto avviene che i gradiscani si mettono a rifiatare. Il golletto che riapre la gara viene da una mischia innescata da una punizione di Meneghin, corretta da Gladic, e torna tutto in discussione. Alla mezz'ora le ultime tracce dell'Itala nel match: prima il bel fraseggio Vosca-Bergomas vede Pereira anticipato da un provvidenziale De Marchi, poi da corner di Favero Pavanel si vede togliere dall'angolino una gran zuccata: miracolo di Ottocento.

La ripresa è francamente inguardabile: complice forse la volontà di gesitre, il calo biancoblu è vistoso. Le ambizioni delle furie rosse di Morandin, invece, non sono supportate da grande coralità. Di certo il baricentro biancoblu si abbassa troppo: e così la girata a lato di De Marchi e la traversa dalla destra di Piscitelli, favorita da un errore di Visintin, sono quasi matematiche e sfiorano il gol-beffa.

Luigi Murciano

SPOGLIATOI

Zoratti soddisfatto: «Il lavoro ha pagato»

GRADISCA Negli spogliatoi del «Colaussi» c'è la consapevolezza che il risultato finale è l'unica cosa da salvare del pomeriggio. Mister Zoratti è consapevole che i suoi, una volta trovatisi in doppio vantaggio, hanno tirato troppo i remi in barca. Ma ha la spiegazione: «Abbiamo svolto due settimane di lavoro atletico molto intenso, ed in campo le abbiamo sentite molto. Non a caso per buona parte della partita i nostri avversari sono stati più pronti sul piano della corsa. Il Tamai è in un buon momento ed averlo sconfitto non è cosa da poco, anche perché al termine dell'andata giriamo con 24 punti ed è un bottino discreto: sebbene sia convinto che potessimo fare qualcosa di più».

Della ripresa vissuta sugli allori, Zoratti dice: «Non è la prima volta che ci adagiamo, difettiamo in personalità. La squadra ha giocato alla grande all'inizio ed ha stretto splendidamente i denti alla fine. Dobbiamo maturare nella gestione di certe situazioni».

Il tecnico tamaiota Morandin è un monumento alla serenità: «Certo, pareggiando magari non avremmo rubato nulla, ma abbiamo pagato cari quei 15'in cui in campo non c'eravamo proprio. Ci è stato di lezione, i miei hanno reagito giocando senza presunzione».

l.m.

Cordignano	2
Sevegliano	1

MARCATORI: pt 26' e st 7' Andreolla (entrambi su rigore), st 37' Cinello.
CORDIGNANO: Barbazza, Zanette, Antonioli, Bertagno (st 27' Paulon), Poletto, Gaiotti, Andreolla, Calzavara (st 33' Segat), Francomartin, Brustolin, Cesarin (st 24' De Bastiani). Allenatore: Donadel.
SEVEGLIANO: Conchione, Targato, Venuti (st 7' Mazzolo), Buzzinelli, Sebastianis, Garzitto, Maccagnan (st 7' Cinello), Subiaz, Boatto, Andreotti, Zampieri. Allenatore: Portelli.
ARBITRO: Sandri di Mestre.

CORDIGNANO Vittoria sofferta e splendida virata alla boa di meta' campionato per la concreta truppa di Giuseppe Donadel. I tre punti incamerati contro una diretta antagonista alla salvezza, il Sevegliano, valgono oro.

La gara e' subito viva e per un paio di puntate ospiti. Al 7' punizione centrale di Maccagnan ed al 14' capocciata aerea di Boatto, ben bloccate da Barbazza. Al 23' il Cordignano decide di affondare: lancio di Brustolin e girata velenosa a fil di traversa di Francomartin. Al 26' la gara si sblocca: Antonioli verticalizza un pallone in area, Sebastianis attende l'uscita di Conchione, ma Andreolla batte tutti sul tempo, compreso il portiere, e procura il rigore. Dal dischetto, l'attaccante non perdona.

Al 29'tenta la via del gol Cesarin, ma il tiro e' smorzato in angolo. Al 34' micidiale contropiede dettato da Zanette. Il terzino lancia in profondita' Francomartin, che al limite dell' area calcia la sfera all'altezza della bandierina.

Ripresa. Altro rigore. Antonioli di testa duetta con Francomartin, il panzer si fa largo in area ma Sebastianis lo manda a gambe all'aria. Il rigore e' pane per i denti di Andreolla che non sbaglia. Il Sevegliano si scuote al calo mentale dei rossoblu. Al 29' Barbazza anticipa in uscita di piede Boatto, poi capitola sul diagonale di Gianfranco Cinello (37'). Al 45' Andreolla ha sulla testa la palla del tris personale e nel finale, e' ancora Barbazza a rischiare su due fendenti di Andreotti al 46' ed alla battuta in mischia di Sebastianis al 48'.

Pozzuolo	2
Pievigina	1

MARCATORI: pt 25' Turchetto, 34' Temporini, st 5' Arcaba.
POZZUOLO: Tomasig, Del Tatto, Sivieri, Arcaba, Cabassi (st 40'Roviglio), Stampetta, Broccanello (st 28' Rabacci), Velner (st 31' Berlasso), Pecile, Tardivo, Temporini. All: Clemente.
PIEVIGINA: Marin, Buonodonno, Maudus, Pezzariol, Rizzi, Turchetto, Nicaretta, Mateos (6' st Giordano), Gasparello, Cagnato, Tollardo (st 20' Andretta). All: Favaretto.
ARBITRO: Mazzoni di Lecco.

MORTEGLIANO Che impresa, Pozzuolo! Con un prova tutta grinta e carettere, l'undici di mister Clemente ha uncinato sul campo amico di Mortegliano la Pievigina, seconda forza del torneo, che sperava di guadagnare terreno nei confronti della capolista Pordenone. Invece a spuntarla sono stati i biancoverdi, capaci di ribaltare la situazione, dopo che una deviazione beffarda in mischia di Turchetti trovava impreparato l'estremo Tomasig.

Il gol puniva in maniera davvero eccessiva un Pozzuolo che, sin dall'avvio, era sembrato piu' brillante e incisivo della squadra allenata da Favaretto. Tanto che, dopo una conclusione alta di Cagnato, erano stati proprio i biancoverdi, guidati dai lampi di Pecile e Temporini a spingersi con piu' determinazione in avanti. Dopo il gol della Pievigina, passavano solo 8' e il Pozzuolo perveniva al pareggio: lungo lancio di Sivieri, torre di Temporini per Broccanello, che veniva atterrato ingenuamente dai difensori ospiti; dagli undici metri Temporini era perfetto.

Prima del 45' la Pievigina provava a rispondere, ma Tollardo sparava alto da buona posizione. Al 5' della ripresa era invece la squadra di casa a passare: punizione dal limite, batte di precisione Arcaba, la barriera devia e Marin e' spiazzato. Gli ospiti non ci stanno e provano a cambiar passo: al 13' e al 16' il centroavanti Gasparello va alla conclusione, ma Tomasig dice di no, mentre al 27' e' capitan Cabassi a salvare la situazione, respingendo sulla linea di porta una punizione gioiello di Cagnato: sulla respinta si accende una mischia, ma alla fine Stampetta sbroglia la situazione. Poi e' arrembaggio Pievigina, ma la diga del Pozzuolo tiene e in contropiede Temporini e Rabacci sfiorano piu' volte il terzo gol.

Sanvitese	0
Bassano	0

SANVITESE: Scodeller, Carrer, Campaner, Rella, Zamaro, Giordano (Drioli), Passì, Lenarduzzi, Piccoli (Camerotto), Nuti, Lardieri. All. Flaborea.
BASSANO: Marchioro, Ferraro (Zen), Cervellin, Praticò, Greco C., Coppola, Greco S., Zandonà, Roman Del Prete (San Don), Bacchin (Guerra), Virille. All. Gotti.
ARBITRO: Ceravolo di Abbiategrasso.
NOTE: espulso al 43 st Praticò per proteste; ammoniti Rella, Passì, Lardieri.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un risultato a reti bianche ha caratterizzato uno degli incontri forse più attesi della serie D. La Sanvitese non è riuscita in nessun caso a sbloccare il risultato a causa delle condizioni decisamente improbe del campo di gioco, ghiacciato in larga parte e allentato in altre parti del campo.

In un primo tempo decisamente avaro di emozioni, la Sanvitese è riuscita soltanto in un paio di occasioni ad arrivare verso la porta difesa da Marchioro. Al 14' Giordano ha deviato sopra la traversa un cross proveniente dalla destra mentre al 22' Piccoli ha sprecato un delizioso assist di Nuti mandando fuori dallo specchio della porta sempre di testa.

I veneti per contro hanno messo insieme soltanto una azione offensiva degna di nota, un calcio piazzato di Virille al 39' ben controllato da Scodeller.

Nella seconda parte di gara poco da segnalare nei primi minuti. Le due squadre si sono prevalentemente fronteggiate a centrocampo e la Sanvitese si è fatta più insistente soltanto nel finale. Al 40' infatti gli uomini di Flaborea hanno avuto la loro buona occasione per sbloccare il risultato con Passì che indirizzava da pochi passi verso la porta di Marchioro, il portiere respingeva ma Camerotto non trovava la giusta coordinazione per ribadire a rete.

La partita degenerava poi nel finale con qualche fallo di troppo e finiva tra i fischi del pubblico.

c.f.

ALLIEVI-GIOVANISSIMI

Alle battute conclusive in Emilia Romagna il girone eliminatorio in vista delle finali, che si giocheranno a Pasqua sull'isola

Squadre regionali ancora in corsa per la Sardegna

TRIESTE Ultime battute per le rappresentative della categoria Allievi e Giovanissimi impegnate in Romagna nelle eliminatorie per le fasi finali che, a Pasqua, si terranno in Sardegna. Oggi le squadre allenate rispettivamente da Zilli e Giacomini scenderanno in campo contro l'Emilia-Romagna, per chiudere il girone domani affrontando la Toscana. Incontri decisivi, poiché passeranno il turno le prime due rappresentative classificate più la migliore terza. Gli Allievi sono al terzo posto dopo la vittoria (2-1) ottenuta sul Trentino Alto Adige. Una partita iniziata in salita, con l'immediato svantaggio, ma poi vinta grazie alle reti di Donda e Coccato, lesto a ribadire in rete dopo un palo di Previtera, nella ripresa. In mezzo anche un "legno" colpito da fuori area dal triestino Reder (Domio). Tre punti che fanno ben sperare, perché i ragazzi di Zilli stanno crescendo a vista d'occhio. Occasione sciupata invece per i Giovanissimi che, contro il fanalino Trentino Alto Adige, non sono riusciti a vincere, rischiando anzi di perdere. Sotto di due gol dopo un quarto d'ora, la squadra di Giacomini è riuscita a pareggiare nella ripresa con le reti del triestino De Tomi (San Luigi) e il rigore nel recupero di Genio. Una mancata vittoria che brucia, visto che il Friuli-Venezia Giulia, a soli due punti dalla Lombardia, con il successo avrebbe agganciato la seconda piazza.

Classifica Allievi: Lombardia 7; Emilia Romagna 6; Friuli-Venezia Giulia 5; Toscana 4; Umbria 2; Trentino Alto Adige 0.

Classifica Giovanissimi: Toscana 9; Lombardia 6; Friuli-Venezia Giulia 4; Emilia Romagna e Umbria 3; Trentino Alto Adige 1.

Pietro Comelli

JUNIORES REGIONALI

Girone C, saltano i recuperi

TRIESTE Fumata nera per i quattro recuperi nel girone C del campionato regionale juniores. Oltre a Ponziana-San Sergio, che hanno richiesto di poter giocare il 12 gennaio, anche Costalunga-Mossa, Domio-San Luigi e Muggia-San Canzian si sono adeguate. Le condizioni dei terreni di gioco non hanno influito sulla richiesta formulata dalle società alla Figc, semmai è stato il periodo di ferie a costringere le singole squadre a chiedere il rinvio a sabato prossimo.

Classifica: San Sergio* 32; San Luigi* 29; Ronchi 28; Pro Romans 24; San Giovanni 23; Ponziana* 18; Monfalcone 15; San Canzian* e Mossa* 14; Domio* 12; Latte Carso e Muggia*11; Vesna 9; Costalunga* 4. (* una partita in meno).

p.c.

CALCIO

Nel derby isontino in casa della Pro Gorizia i «bisiachi» mancano di personalità rimediando un pareggio a reti inviolate

Monfalcone incalzato dalla Sacilese

Pro Romans e Manzanese, vittoriose rispettivamente su Juniors e Gradese, sono terze

Pro Gorizia 0
Monfalcone 0

PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Della Zotta, Casadio, Degrassi, Zienna, Ceccotti (st 28' Macor), Cipracca, Pividori, Godeas, Caserta. All.: D'Odorico.
MONFALCONE: Mainardis, Fornasari, De Fabris, Tiberio, Giorgi, Buonocunto, Fratnik (st 36' Ruggiero), Nikcevic, Novati (s.t. 15' Larzak), Zentilin, Martignoni. All.: Grillo.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: calci d'angolo 10 a 4 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: Giorgi, Zienna, De Fabris, Fornasari.

Cormonese 1
Palmanova 1

MARCATORI: pt 40' Dorigo, st 53' Rauti su rigore.
CORMONESE: Sellan, Stella, Iodice, Passaro, Rigonat, Guida, Blessano, Faidutti (30' st Giancotti sv), Rauti, Monaco (43' st Ruffini sv), Bresolin. All.: Peressoni.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Visintin, Ghirardo, Terpin, Cocetta, Gerometta (39' st Sclausero sv), Pagnucco (6' st Masuino), Carpin, Dorigo, Del Zotto (19' st Montina). All.: Cupini.
ARBITRO: Princig di Trieste.

Manzanese 4
Gradese 0

MARCATORI: 11' Salgher, 40' Fierro; st 11' Del Fabbro, 40' Del Fabbro (rig)
MANZANESE: Tami, Giacomini, Mauro, Don (Clapiz), Favero, Toffolo, Fierro (Barchetta), Trangoni(Covazzi), Salgher, Gazzino, Del Fabbro. All: Tomizza.
GRADESE: Barbetti, Bruni (Biasiol), Tognon, Ballerino, De Stasio, Menegaldo, Ciarabellini (Pelos), Cicogna, Troian (Mariano), Degrassi, Reverdito.
ARBITRO: Boglione di Pordenone

Pro Romans 4
Juniors Casarsa 3

PRO ROMANS: Della Sala, Patat, Sellan, Giancotti, Hadzic, Fantin, Zuliani (st 41' Cantarutti), Sicco, Tolloi (st 21' Sbisà), Gambino (st 11' Braida Lorenzo), Braida Luca. All. Battistutta
JUNIORS CASARSA: Fanutti, Brait, Leonarduzzi, Fogolin, Giacomuzzo, Battiston (pt 10' Cavallaro), Al Sabban (pt 23' Mareschi), Doimo (st 10' Varutti), Manfroi, Zonta, Agostini. All. Piccoli
ARBITRO: Penz di Cervignano
NOTE: ammonito Manfroi

Rivignano 1
Union 91 1

MARCATORI: pt 7' Zucco, 19' st rig. Lepore.
RIVIGNANO: Della Mora, Bianchisi, Miotto., Toniutto (10' st Marani), Pontisso, Bianco, Pitton, Peresson, Zentilin (37' st Maggi), Della Negra, Lepore. All. Billia.
UNION 91: Galliussi, Favoni, Visentini, Fabbro (12' st Govetto), Beltrame Flavio, Antonutti, Sclauzero, Stefanutti, Zucco (30' st Artico), Livon (37' st Gregorutti), Zuliani. All. Bearzi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE Ammoniti Fabbro, Visentini e Bianchini. Espulsi Bearzi e Bianchini.

Spal 1
Sangiorgina 1

MARCATORI: st 28' Zadro, 45' Fierro.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Pettovello, Rumiel, Schiabel, Stefanutto, Bellinato, Bianco (st 11' Battel), Bertoia, Caruso (st 37' Sclabas), Scanferla, Minatel (st 18' Zadro). All. Valentinuzzi.
SANGIORGINA: Samsa, Fierro, Tomba, Barbera, Furino, Tomaselli (st 31' Milan), Ioan, Del Pin, Pozzar, Contarini (st 27' Nalon), Zagato (st 46' Quargnali). All. Gallina.
ARBITRO: Princic di Gorizia.

Sacilese 2
Mossa 0

MARCATORI: al 42' Cassin; st al 12' Beacco.
SACILESE: Gorgato, Pessot Alessio, Volpatti, Pessot Filippo, Toffolo, Giust, Deacco (Laurenti), Zanatta, Moras (Gabatel), Saccher (Collodel), Cassin. All.: Tortolo.
MOSSA: Cappelli, Chiavai, De Crignis, Longo, Trampus, Panico (Sessi), Venturini, Colakovic, Pinos, Andriola (Ferlitic), Pantuso (Goriup). All.: Coceani.
ARBITRO: Turco di Udine.

Tolmezzo 2
San Luigi 3

MARCATORI: 3' pt De Grassi, 17' pt Collinassi, 36' pt Carmelj (rig), 3' st De Prophetis, 30' st Carmelj (rig).
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi (1' st Roi), Merluzzi, Urban, Scarsini, Iob (10' st Timeus), Cucchiaro, Damiani, De Prophetis, Agostinis, Rella. All.: Forgione.
SAN LUIGI: Ferluga, Scher, Pococco, Manzutto (22' st Lupetin), Stefani, Zoglia, La Cognata (13' st La Fata), Veronelli, De Grassi, Silvestri, Carmelj. All.: Calo.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

GORIZIA Se una squadra meritava di vincere quella era la Pro Gorizia. La formazione di casa ha sempre tenuto in mano le redini del gioco e ciò grazie alla grande determinazione dimostrata da tutti i biancazzurri. La capolista Monfalcone è stata sorpresa dall'atteggiamento della Pro Gorizia e non è mai riuscita a reagire. La squadra goriziana è stata brava a prendere in mano il centrocampo. Grazie alla verve di Zienna, Cipracca e Godeas la Pro ha recuperato in questa zona di campo palloni su palloni. Purtroppo per la squadra di D'Odorico il dominio territoriale non si è concretizzato con un gol. Le occasioni non sono mancate specie nel secondo tempo quando Godeas, prima al 29' e poi al 34', ha sbagliato due occasioni clamorose solo davanti al portiere.

Una prova positiva quindi per la formazione goriziana che per la prima volta è riuscita a ottenere un risultato utile contro una delle «grandi» del campionato. Non è stato invece brillante il Monfalcone che è mancato in primo luogo di personalità. La squadra di Grillo probabilmente aveva sottovalutato l'impegno e quindi quando gli avversari si sono dimostrati più ostici del previsto non hanno saputo cambiare marcia.

Antonio Gaier

CORMONS La Cormonese agguanta a tempo scaduto un pareggio che ha dell'incredibile, su un rigore decretato dall'arbitro su segnalazione di un guardalinee nell'ultimo minuto di recupero. Ed è finita con la comprensibile ira (due espulsi sulla panchina amaranto) dei palmarini che si sono visti soffiare sul filo di lana una vittoria strameritata. Il gol segnato, infatti, sul finire del primo tempo - su calcio d'angolo Carpin colpisce bene, devia Sellan ma pronto è Dorigo a scaraventare in rete - legittimava con abbondanza la supremazione dei palmarini su una Cormonese apparsa contratta e impaurita.

La colpa, anzi, della squadra di Cupini è stata quella di non aver saputo chiudere la gara nelle diverse opportunità avute nella ripresa: 16' sul tiro di Del Zotto Passaro salva davanti la porta sguarnita; 22' l'arbitro giudica simulazione la caduta di Terpin in area sull'uscita di Sellan; 31' Carpin colpisce l'incrocio dei pali. La partita insomma pareva ormai decisa quando allo scoccare del quarto minuto di recupero su un innocuo cross che la difesa palmarina respingeva senza affanni si alzava la bandierina del guardalinee di destra. L'arbitro faceva cenno di proseguire ma il guardalinee non si muoveva e appena la palla usciva il signor Princig andava a consultare il suo collaboratore. Risultato: cartellino rosso per Masuino reo probabilmente di fallo in area a palla lontana e rigore per la Cormonese. Sulla panchina amaranto si scatena l'ira e dopo le espulsioni di Del Zotto e Cupini, Rauti dal dischetto spiazza il portiere siglando l'1-1 finale tra lo sconcerto e la rabbia degli ospiti.

Claudio Femia

MANZANO La squadra di Tomizza si è presentata con alcuni rientri importanti a cominciare dal grande Trangoni, il faro del centrocampo, ma anche con un assetto offensivo diverso. La Gradese le ha provate tutto con Gallizia che ha inventato anche ruoli nuovi ai giocatori ma i miracoli non si trovano per strada. Inizia in avanti la squadra di casa quando Fierro innesca un contropiede che porta Gazzino solo davanti a Barbetti ed il portiere salva.

Tre minuti dopo Salgher approfitta di un errore e mette in gol da pochi passi. Al 28' Del Fabbro ha il pallone del raddoppio ma spreca tentando un pallonetto innocuo. Ci riprova al 40' con una bordata che si stampa sulla traversa, riprende Salgher e crossa per Fierro che di testa mette nell'angolino. Prima della fine ancora Salgher in evidenza con un diagonale sul palo. Nella ripresa la Gradese sparisce e la Manzanese fa il suo bell'allenamento provando anche soluzioni nuove visto l'infortunio di Don e il rientro di Covazzi.

Arriva il 3-0 grazie ad una assist in area di Trangoni, fintato da Salgher, che trova pronto al taglio Del Fabbro ed il ritrovato bomber stavolta non sbaglia. Al 15' l'unica occasione per i mamoli è favorita da una palla persa di Tami che Reverdito cerca di buttare in gol ma è attento Toffolo. Alcuni contropiedi pericolosi fanno capire che ci sta ancora il gol ed, infatti, Del Fabbro fa la su doppietta grazie ad un rigore procurato da Clapiz.

Oscar Radovich

ROMANS D'ISONZO Ha rischiato seriamente di farsi raggiungere la fin troppo morbida e rilassata Pro Romans, che ha chiuso la gara in pieno affanno dopo aver avuto tantissime occasioni per travolgere gli avversari, soprattutto nel secondo tempo, quando il risultato era fermamente saldo sul 4-1 a suo favore.

Pro Romans che si è fatta sorprendere in contropiede già al 14' del primo tempo, consentendo agli ospiti di andare inaspettatamente in vantaggio con Manfroi, il quale, dopo aver raccolto un lancio in profondità di Doimo, si portava fino al limite dell'area per poi battere Della Sala in uscita.

Fortunoso, invece, il pareggio dei locali, giunto al 20' grazie a una deviazione involontaria nella propria porta da parte di un difensore ospite, su debole conclusione di Hadzic, mentre al 43' era Gambino a portare la Pro Romans in vantaggio deviando di testa in rete un cross di Tolloi.

La ripresa si apriva con l'immediato 3-1 di Tolloi, che, favorito dalla poco attenta difesa avversaria, calciava un diagonale rasoterra che si insaccava nell'angolo alla sinistra di Fanutti. Era Braida quindi a siglare al 26' la quarta rete per la formazione locale, infilando il portiere ospite in uscita dopo aver raccolto un diagonale smarcante di Giancotti.

A quel punto, mentre molti lasciavano già lo stadio, i giallorossi si rilassavano fino al punto di favorire il ritorno degli ospiti, che al 33' accorciavano le distanze con un colpo di testa di Agostini, mentre al 46' Varutti trovava una facile penetrazione in area della Pro Romans e siglava la rete del 4-3.

I pochi minuti restanti sono stati vissuti con il batticuore dalla tifoseria romanese, che non ha gradito molto la sufficienza con cui la squadra ha giocato la parte finale di gara.

Edo Calligaris

RIVIGNANO Giusto pareggio nell'anticipo di sabato tra Rivignano e Union 91, al termine di una gara giocata in una giornata di sole ma con terreno ghiacciato, nella quale entrambe le squadre hanno dato l'impressione di non voler vincere a tutti i costi. Ciò, a scapito dei nerazzurri di casa che della vittoria ne avevano bisogno.

La gara vede gli ospiti passare in vantaggio al 7' con una bella azione cominciata sulla sinistra e conclusa in rete a centroarea dal bravo Zucco, che al volo batte Della Mora con un preciso tiro a fil di palo.

La reazione del Rivignano è alquanto blanda. I padroni di casa hanno però l'occasione di pareggiare al 32' con capitan Della Negra, che a tu per tu con Galliussi al momento del tiro viene fermato da un difensore ospite. Il suo tiro debole finisce fra le braccia del portiere. Un minuto più tardi sono gli ospiti ad andare vicinissimi al raddoppio con Livon, che da buona posizione spreca a lato.

La ripresa inizia all'insegna del rivignanese Bianco, che con un paio di sgroppate e sorpassi a sinistra mette in seria difficoltà la difesa ospite. Però al 13' è Giuliani che, per troppo egoismo, spreca la palla del raddoppio. Così al 19' Pontisso si sgancia dalla difesa e, dopo aver attraversato tutta la metà campo, si presenta solo in area. Il difensore lo spintona e per l'arbitro è rigore. Calcia Lepore e realizza.

Giuseppe Pighin

CORDOVADO Spal Cordovado e Sangiorgina si ripartiscono la posta in gioco al termine di una partita nella quale ai padroni di casa è sfuggita di mano la vittoria quando già ne assaporavano il profumo: in vantaggio con Zadro, al rientro da un infortunio ottobrino, e artefici di un buon secondo tempo, si sono fatti raggiungere al 90' da una Sangiorgina apparsa prudente ma anche concreta. Il terreno di gioco gelato ha condizionato trame e offensive, tant'è vero che nella prima frazione di gioco le due squadre hanno prodotto poco e nulla. Da segnalare soltanto una volata di Zagato svaporata in un tiro alto (14') e una deviazione di testa di Pettovello (38'), resa innocua da Samsa. Nella ripresa la gara assume una veste diversa. Spal determinata a cercare la vittoria: è stato questo il filo conduttore dei secondi 45' di gioco. Lo si nota già al 2', quando Bellinato si fa vedere in profondità, pur calciando alto.

La Sangiorgina risponde con una azione ben manovrata al 10': la palla giunge a Zagato, la cui conclusione esce di non molto. 10' più tardi Zadro, subentrato a Minatel, serve in profondità Bellinato, che in girata alza la mira. La pressione spallina adesso pone in seria difficoltà la retroguardia ospite. Al 22' attacchi tambureggianti. Nella stessa azione Caruso mette alla prova Samsa, su Zadro spazza un difensore; nell'immediato proseguimento Scanferla crossa per lo stesso Caruso che in acrobazia devia con poca fortuna. Il gol spallino è nell'aria e lo segna Zadro, il quale, lanciato da Bertoia, scappa ad un avversario e supera Samsa con un preciso diagonale. La squadra ospite ha il merito di non mollare e ottiene il pareggio al 45', con un gran destro di Fierro.

Claudio Fontanelli

SACILE La Sacilese prosegue nella sua rincorsa al vertice della classifica del campionato di eccellenza e regola con il più classico dei risultati un Mossa tutt'altro che trascendentale. L'inizio di partita di tutto è tutto di marca sacilese con un totale pedrominio a centro campo che non si concretizza però in azioni pericolose. La partita registra i primi sussulti alla mezz'ora. Cassin viene steso dai difensori in area e l'arbitro concede il calcio di rigore. Zanatta va alla trasformazione ma Cappelli para con sicurezza.

Sul rovesciamento di fronte gran botta da lontano di Pantuso che incoccia nel palo alla sinistra della porta dei padroni di casa. La Sacilese va meritatamente in vantaggio al 42'. La ripresa si apre con il Mossa in avanti alla ricerca del pareggio e al 4' c'è un gran tiro di Venturini che Gorgato devia in tufo in calcio d'angolo. Ma le occasioni più ghiotte comunque arrivano alla Sacilese al 7' Saccher si invola solissimo ma giunto a tu per tu da Cappelli quasi li passa il pallone tra le braccia. Al 12' arriva il raddoppio dei padroni di casa, Giust lancia Moras che arriva sino sul fondo e rimette in mezzo per Deacco che da sotto misura insacca il raddoppio. Il Mossa cerca in tutte le maniere di raddrizzare la partita ma lascia ampi spazi al contropiede della Sacilese e così i padroni di casa si mangiano letteralmente la possibilità di finire in goleada. Al 25' è la volta di Cassin a non trovare il tempo per una facile deviazione da sotto misura su assist di Moras 2' più tardi è la volta di Pessot Filippo che giunto a tu per tu con il portiere avversario spedisce malamente a lato.

TOLMEZZO Comincia nel migliore dei modi l'anno nuovo per il San Luigi che conquista tre punti in trasferta, in casa di una squadra assetata di punti in ottica salvezza e che termina il match in nove uomini per le espulsioni di Urban (doppia ammonizione) e Roi (fallo da ultimo uomo). Un successo che irrobustisce la classifica e da' tranquillita' per il prosieguo del campionato. La squadra triestina ha vissuto sulla concretezza offensiva del duo Grassi-Carmelj mentre la difesa si e' ben comportata nei confronti di un reparto avanzato dei padroni di casa piu' volte spuntato e con il solo De Prophetis a cercare le conclusioni.

Dopo soli 3' il vantaggio dei triestini con De Grassi abile a sfruttare un'indecisione del reparto arretrato dei tolmezzini e ad inventarsi un'inzuccata che coglie il sotto della traversa e poi termina in rete. Dopo che Carmelj sbaglia clamorosamente il raddoppio (ma bravo Gressani a respingergli il tiro con il corpo) al 17' giunge il pareggio dei carnici con il difensore Collinassi che riesce a trovare il varco giusto nell'affollata area giuliana. Al 36' cross di De Grassi e Merluzzi intercetta con il braccio: per l'arbitro e' calcio di rigore ed e' Carmelj che realizza spiazzando Gressani. Ad inizio ripresa un'ingenuita' di Ferluga (palla persa in presa in area) consente all'opportunista De Prophetis di ottenere il pareggio. Tolmezzo che rimane in dieci, al 22', per l'espulsione di Urban e San Luigi al vantaggio definitivo atraverso un altro penalty. Indecisione difensiva fra Cucchiaro e l'estremo Gressani con Carmelj che si trova davanti alla porta sguarnita: Roi non puo' fra altro che stenderelo (e farsi espellere). Dal dischetto lo specialista Carmelj insacca di precisione e la partita trova la sua conclusione.

ECCELLENZA

RISULTATI	
Cormonese -Palmanova	1-1
Manzanese-Gradese Calcio	4-0
Pro Gorizia-Monfalcone	0-0
Pro Romans-Juniors	4-3
Rivignano-Union 91	1-1
Sacilese-Mossa	2-0
Spal Cordovado-Sangiorgina	1-1
Tolmezzo-San Luigi	2-3

PROSSIMO TURNO
Gradese Calcio-Rivignano
Juniors-Sacilese
Monfalcone-Spal Cordovado
Mossa-Manzanese
Palmanova-Pro Gorizia
San Luigi-Cormonese
Sangiorgina-Pro Romans
Union 91-Tolmezzo

LA CLASSIFICA							
Monfalcone	28	14	8	4	2	20	6
Sacilese	27	14	8	3	3	27	13
Pro Romans	25	14	7	4	3	27	18
Manzanese	25	14	8	1	5	22	16
Palmanova	24	14	7	3	4	26	19
San Luigi	21	13	6	3	4	16	11
Spal Cordovado	21	14	6	3	5	18	17
Mossa	20	14	5	5	4	16	14
Union 91	20	14	5	5	4	16	16
Cormonese	19	14	5	4	5	14	12
Pro Gorizia	18	14	4	6	4	9	15
Rivignano	16	13	4	4	5	17	21
Tolmezzo	14	14	3	5	6	15	17
Juniors	13	14	3	4	7	20	25
Sangiorgina	10	14	2	4	8	15	26
Gradese Calcio	3	14	1	0	13	7	39

A Capri il mondiale Ims 2002

TRIESTE Si svolgerà a Capri la prossima edizione del Campionato mondiale Ims. La decisione è stata presa a fine dicembre dall'Isaf, e si tratta, per i velisti professionisti che partecipano all' evento, (a partire dai timonieri triestini Vascotto, Bressani e Benussi) di una scelta molto importante. Le regate si disputeranno contestualmente alla tradizionale Nastro Azzurro Sailing Week. Si tratterà quindi di mondiali «anticipati» rispetto alla tradizione: il Rolex Ims Offhore World Championship, infatti, si terrà dal 19 al 25 maggio, organizzato dall'Associazione circoli velici napoletani, dallo Yacht Club Capri e dallo Yacht Club Costa Smeralda.

fr.c.

VELA

Il timoniere triestino e l'ingegnere udinese candidati ai premi Velista e Progettista 2001

Nomination per Bressani e Cossutti

«Cometa» designata fra gli scafi più rappresentativi

Due personaggi del Friuli-Venezia Giulia tra i «nominati» per il Velista e Progettista 2001, evento tutto italiano che vuole premiare, ogni anno, i migliori rappresentanti del mondo della vela. Si tratta del timoniere triestino Lorenzo Bressani - che nello Ims, nel 2001, ha vinto quasi tutto - e del progettista friulano Maurizio Cossutti, creatore di Cometa, lo scafo che ha vinto la Barcolana 2001. Anche la stessa Cometa - lo scafo armato dalla Pfizer, attualmente in vendita - ha ottenuto la nomination tra gli scafi più rappresentativi dell'anno.

Le rose complete dei candidati al conferimento degli ambiti titoli verranno rese note nei prossimi giorni, così come la data della cerimonia ufficiale, patrocinata dalla Federazione italiana vela. Per Bressani si tratta dell'ennesima «nomination» come velista dell' anno, mentre per Cossutti si tratta della prima volta, che segue il grande trionfo di Cometa alla Barcolana, un exploit vissuto in diretta televisiva dagli appassionati di vela, che ha fatto notare a molti l'eccezionale velocità dello scafo dopo le modifiche attuate lo scorso inverno (il progetto originale della barca, infatti, è del 2000, ma dopo la rottura del timone, una serie di severe modifiche sono state effettuate prima di partecipare - e vincere - la Barcolana 2001).

Come detto, lo scafo è in vendita: l'armatore, la multinazionale farmaceutica Pfizer ha infatti scelto una politica di comunicazione più strettamente legata alla «mission» aziendale. Il grande 60 piedi è adesso in cerca di un nuovo team, il tutto dopo aver vinto una sola regata, la Barcolana appunto.

Ma pare che vincere la Barcolana sia sufficiente a diventare veri e propri personaggi nel mondo della vela, almeno a giudicare il ritorno di immagine assicurato dalla manifestazione, e reso noto in questi giorni dagli organizzatori della Società velica di Barcola Grignano, a rassegna stampa conclusa.

Maurizio Cossutti

Lorenzo Bressani

La scelta, da parte dei cronisti giuliani, di assegnare il San Giusto d'oro alla Barcolana, come istituzione-evento in grado di portare in giro per il mondo il nome di Trieste, è stata a dir poco azzeccata: sono 850 gli articoli raccolti dagli organizzatori relativi all' edizione 2001 della manifestazione. Provengono dai principali quotidiani italiani (senza distinzione: dal Secolo XIX all'Unità, al Manifesto, passando per il Corriere della Sera e Repubblica) e stranieri (compresi il Daily Telegraph di New York e il moscovita «Il punto»), dai mensili di settore di Italia, Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia, da settimanali di costume come «Donna Moderna», «Oggi», fino ai mensili di turismo («Genteviaggi», «Qui Touring», «Panorama Travel») che in occasione della Coppa d'Autunno riservano a Trieste una lunga serie di pagine patinate, partendo dalla vela per raccontare la città.

«Cometa» in testa nell'ultimo lato della Barcolana 2001.

Infine, i dati del sito internet, resi noti dall'Insiel, che per conto della Regione ha curato la comunicazione internet della regata: tra il 6 e il 14 ottobre scorsi 12.153 persone si sono collegate al sito internet della regata. Oltre 3.500 persone diverse, per un totale di 115.000 pagine viste ogni giorno, hanno cercato informazioni relative all'evento sul sito www.barcolana.it, che conta 122 pagine per un totale di oltre un milione di informazioni, divise in testi, immagini, link, e, soprattutto, classifiche, prese praticamente d'assalto dai navigatori di mare e di computer nei giorni successivi la regata.

Definitivamente archiviata, a questo punto, l'edizione 33 della Barcolana, gli organizzatori pensano già alla numero 34: il primo passo, in termini di comunicazione, sarà la predisposizione del manifesto e la sua presentazione al pubblico, probabilmente entro la fine dell'inverno.

Francesca Capodanno

CALCIO

Il 2002 inizia nel migliore dei modi per i biancoblù di Micussi che nel derby giuliano affondano il Muggia con una rete di Stancich

Alla ripresa il Vesna si regala subito tre punti

Il fanalino San Giovanni travolge il San Canzian. Il Ponziana cade sul campo di Cervignano

Costalunga 0
San Sergio 1

MARCATORE: pt 20' Stefanini.
COSTALUNGA: Canziani, Del Rio, Negrisin, Marchesi, Cok, Tognon, Fiori (st 27' Zidarich), Sodomaco (st 36' Pesamosca), Koren, Olivieri, Miceli. All. Pongracic.
SAN SERGIO: Carmeli, Bensi, Lovullo, Mendella, Godas, Aubely (st 25' De Bosichi), Braida (st 32' Bartoli), Monte, Di Donato, Bussani, Stafanini (st 9' Mervich). All. Lotti.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: terreno in discrete condizioni. Spettatori circa 80. Ammoniti: Lovullo, Aubely, Fiori, Braida, Tognon.

TRIESTE Nel San Sergio c'era grande attesa per rivedere all'opera la coppia «stellare» Di Donato-Mervich. Ma per il Simone proveniente dalla Luparense c'è invece subito la panchina perché mister Lotti, nell'undici di partenza, dà ancora fiducia al diciannovenne Enrico Stefanini. E l'ex Muggia lo ripaga alla grande risultando il match winner con un acrobatico e beffardo pallonetto da centroarea. Ma sull'azione pesa l'ingenuità della difesa del Costalunga che lo lascia liberissimo di colpire. Mervich entrerà poi nella ripresa e avrà due occasionissime per raddoppiare, ma prima tenta un pallonetto dal limite (35') con Canziani due passi fuori della porta, ma la sfera è di poco alta e poi (44') colpisce il palo esterno colpendo al volo da posizione angolata. La velocità e l'abilità di Mervich saranno comunque molto utili alla compagine del presidente De Bosichi nella seconda parte della stagione per cercare di agguantare il fuggitivo Vesna. In questa gara contro il Costalunga i lupetti soffrono soltanto nei primi minuti (occasioni per Fiori e per Olivieri), ma rispondono comunque con Lovullo e con Bussani (grande uscita di Canziani). Poi il già descritto gol di Stefanini. Nel finale del tempo palo di Mendella e conclusioni per Negrisin, Olivieri e Monte. Nella ripresa poco da vedere, con i gialloneri che con il passare dei minuti risultano sempre più sfiduciati. Da segnalare solo una debole incornata di Sodomaco all'8' e una richiesta di penalty per un tocco di Bartoli con la mano nella propria area al 47'. Per il Costalunga comunque i problemi sono sempre in attacco.

Massimo Umek

Ronchi 3
Capriva 0

MARCATORI: pt 41' Ferrarese, 43' Zobec, 49' Leghissa.
RONCHI: Greco, Grimaldi (st 32' Solidoro), Cosolo, Leghissa, Vatta, Tonca, Donda, Zobec (st 25' Ffazio), Perosa, Ferrarese (st 2' Bacciga), Iussa). All. Furlan.
CAPRIVA: Cobelli, Trampus, Prevedini, Bolognini (st 1' Grion), Manfreda, Braidotti (st 10' Germinario), Tassin D., Tassin M., Diviacchi (st 27' Pauletto), Faggiani, Cresta. All. Leban.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Cosolo, Bacciga, Trampus, Pauletto.

RONCHI DEI LEGIONARI Un risultato che la dice lunga sulla diversità in campo, seppure il Ronchi ha dovuto attendere ben 41 minuti per poter scardinare la retroguardia proposta dal neotecnico caprivese Leban.

Primi affondi locali tra il 7' e il 9', con il destro sotto misura di Donda rimpallato da un avversario e una conclusione di Zobec fuori misura. Al 20' Perosa va vicinissimo alla marcatura su calcio piazzato, con un pregevole sinistro a girare, ma pure il Capriva si fa notare con Diviacchi ma perde l'attimo permettendo a Tonca di liberare.

Sempre su calcio da fermo è Zobec al 35' a sfiorare il palo, ma risulta ben più ghiotta l'opportunità capitata dall'altra parte a Braidotti, ben servito in contropiede da Cresta: nella circostanza salva alla grande Greco. Da un guardiano all'altro: Cobelli la combina grossa al 41'. Da un suo rinvio sballato nascono le premesse del vantaggio amaranto; Perosa intercetta il cuoio, entra in contrasto con il portiere che sparacchia lontano, dalle parti di Ferrarese, il quale non ci pensa due volte beffandolo con un preciso pallonetto dalla distanza.

Passano due minuti e la giocata di rimessa, proposta e finalizzata da Zobec, è da manuale: lo sloveno imposta il contropiede e va sotto rete a concretizzare l'assist di Iussa. Prima del tris (al 49' Leghissa tramuta in gol la respinta di Cobelli, su tocco ravvicinato di Vatta) opportunità per Diviacchi che spara alto.

Ripresa accademica del Ronchi, che al 6' potrebbe arrotondare con Zobec. Spiccano poi alcune iniziative del promettente Baciga e un bolide di Prevedini al 33' che sorvola il montante.

Matteo Marega

Muggia 0
Vesna 1

MARCATORE: st 35' Stancich.
MUGGIA: Daris, Trevisan, Giraldi, Bassanese, Busetti, Fadi, Dorliguzzo, Degrassi (st 22' De Santi), Botta, Zugna, Valkovich. All. Potasso.
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabro, Stancich (st 48' Podrecca), Bertocchi, De Pangher, Poholen, Di Benedetto, Sculac (st 15' Sirca), Marchesan (pt 40' Ursic), Pinatti. All. Micussi.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: ammoniti Di Benedetto, Degrassi, De Pangher.

MUGGIA Il 2002 del Vesna comincia nel migliore dei modi regalando ai biancoblù di Micussi tre punti contro il Muggia al termine di un derby davvero equilibrato. Il primo tempo, caratterizzato da alcune entrate fallose molto dure, ha vissuto i suoi momenti più importanti dopo un quarto d'ora di gioco. La prima occasione era del Vesna, tradito da Poholen che dopo una solitaria discesa sulla fascia sinistra tirava debolmente sul portiere. Dall'azione nascevano tre corner consecutivi per il Vesna che dopo 5' era a sua volta salvato da Del Fabro che chiudeva in calcio d'angolo uno spunto sulla corsia di destra di Dorliguzzo. Dal 20' del primo tempo la partita diventava nervosa portando alle ammonizioni di Di Benedetto da una parte e di Degrassi per il Muggia reo di un fallo che costringeva Marchesan a uscire prima della fine del primo tempo. Alla mezz'ora ancora due occasioni a testa sprecate la prima da Zugna per il Muggia e la seconda di Pinatti che coglieva l'esterno della rete, e che qualche minuto dopo costringeva Daris a salvarsi in corner dopo una punizione dal limite. Il secondo tempo si apriva con il Vesna votato all'attacco, grazie soprattutto alla spinta sulla fascia destra di Stancich. E proprio un'iniziativa del giocatore di Santa Croce permetteva a Pinatti al 25' di sfiorare l'incrocio alla destra di Daris. Passavano 10' e Stancich in sospetta posizione di fuorigioco gelava lo stadio Zaccaria sfruttando un'azione insistita di Pinatti e De Pangher. Il gol, malgrado i continui richiami di Micussi, candidava Stancich a migliore in campo assieme a capitan Bandel, ma condannava il Muggia a una punizione forse troppo pesante.

Sebastiano Franco

Pro Cervignano 1
Ponziana 0

MARCATORE: st 30' Vezil.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Sguazzin, Bisan, Lepre, Vezil, Zampar, Ferro (Segato), Cecotti, Barbana (Pellizzari), Florit (st 40' Donada), Sgobbi. All.: Del Piccolo.
PONZIANA: Gherbaz, Procentese, Bubola, Prisco (Frontali), Donaggio (Boccuccia), Sorini, Pribaz, Ravalico, Fantina, Marega (Diop), Di Vita. All. Corona.
ARBITRO: Fogar di Monfalcone.

CERVIGNANO Vince meritatamente la Pro Cervignano e mette in tasca 3 punti che, probabilmente, peseranno alla fine per l'aggiudicazione delle posizioni che contano. Il Ponziana, sceso in campo con il chiaro obiettivo di portar via un pareggio, fidando sulla sua ferrea difesa, paga il suo rigido dispositivo difensivo predisposto dal suo allenatore, che non consente mai ad un suo difensore di sganciarsi in avanti, se non dopo essere passati in svantaggio. Dopo un primo tempo equilibrato con una sola palla-gol per i padroni di casa, questi nei secondi 45' esercitano una leggera supremazia. Sbagliato al 20' il rigore del possibile vantaggio, hanno il loro momento migliore ed alla mezz'ora, realizzano, guarda caso, con il difensore Vezil, la rete della preziosa vittoria. Inutile il serrate del Ponziana, a trazione anteriore grazie ai campi. Chiamato Dreossi al 13' due successive uscite, risponde al 14' Barbana con un tentativo di euro-gol fuori di poco. Al 31' Sgobbi dalla destra confeziona un assist per Florit che di testa mette oltre la traversa. Ci trova Ferro dalla distanza al 36' e blocca Gherbaz; risponde al 40' il Ponziana con una punizione parata da Dreossi e con una girata di Prisco a fil di montante. Ripresa senza note fino al 20' quando una percussione di Cecotti viene bloccata irregolarmente in area. Rigore che Barbana calcia fuori. Insiste la Pro Cervignano, ci prova Ferro al 23', costringe Bisan in angolo al 25' Gherbaz. Caparbia azione di Sgobbi, atterrato, lungo la linea laterale al 30'. Tocca la punizione Bisan per Segato che prolunga in area per Vezil che mette dentro per il gol-vittoria.

Alessandro Landi

San Giovanni 3
San Canzian 0

MARCATORI: pt 30' Sau, st 36' Nasser, 40' Giraldi.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Radovini (st 12' Buzzanca), Bossi (st 19' Giorgi), Ardizzon, Cotterle, Sau, Bibalo, Nasser, Giraldi, Montanelli (st 30' Pollicardi). All. Ventura.
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Bergamasco, Sartori, Lepre, Titonel, Bogar, Biondo, Tomsig, Doria, De Rosa (st 8' Pizzolato). All. Varacchi.
ARBITRO: Poles di Pordenone.

TRIESTE Il miglior San Giovanni della stagione. Reattivo, lucido in difesa, implacabile e persino spettacolare in attacco con tre reti, tutte da favola, soprattutto quella griffata dal raffinato Giraldi, classe 84, con un pallonetto stellare da 25 metri. Che fosse la giornata di grazia dei rossoneri lo si è capito sin dalle prime battute. Il San Canzian ha dovuto fare i conti subito con una formazione che ieri ha saputo sposar e le urgenze della classifica con un gioco non solo redditizio. Con Meola, Bagattin, Udina, Drago – oltre ai «cronici» Postiglione e Fidel – indisponibili Ventura riordina l'assetto e lancia nella mischia sin dall'inizio Bossi e Giraldi riproponendo sulla fascia Montanelli. La manovra è brillante, incisiva e Giraldi da sfoggio di alcuni tocchi di sinistro che consentono a Sau e Nasser di respirare maggiori opportunità da rete. Alla mezz'ora il vantaggio. Giraldi verticalizza per Sau in area, l'ex Zarja inventa una correzione al volo con sfera che scavalca Orsini e plana sotto la traversa. Il San Canzian abbozza una timida replica ma tutto si risolve in un paio di incursioni di Biondo e relative conclusioni dalla distanza senza effetto.

Nella ripresa il San Giovanni perfeziona il tutto. Al 36' arriva il raddoppio. Stupenda azione di prima che vede ancora Giorgi in veste di gran uomo-assist; suo il cross millimetrico che mette in condizione Nasser di insaccare di testa. La terza rete è una gemma. Giraldi vede fuori dai pali Orsini e lo castiga con un sinistro magico da 25 metri circa. Ci sarebbe anche tempo per il poker ma il rigore concesso giustamente per un fallo di mani di Lepre viene vanificato da Ardizzon.

Francesco Cardella

Isonzo 1
ZarjaGaja 0

MARCATORE: pt 33' Zulli.
ISONZO: Pascolat, Ghirardo Giuliano, Blasi, Marega, Pacor, Sell, De Fabris (st 31' Businelli), Zulli, De Vit (st 15' Zimolo), Lancisi, Cadez.
ZARJAGAJA: Bergagna, Cozzutto (st 30' Grgic), Ferluga, Kalc, Strukelj, Maggi, Karis (st 17' Ostruska), Giannone, Padoan, Germano, Biondi. All. Palcini.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulsi Cadez e Giannone; ammoniti Blasi e Zulli.

SAN PIER D'ISONZO Anno nuovo che si apre nel migliore dei modi per l'Isonzo che coglie una sofferta ma meritata vittoria ai danni dello ZarjaGaja e lo raggiunge in classifica. Nonostante le molte assenze la squadra di Franti è riuscita a far sua la partita in virtù di una maggior determinazione nel cercare il successo pieno. Non è stata certamente una bella partita soprattutto a causa del terreno di gioco gelato che ha costretto i protagonisti a vere e proprie piroette per poter stare in piedi. Dopo una prolungata fase iniziale di studio con le due squadre preoccupate di non scoprirsi, l'Isonzo si rende pericoloso al 30' con una bella combinazione fra De Vit e De Fabris conclusa da quest'ultimo con Bergagna che ribatte in uscita. Passano solo 3' e i locali siglano il gol che deciderà l'incontro. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo De Fabris batte prontamente a rete con Bergagna che para ma non trattiene la sfera sulla quale irrompe Zulli che di testa mette alle spalle del portiere. La replica dello ZarjaGaja sta tutta in una punizione dal limite di Padoan parata con sicurezza da Pascolat. Nella ripresa l'Isonzo resta subito in dieci per affrettata espulsione di Cadez e deve giocoforza arretrare il proprio baricentro. Gli ospiti si spingono in avanti ma le loro iniziative sono troppo disordinate e prevedibili per impensierire la retroguardia iniziale. Dopo che anche lo ZarjaGaja rimane in dieci l'unico brivido giunge al 47' quando ancora Padoan con una velenosa punizione dal limite costringe Pascolat a salvarsi in angolo. Per l'Isonzo, dunque, tre punti fondamentali per continuare a rincorrere la salvezza con la speranza che non sia un fuoco di paglia.

Nicola Tempesta

Futura 3
Aquileia 1

MARCATORI: st 6' Cester, 15' e 29' Gerin, 31' Cutrignelli.
FUTURA: Versolatto, Gavin, Buso, Cestari, Cernecca, Zanutta F. (st 2' Zanutta G.), Cristin (st 44' Tempo), Vecchiet, Cutrignelli, Gerin, De Palma. All. Buso.
AQUILEIA: Rigo, Ginocchi, Benvegnù, Samsa, Goretti, Troiano, Cester, Furlan (st 25' Fogar), Fabio, Mazilli, Cavassi. All. Zuppichini.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

CARLINO Nonostante il clima di festa non fosse ancora finito, il Futura di mister Buso non ha fatto regali all'Aquileia e si è aggiudicato, meritatamente, l'atteso derby friulano.

Forse a causa dei muscoli ancora arrugginiti dalle festività, la partenza delle due squadre è lenta, se non lentissima: a latitare non è solo lo spettacolo, penalizzato dalle cattive condizioni di un campo parzialmente ghiacciato, ma anche l'agonismo è ben al di sotto dello standard di categoria.

Il Futura, che per la prima volta parte con quattro difensori e pure due ali, ha il possesso del pallone ma non riesce a essere incisivo nè sulle fasce, dove soprattutto Cutrignelli appare in difficoltà, nè per vie centrali. A farne le spese sono le punte Cristin e Gerin, completamente fuori partita nella prima frazione di gara.

La ripresa è, invece, immediatamente vivacizzata dal repentino gol, dopo appena 6', di Cester, il più lesto di tutti a correggere in rete un tiro-cross dell'ex Fabio. Il Futura viene ridisegnato tatticamente da mister Buso, che avanza la posizione di Cutrignelli e invita Gerin ad arretrare il proprio raggio d'azione.

E' proprio la nuova posizione del fantasista carlinese la chiave decisiva dell'incontro: al 15', infatti, Gerin scaraventa in rete, dal limite, di prima intenzione, un delizioso invito di Cutrignelli: autentico eurogol del numero 10 sia per la difficile coordinazione sia per la squisita bontà del gesto tecnico.

Non si sono ancora esauriti gli applausi per il campione carlinese che questi si ripete, ancora con una splendida segnatura. Dopodichè c'è solo il Futura, che ha il tempo di triplicare con lo scatenato Cutrignelli che gira in rete il cross di G. Zanutta.

Max Tosoni

Cividalese 3
Centrosedia 2

MARCATORI: 7' e 33' pt Susca; 38' st De Nipoti, 40' Paviz, 43' Amabile.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Picogna, Bolzicco, Di Gaspero, Zuliani, De Nipoti, Nicolettis, Secli, Susca (40' st Suber), Cosgnach (25' st Simaz). All. Carlo del Fabbro.
CENTROSEDIA: Tomasin, Sfiligoi, Giugliano (38' pt Passon, 35' st Amabile), Donda, Pali, Faion, Gianquinta, Favero, Bovio (13' st Luis), Dindo, Paviz. All. Massimo Zucco.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.

CIVIDALE DEL FRIULI Dopo aver tenuto in mano le redini dell'incontro la Cividalese rischia davvero di veder vanificato lo sforzo prodotto con un finale di gara piuttosto allegro consentendo agli ospiti di recuperare due gol e soffrendo per tenere il risultato.

I locali sembrano aver assimilato molto bene gli schemi di mister Del Fabbro e l'inserimento dei nuovi arrivati, Bolzicco piu il portiere Bin, pare aver dato maggior consistenza al reparto difensivo, seppur con l'appanamento nel finale.

Gli ospiti si muovono con fiammate improvvise cercando l'uomo di maggior peso in avanti, Bovio, che crea qualche apprensione alla difesa di casa; il reparto difensivo non pare registrato a dovere e non e' esente da colpe in occasione dei primi due gol subiti, il che' suona strano visto che e' una difesa tra le meno perforate del girone.

Al 7' Susca riceve in area salta due difensori e, in diagonale, supera Tomasin. La Cividalese mette in mostra un gioco avvolgente ed a tratti spettacolare si mettono in mostra, sulle corsie esterne, Gosgnach ed un incontenibile De Nipoti ben sorretti da un centrocampo pressoche invalicabile.

Il Centrosedia cerca di contenere ma subisce il raddoppio al 33' con Susca che e' lesto ad intervenire, quando l'azione pareva oramai conclusa, tra difensori e portiere e mettere di nuovo in fondo al sacco.

Il gioco ristagna a centrocampo, ma quando il pallone giunge dalle parti di De Nipoti la manovra si vivacizza ed e lo stesso tornante che porta sul 3-0 i suoi al 38'. I padroni di casa si rilassano e vengono puniti da Paviz che in mischia riduce lo svantaggio.

Al 43' Amabile raccoglie un traversone dalla destra ed al volo insacca facendo intravedere la possibilita' di un clamoroso pareggio.

Promozione / A

RISULTATI

Chions-Pagnacco	1-2
Gonars-Azzanese	3-0
Lignano-Palazzolo	2-2
P. Aviano-Morsano	0-2
Porcia-P. Fagagna	1-0
San Daniele-Gemonese	2-2
Spilimbergo-Sarone	0-1
Torre-Fontanafr	da_giocare

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Lignano
Fontanafr-San Daniele
Gemonese-Gonars
Morsano-Chions
P. Fagagna-P. Aviano
Pagnacco-Spilimbergo
Palazzolo-Porcia
Sarone-Torre

CLASSIFICA

Sarone	29	14	9	2	3	22	11
San Daniele	26	14	7	5	2	32	20
P. Fagagna	26	14	8	2	4	24	15
Gonars	25	14	7	4	3	21	11
Azzanese	24	14	8	0	6	23	18
Lignano	23	14	6	5	3	15	10
Gemonese	22	14	6	4	4	16	16
Torre	19	13	5	4	4	14	13
Fontanafr	18	12	4	6	2	19	11
Porcia	18	14	4	6	4	17	17
P. Aviano	17	14	5	2	7	18	20
Chions	14	14	4	2	8	12	26
Pagnacco	13	14	3	4	7	16	26
Morsano	11	14	1	8	5	11	16
Spilimbergo	10	13	2	4	7	12	22
Palazzolo	4	14	0	4	10	9	29

Promozione / B

RISULTATI

Cividalese-Centro Sedia	3-2
Costalunga-S. Sergio	0-1
Futura-Aquileia	3-1
Isonzo-Zarja/Gaja	1-0
Muggia-Vesna	0-1
P. Cervignano-Ponziana	1-0
Ronchi-Capriva	3-0
S. Giovanni-S Canzian	3-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Cividalese
Capriva-P. Cervignano
Centro Sedia-Muggia
Ponziana-Isonzo
S Canzian-Costalunga
S. Sergio-Ronchi
Vesna-S. Giovanni
Zarja/Gaja-Futura

CLASSIFICA

Vesna	34	14	11	1	2	23	7
P. Cervignano	27	14	8	3	3	18	9
S. Sergio	26	13	8	2	3	22	7
S Canzian	23	14	6	5	3	15	18
Ponziana	21	13	6	3	4	17	7
Ronchi	21	13	6	3	4	22	15
Centro Sedia	19	14	6	1	7	12	12
Cividalese	18	14	5	3	6	22	23
Muggia	18	14	5	3	6	17	16
Futura	16	14	4	4	6	11	20
Capriva	15	14	3	6	5	9	21
Aquileia	15	14	4	3	7	13	18
Zarja/Gaja	12	14	3	3	8	12	22
Isonzo	12	14	2	6	6	10	17
S. Giovanni	12	12	3	3	6	8	11
Costalunga	11	13	2	5	6	5	13

PALLAMANO

A1

Nella corsa per aggiudicarsi la manifestazione la Coop Essepiù ha battuto sul filo di lana Bologna e Prato

Coppa Italia, a Trieste le «final-eight»

La squadra di Lo Duca difenderà in casa il titolo conquistato lo scorso anno

QUARTI DI FINALE
Venerdì 15 febbraio
Ore 14.30 (A)
Papillon Conversano
Torggler Merano
Ore 16.30 (B)
Alpi Prato
Cus Ancona
Ore 18.30 (C)
Bologna
Birra Forst Bressanone
Ore 20.30 (D)
Coop Essepiù Trieste
Rubiera

SEMIFINALI
Sabato 16 febbraio
Ore 16
Vincente A
Vincente B
Ore 18
Vincente C
Vincente D

FINALE
Domenica 17 febbraio
Ore 11 *(diretta tv)*
Vincente 1° semifinale
Vincente 2° semifinale

TRIESTE Colpo a sorpresa della Coop Essepiù che, battendo sul filo di lana la concorrenza di Bologna e Prato, si è aggiudicata l'organizzazione delle final-eight di Coppa Italia.

Una scelta importante, quella della Federazione italiana, che consente alla società triestina di difendere sul parquet di casa il titolo conquistato lo scorso anno a Rubiera contro la Torggler Merano.

La candidatura giuliana, arrivata proprio in extremis e ufficializzata il 27 dicembre scorso, è stata resa possibile grazie all'interessamento della Regione.

«Dobbiamo ringraziare l'assessore al turismo Sergio Dressi – racconta il presidente della Coop, Giuseppe Lo Duca – che ha appoggiato le nostre richieste consentendoci di fornire alla Federazione quelle garanzie economiche (ospitalità delle squadre partecipanti e contributo spese di viaggio, ndr) necessarie ad ottenere l'aggiudicazione».

Le finali di Coppa Italia, in programma a Chiarbola dal 15 al 17 febbraio, vedranno in lizza le prime otto squadre della classifica al termine del girone d'andata.

Nei quarti di finale le compagini si affronteranno seguendo la formula play-off. La capolista Bologna quindi, nei quarti di finale, dovrà affrontare l'ottava classificata, la Forst Bressanone.

Le altre partite in programma vedranno di fronte Papillon Conversano e Torggler Merano, Alpi Prato contro la rivelazione Ancona, mentre la Coop Essepiù Trieste sarà in scena al cospetto del Rubiera dell'ex Michele Guerrazzi.

Già definiti gli accoppiamenti per le gare di semifinale. Sabato 16 febbraio, alle 16, la vincente di Conversano-Merano sfiderà la squadra che uscirà dal confronto tra Alpi Prato e Cus Ancona mentre, nella parte bassa del tabellone, Coop Essepiù Trieste o Nms Rubiera dovrà sfidare la vincente del match che opporrà Bologna alla Forst Bressanone.

Domenica 17 febbraio scenderanno in campo le due finaliste, per una gara che, considerata la già annunciata diretta Tv, dovrebbe venir programmata alle 11. Un orario comunque modificabile in base alle eventuali future esigenze della struttura televisiva.

Lorenzo Gatto

L'ex Michele Guerrazzi, prossimo avvversario della Coop.

CALCIO

A bocca asciutta Torviscosa e Mariano: l'incontro sospeso sull'1-0 causa il terreno ghiacciato. Il Vermegliano espugna Lucinico

Latte Carso costringe il Ruda al pareggio

Il Latisana trafigge lo Zaule per sette volte. Domio mette in difficoltà lo Staranzano

Domio 0 – Staranzano 0

DOMIO: Cresi, Bagordo, Scrigner, Castelli, Zelle, Stefani, L. Odinai, Zulian, Krevatin (st 42' Cossutti), Montenegro (st 20' Veronesi), Galati (st 20' M. Odinal). All. Lenarduzzi.
STARANZANO: Zearo, Zonta, Viezzi, Scapolo, Santi, Della Rocca (st 38' Moimas), S. Pizzignacco (st 24' Del Bianco), Gallas, Andrian, Facchinetti, Biasiol. All. Zanutel.
ARBITRO: Camaur di Cormons.

Fincantieri 2 – Castionese 2

MARCATORI: pt 20' R. Spaccaterra, 45' Veneziano; st 9' G. Cantarutti, 20' Tofful (r.).
FINCANTIERI: Pischedda, Cechich (st 28' Struckely); Trentin (st 13' Tofful), Cergoli, Padoan, Palombieri, Mauri, Baldan, Pellaschiar, P. Novati, Veneziano. All. Petraz.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Tomada, R. Spaccaterra (st 39' Billia), Zaina, M. Candotto, Randi, Pagani (st 33' D. Cantarutti), G. Cantarutti, Lizzi, P. Spaccaterra (st 28' E. Candotto). All. Gregoris.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

Juventina 3 – Santamaria 2

MARCATORI: pt 30' Vida, 43' Marassi Mattia; st 15' Visintin, 17' Malisan, 45' Trampus.
JUVENTINA: Faggiani (Peteani pt 32'), Marassi Marco, Bastiani, Gismano, Saveri N., Saveri A., Gozey, Visintin, Braida, Trampus, Marassi Mattia. All. Del Frate.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Turchetti Flavio, Maida, Rana, Chiandotto, Malisan, Grassi, Vida, Chiarandini, Picotti. All. Belviso.

Latisana 7 – Zaule 0

MARCATORI: pt 13' Fabbroni, 23' Gobbato, 30' Chiaradia, st 27' De Marchi, 38', 43', 44' Fabbroni.
LATISANA: Marchesan, Parpinel, Sclosa, Gobbato, Pradissitto, Fabbroni, Chiaradia, Rauso(Zanon pt 19', Giomo st 20'), Casasola, De Marchi (Lazzarini st 38'). All. Rossi.
ZAULE RABUIESE: Cecchini, Bolieglan (Merkula st 12'), Razem, Palansa (Frau st 1'), Fava, Cappon (Arbore st 1'), Zerial, Ritossa, Saina, Godas, Micor. All. Musolino.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.

Primorje 2 – Medeuzza 2

MARCATORI: pt 5' Tomasinsig; st 4' Tomasinsig, 23' Emili, 25' Stolfa.
PRIMORJE: Scrignar, Braini, Crocetti, Lovrecic, Dagri, Batti (st 1' Kapun), Emili, Michelazzi, Steiner, Pahor (st 8' Kuk), Stolfa (st 28' Sardoc). All.: Babuder.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Manfrin, Todone (st 21' Torossi), Sclauzero, Zompicchiatti, Bernardis, Zamò, Sartori, Tomasinsig, Pontel (st 28' Pellizzari). All.: Ceschia).
ARBITRO: Miani di Monfalcone.

Lucinico 1 – Vermegliano 2

MARCATORI: pt 36' Milan, st 15' Spangher, st 33' Derman.
LUCINICO: Pavesi, Luisa, Bonnesi, Negro, Visintin, Buttignon, Morgut (st 1' Vinzi), Da Soller, Petroni (pt 29' Spangher), Brandolin, Michieli. All. Grion.
VERMEGLIANO: Furios, Sanzo, De Cecco, Piran, Furlan, Moratti, Bacchetta (st 26' Apollo), Pizzin, Derman, Sandrucci (st 43' Visintin), Milan (st 49' Di Matteo). All. Ghermi.
ARBITRO: Iseppi di Monfalcone.
NOTE: ammonito De Cecco.

Ruda 0 – Latte Carso 0

RUDA: Politti, Boz, Olivo, Lepre, Tentor, Iacumin (Ulian), Cecchin (Fornasin), Donda, Rigonat, Portelli, Catania.
LATTE CARSO: Percich, Sors, Tognon, Latorre, Perossa (Maggi), Stocca, Zarattini, Russo, Buscetta, Milos, Marzari (Mocchi).
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

Torviscosa – Mariano

sospesa per terreno ghiacciato al 14' pt sul risultato di 1-0
TORVISCOSA: Fornasari, Carpin, Franco, Sdrigotti, Martelossi, Birri, Paviotti, Casotto, Chiarparin, Sesso, Fagliola. All. Masolini.
MARIANO: Donda, Zorzin Luca, Romano, Bortolus, Luisa, Cechet, Tel, Muzzolini, Zorzin Nicola, Ortolano, Tomadin. All. Terpin.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.

TRIESTE Ci è voluta una rissa a centrocampo al 47' della ripresa per dare del pepe a una partita scialba, che ha contrapposto il Domio allo Staranzano. In pieno recupero, con i triestini all'attacco, uno scambio di vedute tra Facchinetti e Cossutti ha acceso gli animi e a farne le spese è stato il numero 13 di casa, tornatosene negli spogliatoi, al triplice fischio di chiusura, con una ferita alla bocca. L'episodio è giunto a chiusura di una gara soporifera, durante la quale le due compagini ci hanno sì messo l'impegno, ma non la brillantezza.

Gli attaccanti su entrambi i fronti sono rimasti isolati, poco assistiti dai loro compagni, intenti più che altro a servirli con lanci lunghi e poco propensi al gioco a terra. I locali hanno provato a metterci più volontà nel cercare qualche spazio almeno nel primo tempo, ma hanno dovuto fare i conti con le numerose assenze, che ne hanno condizionato la prova. Poi sono calati nella ripresa, ma i loro avversari non sono riusciti ad aumentare i ritmi e il match non ha regalato particolari sussulti. Nella prima frazione, il primo tiro è datato 15', quando Gallas ha lasciato partire dal limite un rasoterra, finito di poco a lato. La replica dei triestini è arrivata al 30' con un sinistro di Montenegro, bloccato da Zearo dopo una leggera deviazione di Pizzignacco. Cresi è attento sul tentativo di Scapolo al 37', mentre è decisiva, 5' dopo, la sua uscita per fermare lo smarcato Andrian, imbeccato da Gallas. Al 7' del secondo tempo un tiro-cross di Andrian viene sventato da Cresi sopra la traversa. Krevatin aspetta troppo al 27' e manda fuori, mentre Zelle costringe a una difficile parata Zearo al 44'.

ma. lau.

MONFALCONE Era uno scontro cruciale per la lotta per la salvezza, ne è venuta fuori una prova confusa e nervosa, con la Castionese brava a sfruttare i regali difensivi dei locali e con la Fincantieri ancora bloccata al palo in casa, nonostante una maggiore presenza in zona-gol. In avvio giocano meglio gli ospiti che passano in vantaggio al 20': sul calcio d'angolo di Rizzi, Spaccaterra è completamente dimenticato dalla difesa locale e insacca facilmente con un preciso colpo di testa nell'angolino.

La Fincantieri però risponde subito, prima con una botta al volo alta di Pellaschiar e poi con una punizione di Baldan nell'angolino bloccata bene da Ciani. Al 45' arriva l'1-1: Paolo Novati ruba una palla sulla sinistra, il cross in mezzo è raccolto da Veneziano che brucia Ciani e insacca. Nella ripresa, al 9', la Castionese passa di nuovo in vantaggio al termine di un'azione confusa, con una punizione battuta in tutta fretta che sorprende i locali, ma non Gioacchino Cantarutti che anticipa Pischedda e mette dentro. A questo punto la gara diventa nervosa e l'arbitro Pizzamiglio estrae due cartellini rossi, prima a Tomada per un fallo di reazione, poi a Pellaschiar, probabilmente per proteste.

I cantierini però trovano la svolta della loro partita con l'ingresso di Tofful, al 19' il mancino si fa subito sentire con un'imbeccata per Veneziano che dopo un contrasto cade in area. Per l'arbitro è rigore, gli ospiti protestano vivacemente, ma Tofful realizza con freddezza.

Enrico Colussi

GORIZIA Incontro avvincente e combattuto fino all'ultimo. Due squadre ben organizzate danno spettacolo, ma alla fine la spuntano i biancorossi. Gozey al 10' offre una palla filtrante a Mattia Marassi, gli ospiti rispondono con uno scambio Malisan a Chiarandini al 23', che prova da una trentina di metri ma la sfera termina sul fondo. Alla mezz'ora arriva il vantaggio udinese: Grassi passa a Malisan, uno scontro con l'estremo Faggiani favorisce il centravanti Vida che con un rasoterra appoggia in rete. Il portiere Faggiani deve uscire per infortunio e viene sostituito da Peteani. Sulla fascia al 37' Rana offre a Picotti, Peteani blocca in tuffo. Triangolazione a centrocampo tra Gozey, Trampus e Bastiani al 39' senza esito. Nadalutti deve intervenire su Bastiani al 41' lanciato da Braida. Mattia Marassi coglie il pareggio al 43' su assist di Gozey, grazie a un tiro nell'area di rigore avversaria. La Juventina si riversa in avanti nella ripresa. Mattia Marassi al 14' costringe alla deviazione Nadalutti. Al 15' Visintin si disimpegna al limite dell'area e riporta la Juventina in vantaggio. La gioia dura due minuti perchè su un tiro dalla bandierina l'inzuccata di Malisan rimette in gioco il Santamaria. La prevalenza territoriale degli isontini è testimoniata dalle occasioni di Nevio Saveri al 20' e Mattia Marassi al 21', vicinissimi al terzo gol. Il Santamaria butta al vento la più ghiotta delle opportunità al 24' con Picotti, che scarta anche il portiere ma sbaglia incredibilmente. Negli ultimi minuti Trampus trova la zampata vittoriosa, bravo a risolvere una mischia nell'area del Santamaria.

vit. pic.

LATISANA La ripresa del campionato dopo la sosta natalizia porta bene al Latisana, per come si sono viste le forze in campo oggi al Comunale. La partita doveva essere di sostanziale equilibrio considerati i punti in classifica di entrambe le compagini, ma il Latisana la fa da padrone per tutto l'incontro. Il risultato finale rispecchia pienamente l'andamento della gara evidenziando i frutti del buon lavoro del mister Rossi. La cronaca registra fin dall'inizio la supremazia dei padroni di casa che già al 13' pervengono al vantaggio con il capitano Fabbroni. Al 23' giunge il raddoppio su splendido tiro di Gobbato che il portiere ospite devia sul palo interno con poca fortuna. Dal calcio di punizione «alla Zico» di Chiaradia scaturisce il terzo gol del Latisana, che pone fine alle poche speranze di riscossa del dimesso Zaule. Prima del riposo si registrano altre azioni da gol per il Latisana e una timida reazione degli ospiti.

La ripresa mostra uno Zaule un po' più deciso, ma non per meriti propri, ma perché i locali giocano rilassati. Al 21' l'espulsione di Fava (Z.) complica non poco le cose in difesa e a questo punto il Latisana dilaga. Al 27' De Marchi, pallone al piede, entra in area da sinistra e realizza il quarto gol dopo aver dribblato difensore e portiere. Si scatena anche il «sempreverde» Fabbroni, che nonostante le 35 primavere realizza in sei minuti una tripletta portando a quattro i centri personali in questo incontro e a sette le reti del Latisana sullo Zaule.

Lino Ceciliot

PROSECCO Prima partita dell'anno e primi punti per il Primorje e per il Medeuzza. Non sono punti pesanti, un pareggio non li dà mai, ma egualmente utili per non allontanarsi troppo dalla zona salvezza. I padroni di casa speravano in qualcosina di più, ed erano scesi in campo con la chiara intenzione di vincere, ma il Medeuzza disponeva altrimenti e già al 5' si portava in vantaggio con Tomasinsig che calciava, dal limite, un pallonetto che sembrava andare fuori e invece si infilava nel sette. I triestini accusavano il colpo e gli ospiti si facevano sotto con la speranza di mettere al sicuro il risultato. Al 19' Bernardis tentava con un siluro da fuori area e al 24' Zamò, da fuori area, andava alto di poco.

I locali, dopo aver rintuzzato altri pericoli, iniziavano a riprendere coraggio ed al 28' Stolfa tentava al volo, ma il tiro era troppo centrale, al 30', poi, Steiner mancava di un soffio l'aggancio ed il pareggio quasi sicuro. La ripresa vedeva i triestini sempre più determinati, ma al 4' Tomasinsig fuggiva, si presentava davanti a Scrigner e tirava. Il bravo portiere respingeva ma Tomasinsig riprendeva la palla e, di diagonale, siglava il raddoppio a porta vuota. I ragazzi di mister Babuder, però, non ci stavano ad iniziare il 2002 con una sconfitta ed al 9' Steiner calciava di potenza una punizione, ma il tiro era centrale e Dose riusciva a parare. Lo stesso Steiner tentava di testa al 19 ma era solo al 23' che Emili, su assist di Stolfa, riusciva ad accorciare le distanze. I padroni di casa non allentavano la pressione ed un paio di minuti dopo, al 25', Braini si inventava un preciso cross per Stolfa che, di testa, non sbagliava.

Domenico Musumarra

LUCINICO Prestazione ammirevole dei neroazzurri di mister Grion, ma una distrazione difensiva costa cara agli isontini. Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca, anche se il Vermegliano si dimostra ancora squadra tosta. Pizzin al 12' impegna il portiere Pavesi e al 17' Michieli, imbeccato da un ispirato Da Soller, costringe a sua volta l'estremo Furios alla respinta. Grande intervento di Pavesi nuovamente su Bacchetta al 24'. Il Lucinico si fa vedere al 32' con un duetto in attacco tra Negro e Brandolin, che però si risolve nel nulla. Un minuto dopo Luisa si diletta in una discesa sulla sinistra e Furios è costretto a uscire a valanga per sventare l'insidia casalinga. Al 36' Pavesi ribatte un'altra conclusione, ma Milan è lesto a concludere in rete completamente indisturbato. Una scossa al 48' e il Lucinico perde l'opportunità per pareggiare: scambio veloce tra Brandolin e l'indiavolato Buttignon e l'azione sciupa clamorosamente.

La ripresa si apre con Brandolin al 2' e Negro al 5', che si fanno insidiosi. Il Vermegliano risponde al 9' e sugli sviluppi di un angolo Moratti sfiora l'angolino della porta di Pavesi. Il cronometro segna il 14' e Brandolin serve in affondo Spangher, anticipato in angolo provvidenziale. E' il preludio al pareggio, che giunge dal calcio d'angolo di Michieli raccolto di testa da Spangher al 15'. Moratti, in un momento di distrazione difensiva del Lucinico, pesca Derman al 33' a centro area, per il nuovo vantaggio. Nel finale Sandrucci al 38' trova Milan, ma l'attaccante cincischia e perde l'attimo giusto. Al 40' Soller dà a Buttignon che spara non distante dai pali di Furios.

Vittorio Piccotti

RUDA Finisce 0-0 la prima gara casalinga del 2002 per il Ruda, opposta a un Latte Carso grintoso e determinato a non lasciare il Friuli senza punti.

Nel primo tempo, dopo una fase di studio, il Ruda sembra prendere in mano la partita e crea alcune pericolose azioni da gol. Al 11' Catania da venti metri impegna Percich a terra. Al 21' Portelli cade in area spinto alle spalle, ma per il direttore è simulazione e ne segue l'ammonizione all'attaccante rudese. Al 32' grossa azioneper i locali: Catania scende sulla sinistra e dal fondo fa partire un traversone che pesca libero Portelli al limite dell'area piccola. Il colpo di testa della punta scavalca il portiere, ma viene respinto sulla riga da La Torre. Al 35' ancora Portelli penetra centralmente saltando tre avversari, ma al momento di scaricare il pallone allo smarcato Rigonat viene intercettato dall'estremo carsolino. Il tempo finisce con una bella azione di Portelli che scavalca con un pallonetto il suo controllore ma spara altissimo.

La ripresa inizia in sordina. Il Ruda perde un po' di lucidità e i carsolini controllano la gara senza affanni, se si esclude la grossa occasione capitata a Rigonat che da buona posizione spreca alto sopra la traversa. Al 31', in una mischia in area triestina, l'arbitro ravvisa un mani e decreta il rigore. Dal dischetto va Portelli, ma Percich intuisce e devia in angolo.

Antonio Oblach

TORVISCOSA Torviscosa e Mariano nel big match del girone C sono state fermate dal ghiaccio. Al 14' del primo tempo il signor D'Introno di Trieste convoca i capitani al centro del campo e dopo un rapido conciliabolo comunica la sua decisione anche ad allenatori e dirigenti emettendo il triplice fischio finale che suggella la sospensione dell'incontro tra lo sconforto di Birri & C. e la tacita soddisfazione degli ospiti. Anche se il mister Terpin afferma che «effettivamente non si poteva giocare. I calciatori facevano fatica a rimanere in piedi».

Effettivamente in alcune zone del campo certe lacune ghiacciate pregiudicavano l'equilibrio dei calciatori ma i rimproveri del signor Terpin nei confronti dei suoi giocatori non erano certo all'indirizzo del precario equilibrio dinamico ma bensì riferito a quello tattico anche perché dopo 100" di gioco la difesa meno battuta del campionato si trovava spiazzata sul corner di Sesso che trovava prontissimo Fagliola alla deviazione vincente e all'8' veniva tagliata fuori dal lancio millimetrico di Casotto sempre per Fagliola chê angola maldestramente il tiro sull'uscita disperata di Donda. Fattostà che alla fine ospiti e arbitri sono convinti dell'impraticabilità ma è lecito domandarsi come avranno fatto gli altri atleti dall'Interregionale alla Seconda categoria a reggersi in piedi su campi sicuramente analoghi visto e considerato la temperatura rigida di questi giorni.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-Valvasone	2-1
Ceolini-U. Pasiano	3-5
Doria Zopp.-Centro Mobile	1-2
Flaibano-Polcenigo	1-1
Roveredo-Tiezzese	1-1
Salesiana-Caneva	0-1
V. Rauscedo-Codroipo	1-1
Varmo-Maniago	1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Bannia
Centro Mobile-Flaibano
Codroipo-Ceolini
Maniago-V. Rauscedo
Polcenigo-Salesiana
Tiezzese-Doria Zopp.
U. Pasiano-Roveredo
Valvasone-Varmo

CLASSIFICA							
Bannia	31	14	10	1	3	23	10
Varmo	27	14	7	6	1	28	15
Valvasone	25	14	8	1	5	23	16
Maniago	21	13	5	6	2	14	8
Caneva	20	14	5	5	4	14	13
Centro Mobile	19	14	5	4	5	19	17
Salesiana	19	14	5	4	5	20	21
Ceolini	18	14	5	3	6	17	17
Codroipo	17	13	4	5	4	11	10
Flaibano	17	14	4	5	5	15	18
V. Rauscedo	17	14	3	8	3	14	18
U. Pasiano	14	14	3	5	6	19	23
Roveredo	14	14	2	8	4	7	14
Polcenigo	13	13	2	7	4	14	19
Tiezzese	12	14	3	3	8	9	18
Doria Zopp.	9	13	2	3	8	11	21

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Trivignano	1-0
Aurora-Nogaredo	0-1
Flumignano-Tricesimo	1-1
Lumignacco-Tarcentina	1-1
Majanese-Colloredo	0-1
Reanese-Riviera	1-0
Valnatisone-Tre Stelle	2-0
Venzone-Villanova	0-0

PROSSIMO TURNO

Colloredo-Venzone
Nogaredo-Flumignano
Riviera-Majanese
Tarcentina-Valnatisone
Tre Stelle-Ancona
Tricesimo-Lumignacco
Trivignano-Reanese
Villanova -Aurora

CLASSIFICA							
Ancona	28	14	8	4	2	24	10
Reanese	28	14	8	4	2	21	9
Lumignacco	25	14	7	4	3	21	12
Nogaredo	23	14	6	5	3	18	16
Flumignano	22	14	6	4	4	14	15
Tarcentina	20	14	5	5	4	22	17
Riviera	20	14	5	5	4	15	11
Colloredo	20	14	5	5	4	15	13
Aurora	18	14	5	3	6	12	18
Majanese	16	14	4	4	6	16	16
Valnatisone	15	14	3	6	5	17	16
Trivignano	15	14	3	6	5	13	14
Venzone	15	14	4	3	7	17	28
Tricesimo	13	14	1	10	3	14	17
Tre Stelle	10	14	2	4	8	16	28
Villanova	10	14	2	4	8	9	24

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Domio-Staranzano	0-0
Fincantieri-Castionese	2-2
Juventina-Santamaria	3-2
Latisana-Zaule	7-0
Lucinico-Vermegliano	1-2
Primorje-Medeuzza	2-2
Ruda-Latte Carso	0-0
Torviscosa-Mariano	da_giocare

PROSSIMO TURNO

Castionese-Domio
Latte Carso-Fincantieri
Mariano -Lucinico
Medeuzza-Latisana
Santamaria-Torviscosa
Staranzano-Primorje
Vermegliano-Ruda
Zaule-Juventina

CLASSIFICA							
Mariano	30	13	9	3	1	25	6
Ruda	28	14	8	4	2	20	9
Vermegliano	27	13	8	3	2	23	13
Torviscosa	24	13	7	3	3	25	15
Staranzano	23	14	5	8	1	14	8
Juventina	23	14	6	5	3	19	15
Latisana	18	14	4	6	4	17	12
Santamaria	18	14	4	6	4	17	15
Castionese	16	14	3	7	4	20	23
Medeuzza	14	14	3	5	6	9	15
Primorje	13	14	3	4	7	17	21
Latte Carso	13	13	3	4	6	16	22
Fincantieri	12	14	2	6	6	12	16
Zaule	12	13	4	0	9	16	39
Domio	11	13	2	5	6	10	18
Lucinico	8	14	1	5	8	11	24

La regionale femminile incontra il Chiasiellis

TRIESTE Domani sera la rappresentativa regionale femminile di serie C disputerà un'amichevole contro il Chiasiellis, formazione militante in B. L'incontro avrà luogo a Risano e il ritrovo delle convocate è fissato alle 19. Il selezionatore Edilio Toffoletto ha chiamato ventidue giocatrici in rappresentanza di otto squadre.

Mazzonetto Gemona: Monica Gressani, Giada e Sara Di Viesto, Paola Bologna, Milena Craighero. Libertas Porcia: Dania Casson, Chiara ed Elena Cester, Patrizia Palamin, Daniela Moras. Royal Eagles: Silvia Berardo, Romina Giacomini. Pro Cervignano: Marika Zamarian, Tea Podrecca, Lucia Cristofoli. Real Imponzo Cadunea: Anna Tam, Tiziana Varnerin. Polisportiva San Marco: Sara Giovannini, Piera Miani. San Gottardo: Monica Sonego. Unione Calcio Tre Stelle: Elisa Ermacora, Anna Riberti.

Riparte la Terza Juniores fermi

TRIESTE Il prossimo fine settimana coinciderà con la ripresa quasi a pieno regime dei campionati di calcio. Nuovamente al via la Terza categoria, mentre i tornei giovanili non ripartiranno al completo. Gli juniores saranno fermi a livello provinciale, mentre i regionali daranno spazio a qualche recupero. Sulla rampa di lancio invece tutto il resto: i Berretti e gli allievi nazionali della Triestina, gli allievi regionali e provinciali, tutti i giovanissimi. Tornando ai «grandi», saranno di scena anche gli amatori e le manifestazioni a sette. La serie C femminile sarà l'altra assente all'appello: i primi impegni sono datati 20 gennaio (Pro Cervignano-Montebello, il match rinviato l'11/11) e 27 con la Coppa Regione. Si tornerà a giocare normalmente il 3/2.

CALCIO A SETTE

Due manifestazioni organizzate dal Domio

Pulcini impegnati da oggi nel «Torneo dell'amicizia» Mercoledì il via al «Bizai»

TRIESTE Al via oggi il primo dei due tornei di calcio a sette organizzati dal Domio sul proprio impianto Marino Barut, quello denominato «Colorificio Italia». L'altro, che scatterà mercoledì, vuol essere un modo per ricordare il dirigente Umberto Bizai, nato il 13 dicembre 1940 e scomparso lo scorso agosto. Ha lasciato negli appassionati il ricordo di una persona positiva, sempre gentile con chiunque e pronta a spendere parole di conforto con tutti coloro che ne avevano bisogno.

Tra l'altro, prima di essere un valido collaboratore del sodalizio triestino, Bizai era stato un calciatore di buona levatura, giocando con la Triestina con la quale conquistò la promozione in serie B. Quel salto di categoria diede il «la» alla sua carriera di professionista, vissuta al Sud, durante la quale calciò i campi della cadetteria con la maglia del Catanzaro. Il memorial a lui intitolato sarà riservato alla categoria pulcini (annate 1991-'92). Vi partecipano sei squadre: Chiarbola, Domio, Fani Olimpia, Montuzza, Muggia e San Luigi.

Parallelamente a questa manifestazione, la società biancoverde darà vita a un'altra edizione del «Torneo dell'Amicizia-Colorificio Italia». I protagonisti saranno ancora i pulcini ma, in questo caso, del 1992-'93. Le compagini coinvolte saranno sette: Breg, Chiarbola, Domio, Esperia, Muggia, San Giovanni e San Luigi.

In entrambe le competizioni, le formazioni si affronteranno in gare di sola andata. Il Domio ha scelto questo periodo per far disputare i due tornei, approfittando della sosta del campionato dei più piccoli. Ha dato loro, così, la possibilità di rompere la monotonia degli allenamenti, a cui si presentano magari con poco entusiasmo, con partite che mettono in palio delle coppe. E questo è uno stimolo pure per i genitori, più propensi ad assistere a incontri veri e propri che non a vedere i loro figli impegnati negli esercizi. Insomma, per un mese protagonista sarà il divertimento: l'appuntamento è al campo Barut.

S'inizia con il «Colorificio Italia», il cui programma prevede: oggi Muggia-Domio alle 17, e Chiarbola-Esperia alle 18. Mercoledì alle 17 andrà in scena invece l'incontro San Luigi-Breg. Il Memorial Bizai prevede, fra due giorni, Montuzza-Fani Olimpia alle 18. Giovedì sarà il turno di Muggia-San Luigi alle 17 e Chiarbola-Domio alle 18. Le ultime gare eliminatorie sono fissate per lunedì 4 febbraio.

Massimo Laudani

GIOVANILI

Ben 35 formazioni hanno disputato il 19° «Memorial Mario Parovel»

San Sergio domina negli anni verdi Esordienti e pulcini al Capodistria

TRIESTE Anche quest'anno il Torneo di Natale del Montebello Don Bosco ha fatto registrare il record di partecipanti. Ben trentotto le compagini iscritte nelle tre categorie, ridottesi a trentacinque dopo il ritiro all'ultimo minuto del Costalunga. In palio c'era il trofeo del «XIX Memorial Mario Parovel» per anni verdi e pulcini, mentre, per gli esordienti, c'era quello del ventennale del «Memorial Carmine Moccia».

Nella prima settimana di partite il tempo inclemente aveva costretto alla sospensione diverse gare, ma i pochi incontri andati in scena avevano già dato l'idea di quelle che erano le compagini da battere. Le sfide successive avevano confermato le impressioni iniziali, qualificando per le semifinali quattro formazioni slovene fra gli esordienti (le favorite Portorose Pirano e il Capodistria A, oltre al Galeb e al Tabor), due triestine e due slovene tra i pulcini (Ponziana, Montebello Don Bosco, Capodistria e Pirano), tre giuliane (Ponziana, San Sergio e Montebello) a sfidare il Capodistria fra gli anni verdi.

Semifinali. Tra gli esordienti tutti i pronostici davano il Capodistria e il Portorose quali probabili finaliste: entrambe hanno tenuto fede alle aspettative. Se però per la prima è stato facile con il 4-0 ai danni del Tabor, ben più sofferto è stato il 3-2 con cui il Pirano è riuscito a spuntarla sul Galeb. Niente da fare per le rappresentanti di casa tra i pulcini, nonostante le buone prove fornite. Il Ponziana si arrende al Pirano per 3-5 dopo una sfida intensa, il Montebello Don Bosco lotta anch'esso caparbiamente ma cede per 1-3 di fronte a un Capodistria oggettivamente superiore.

Gli anni verdi si sono tinti con i colori rossoalabardati, dove il San Sergio e il San Luigi, che godevano dei favori dei pronostici, hanno avuto ragione rispettivamente del Ponziana per 6-0 e del Capodistria per 4-1.

Finali. Il San Sergio e il San Luigi si sono contesi il titolo degli anni verdi. L'avvio del match è equilibrato con un gol per parte, poi i giallorossi dimostrano maggior concretezza sotto porta prendendo il largo. Finisce 5-2, con Basolo mattatore, avendo realizzato tre reti, ben supportato da Stipancich e Vianello. Sull'altro fronte, a referto il solito Marassi con una doppietta.

Il terzo posto va al Ponziana, vincitore per 2-1 sul Capodistria. I marcatori sono Giammattei, Rustia e Glavina.

Finale ad armi pari tra i pulcini: segna con Jermanis e domina il Capodistria nei primi minuti; il Pirano pareggia con Scher in seguito a uno svarione difensivo e prende in mano il pallino del gioco. Il primo tempo si chiude sull'1-1. Nella ripresa, lieve supremazia del Capodistria, che trova la rete della vittoria nelle ultime battute con Frankarli.

I protagonisti sono gli stessi pure tra gli esordienti, dove si decide tutto nei primi minuti, con il Capodistria a bersaglio per tre volte contro il Portorose. Il centro della bandiera dei piranesi arriva per merito di Struna, prima che Pavic (doppietta per lui) chiuda il conto. Di Drljic e Valdevit le altre due realizzazioni per i gialloblù.

Terzo il Montebello tra i pulcini, con Pepiciello che punisce il Ponziana, mentre tra gli esordienti succede tutto nella ripresa e la terza piazza va al Tabor. Quest'ultimo (con Gavric, Karimovic e Kocic) rimonta e batte il Galeb, che colpisce solamente con Humar.

Tra i riconoscimenti consegnati nell'affollato teatro salesiano, spiccano il premio fedeltà, per l'ininterrotta partecipazione alle venti edizioni del Torneo di Natale, all'Altura e alla Fulgor. Quelli relativi al *fair play* sono andati al Portorose Pirano e, tra gli anni verdi, al Galeb.

m. l.

Si riduce il numero delle aspiranti alla promozione diretta. Ora l'Opicina può raggiungere la vetta

Chiarbola: mezzo passo falso

Bel balzo del Moraro che batte il Medea con l'eurogol di Circosta

I TABELLINI

Villesse 3
Pro Farra 2

MARCATORI: pt 25' Zanolla; st 6' Just, 15' Visintin, 45' Falzari, 48' Nardon.
VILLESSE: Duca, Just, Pian, Zonch, Leban, Vecchi, Ulian, Fort (st 46' Bedin), Visintin, Falzari, Puntin. All. Fabris.
PRO FARRA: Pavan, Radigna, Spessot, Brumat, Trevisan, Ermacora, Zaccai, Fumis (st 40' Livot), Gregorat, Zanolla, Nardon. All. Valente.

Sovodnje 0
Mladost 2

MARCATORI: st 18' Bagattin su rigore, 28' Villani.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic (st 22' A. Florenin), Bregant, Zotti, Devetak, Brescia, Banello (st 20' Feri), Cescutti (st 30' Laurencich), Morandini, Ferletich, M. Florenin. All. Favero.
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Kobal, Villani, Sità, Pellicani, Vitturelli, Fontana, Bagattin, Manià, Kovic. All. Murra.

Audax 1
Fogliano 1

MARCATORI: pt 21' Pettinato su rigore; st 15' Speranza su rigore.
AUDAX: Vidoz, Macuk, Soprani, Mattioli, Conzutti, Tunini, Cappello, Speranza, Marini, Sehovic, Bernardis (st 30' Forchiassin). All. Omizzolo.
FOGLIANO: Cechet, Kaus, Lupieri (st 22' Salviato), Ghermi, Cabas, Muner, I. Braida, Camozza, Donda (st 38' Bolcovich), Pettinato (st 29' Franceschinis), L. Braida. All. Soffiantini.

Chiarbola 0
S. Andrea/S. Vito 0

CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Honovic, Neri, Appel, Scotto Di Minico, Asselti (st 25' Cotide), Speranza, Visintin (st 25' Schrey), Giannico, Chmet (st 40' Bencich). All. Curzolo.
S. ANDREA: Biloslavo, Fonda, Slocovich, Pressello, Novel, Chiodini, Franceschinis, Salierno, Allegretti, Gargiuolo (st 35' Mancosu), Stanissa (st 20' Marino). All. Petagna.

Primorec 2
San Lorenzo 0

MARCATORI: st 33' Savino, 40' Cannelli.
PRIMOREC: Busan, Parovel, Corona (st 31' Cocevari), Srebernich, Sossi, Svab, Pagliaro (st 16' Porro), Cannelli, Savino, Cadel, Buffa. All. Sorrentino.
SAN LORENZO: Collodet, Medeot, Tonut, Todescato, Freschi, Bernardis, Ostan, Donato (st 24' Imperatore), Valentinuzzi, Maurencich, Grion. All. Flocco.

Kras 1
Piedimonte 3

MARCATORI: pt 15' e 44' Coco, 38' Moretti, 39' Macor.
KRAS: Sini, Bastianelli, Chies (st 35' Roncelj), Albanese, Tedeschi, Paoletti, Marchione (st 1' Andreassich), Daris, Mosca, Macor, Smilovich. All. Macor.
PIEDIMONTE: Rigonat, Milotti, Volc, Interbartolo, Tesolin, Peteani (st 27' Milia), Carruba, Coco, Casagrande, Andaloro, Moretti. All. Ranocchi.

Moraro 1
Medea 0

MARCATORE: st 21' Circosta.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Calvani, Borella, Bevilacqua, Vendrame, Mlakar, Circosta, I. Blasizza, Tonetti. All. Canciani.
MEDEA: Don, M. Spessot, Bernardis, Baresi, Zucco, Boreanaz, Donda, L. Spessot, Esposito, Andresini, Candussi. All. Vailati.

Sagrado
Opicina

Sospesa per campo ghiacciato al 16' del primo tempo.
SAGRADO: Feresin, Furlan, Budicin, Gerolin, Clemente, Tosetto, Furioso, Croci, Franti, Candussi, Radolli. All. Bertossi.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Giacomelli, Notarstefano, Fuccaro, Scarpa, Porcorato, Jurincich, Tuntar, Kerin, Sotgia. All. Sciarrone.

TRIESTE Con il passare delle giornate si riduce il numero delle pretendenti al primo posto e cioè alla promozione diretta. Il mezzo passo falso del Chiarbola regala all'Opicina la possibilità della vetta, seppur in coabitazione, in caso di vittoria nel recupero contro il Sagrado. La gara di ieri è stata infatti sospesa al 16' del primo tempo per campo ghiacciato, In quei pochi momenti giocati si erano registrati un paio di contropiedi per gli ospiti e un tiro per i ragazzi di Bertossi.

Ha fatto invece un bel balzo il Moraro battendo nell'anticipo del sabato il Medea con un eurogol di Circosta a metà del secondo tempo da fuori area. Nella prima frazione invece ci sono state tre belle occasioni per la compagine di Vailati. L'occasionissima per il pareggio per il Medea si presenta oltre il 90°, con la traversa di Bernardis e la deviazione di un difensore di casa con la mano ma giudicata involontaria dall'arbitro. Brutta partita del Fogliano in casa dall'Audax e risultato deciso da due penalty: a segno Pettinato per il Fogliano e Speranza per l'Audax. Per la formazione di Soffiantini nessun altro tiro degno di nota nel resto della contesa. Per quella di Omizzolo invece un buon predominio, con Tunini che nel primo tempo dai 10 metri calcia addosso a Cechet. Poi tre tiri consecutivi non danno effetto migliore. Infine a cinque minuti dal triplice fischio la conclusione di Conzutti di poco a lato.

Si mantiene il Villesse nelle alte sfere dopo il successo contro la Pro Farra. Un 3-2 condito anche dalle traverse di Falzari e Leban e da diversi bei contropiedi. Una sola rete nel primo tempo, quella di Zanolla che segna di testa da centro area. Nella ripresa invece le altre quattro marcature. Apre Just che su azione d'angolo s'inserisce bene e di testa firma il pari. Poi Visintin da due passi porta il Villesse sul 2-1. Nel finale un gol per parte, Falzari in azione di rimessa dopo uno scambio con Fort e al 93' Nardon dal limite dell'area piccola. Una buona partita e un buon 2-0 per il Primorec contro il San Lorenzo. Una sfida decisa comunque nel finale, con i gol di Svino (rasoterra dal limite su azione d'angolo) e di Connelli (assist di Buffa dopo verticalizzazione di Porro). Oltre alle marcature da segnalare anche i tentativi di Svab (incornata fuori di poco su azione d'angolo), di Porro e di Srebernich. L'ultimo sussulto è un tiro di Cannelli dopo triangolazione con Cadel.

Il Piedimonte espugna il campo di Rupingrande archiviando la partita già dopo il primo tempo e controllandola nella ripresa. A bersaglio Coco con una doppietta. Entrambe le reti da pochi passi. Poi segnano anche Moretti dai 30 metri in posizione laterale con un'indecisione di Sini e Macor con un bel pallonetto dopo il servizio di Bastianelli. Nel secondo tempo un buon Kras ma nessun'altra rete. Un'altra vittoria in trasferta viene da Savogna, col successo del Mladost. In gol Bagattin su rigore e Villani su punizione. Due reti dunque su palle inattive. Equilibrio nel primo tempo e anche nella seconda frazione ma i tre punti non fanno comunque gridare allo scandalo. La compagine di Murra dunque si porta a centro classifica,

Massimo Umek

IL DERBY

Curzolo ammette: resa scarsa

TRIESTE «Per essere i primi della classe, abbiamo fatto poco». È il commento a caldo di mister Curzolo subito dopo la fine del match contro il Sant'Andrea San Vito. L'allenatore biancazzurro continua così: «Accettiamo il verdetto del campo sperando di recuperare nelle prossime gare. Un piccolo passo falso non pregiudica comunque quanto di buono abbiamo fatto finora». Dall'altra parte inizia bene dunque l'anno dell'euro Petagna: guida i suoi a un importante punto per la salvezza. Nel primo tempo è il Chiarbola a tenere il pallino del gioco in mano; è bravo Biloslavo a intervenire su Visintin, poi viene annullato un gol a Speranza in mischia per una supposta carica al portiere. Il Sant'Andrea gioca in contenimento e nel finale c'è ancora spazio per le conclusioni di Giannico e Chmet. L'inizio della ripresa si apre con l'occasionissima per Slocovich ma è molto abile Francioli a respingere. Poi c'è la traversa di Neri e, a poco dal termine, Marino mette fuori da buona posizione. Chiarbola-Sant'Andrea San Vito è dunque tutta quà, con in chiusura ancora le parole di Curzolo: «Ci sono ancora persone in ferie. Si sarebbe potuto far slittare lo stop natalizio di una settimana, finendo l'ultima giornata di dicembre domenica 23 e non 16.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Cordenons-Vallenoncello	3-1
Liventina-Corva	1-2
Maniago-Gravis	1-2
Montereale-S.Antonio	2-2
Prata-Orcenico Sup.	5-0
S.Quirino-Fiume Veneto	1-1
Sesto Bagnar.-Vigonovo	0-2
Vajont-Pravisdomini	3-2

PROSSIMO TURNO

Corva-Prata
Fiume Veneto-Maniago
Gravis-Vajont
Orcenico Sup.-Cordenons
Pravisdomini-Montereale
S.Antonio-Sesto Bagnar.
Vallenoncello-S.Quirino
Vigonovo-Liventina

CLASSIFICA

Cordenons	35	14	11	2	1	34	18
Sesto Bagnar.	26	14	8	2	4	17	13
S Quirino	25	14	7	4	3	23	19
Vallenoncello	23	14	7	2	5	19	17
Orcenico Sup.	20	14	6	2	6	18	24
Prata	19	14	4	7	3	24	17
Gravis	18	14	4	6	4	18	20
Liventina	17	14	4	5	5	17	15
S.Antonio	17	13	4	5	4	21	21
Corva	16	14	4	4	6	15	17
Maniago	15	14	4	3	7	14	14
Fiume Veneto	15	14	3	6	5	19	22
Vigonovo	13	13	3	4	6	16	16
Pravisdomini	13	14	2	7	5	10	16
Vajont	13	13	4	1	8	17	29
Montereale	12	13	2	6	5	12	16

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ciconicco-Fulgor	3-1
Nimis-Faedis	2-3
Rive d'Arcano-Buiese	1-3
Solese-Azzurra	1-1
Tavagnacco-7 Spighe	5-0
Torreanese-Barbeano	4-0
Treppo Grande-Caporiacco	1-0
Valeriano-Cassacco	0-1

PROSSIMO TURNO

7 Spighe-Rive d'Arcano
Azzurra-Valeriano
Barbeano-Nimis
Buiese-Ciconicco
Caporiacco-Solese
Cassacco-Tavagnacco
Faedis-Treppo Grande
Fulgor-Torreanese

CLASSIFICA

Cassacco	30	14	9	3	2	25	11
Nimis	28	14	8	4	2	22	13
Faedis	27	14	7	6	1	24	14
Buiese	26	14	7	5	2	25	15
Tavagnacco	21	14	6	3	5	20	16
Torreanese	20	14	6	2	6	20	14
Treppo Grande	20	14	5	5	4	18	16
Solese	19	14	4	7	3	19	17
Rive d'Arcano	18	14	5	3	6	20	23
Valeriano	16	13	4	4	5	18	18
Ciconicco	15	13	3	6	4	18	21
Barbeano	14	14	3	5	6	20	25
Fulgor	14	14	3	5	6	14	23
Caporiacco	10	14	3	1	10	16	25
Azzurra	10	14	1	7	6	8	18
7 Spighe	10	14	2	4	8	10	28

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Buttrio-Terzo	1-0
Castions-Lestizza	2-2
Corno-Risanese	2-1
Lavarian Mortean-Bertiolo	2-0
Paviese-Villanova	2-1
Pieris-Pocenia	1-3
Pro Fiumicello-Maranese	3-0
Sedegliano-Teor	1-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Pro Fiumicello
Lestizza-Sedegliano
Maranese-Pieris
Pocenia-Paviese
Risanese-Buttrio
Teor-Lavarian Mortean
Terzo-Castions
Villanova-Corno

CLASSIFICA

Pro Fiumicello	29	14	8	5	1	20	6
Lavarian Mortean	28	14	8	4	2	16	9
Corno	27	14	8	3	3	21	15
Risanese	24	14	6	6	2	26	16
Buttrio	24	14	6	6	2	19	12
Pocenia	22	14	6	4	4	16	16
Castions	21	14	6	3	5	20	16
Pieris	20	14	5	5	4	18	16
Maranese	19	14	5	4	5	19	23
Bertiolo	17	14	5	2	7	27	27
Terzo	16	14	4	4	6	24	20
Sedegliano	13	14	3	4	7	11	18
Teor	12	14	2	6	6	9	18
Lestizza	11	14	3	2	9	20	28
Villanova	11	14	3	2	9	13	24
Paviese	11	14	3	2	9	14	29

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Audax-Fogliano	1-1
Chiarbola-Sant'Andrea	0-0
Kras-Piedimonte	1-3
Moraro-Medea	1-0
Primorec-S.Lorenzo	2-0
Sagrado-Opicina	da_giocare
Sovodnje-Mladost	0-2
Villesse-Pro Farra	3-2

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Chiarbola
Medea-Villesse
Mladost-Audax
Opicina-Kras
Piedimonte-Primorec
Pro Farra-Sagrado
S.Lorenzo-Sovodnje
Sant'Andrea-Moraro

CLASSIFICA

Chiarbola	28	14	8	4	2	26	12
Moraro	25	14	7	4	3	19	9
Fogliano	24	14	6	6	2	16	11
Villesse	23	13	6	5	2	19	15
Opicina	22	12	7	1	4	21	11
Medea	21	14	6	3	5	17	20
Primorec	20	14	5	5	4	20	17
S.Lorenzo	18	14	5	3	6	18	18
Sagrado	18	13	5	3	5	16	17
Sovodnje	18	14	4	6	4	13	14
Mladost	17	13	5	2	6	16	16
Kras	16	13	3	7	3	12	10
Piedimonte	13	14	3	4	7	14	22
Sant'Andrea	13	14	3	4	7	12	24
Pro Farra	10	14	3	1	10	15	25
Audax	10	14	2	4	8	7	20

CALCIO

2a CATEGORIA
Girone C

La capolista ha entusiasmato i tifosi affossando la Maranese già nel primo tempo ma il «segugio» non ha perso il passo

Tripletta del Fiumicello: il Lavarian insegue

Il big match tra Corno e Risanese terminato a favore del primo, più lucido

GRADO Ricomincia in grande stile il campionato di Seconda categoria dopo la «pausa panettone», con le vittorie della capolista e della sua diretta inseguitrice, e con l'acceso scontro tra le due terze, Corno e Risanese, che è andato ad appannaggio del Corno.

Con un secco 3-0, dunque, la prima della classe, il Fiumicello, ha entusiasmato i coraggiosi tifosi che nonostante il freddo appoggiano sempre, con la loro presenza attorno ai rettangoli di gioco, la loro squadra.

Il risultato non lascia proprio spazio a commenti, in quanto la gara è stata condotta per quasi tutti i 90 minuti dallo stesso Fiumicello, che ha chiuso il primo tempo sul 2-0 con le reti di Iuculano e Porcari, e che ha poi ha messo la parola fine al 26' della ripresa con il gol in contropiede di Macor.

Due i gol, invece, messi a segno dal Lavarian sul Bertiolo e anche su questo campo la vittoria è stata pienamente meritata dalla squadra di casa.

Il gol del vantaggio arriva alla mezz'ora, quando Strizzolo calcia una gran botta dal limite dell'area contro nulla può fare l'estremo Zamarian, e il raddoppio è firmato dallo stesso numero otto di casa dopo una decina di minuti.

Finisce 2-1 la partita di cartello tra Corno e Risanese.

La partita tanto attesa non ha certo deluso il pubblico presente, in quanto si sono viste due squadre d'alto rango con moltissime cartucce a loro disposizione.

Il Corno, probabilmente, ha dimostrato un pò di determinazione e di lucidità in più, risultate determinanti.

Sale a quota 24 anche il Buttrio dopo la vittoria di misura (1-0 il risultato finale) ottenuta contro i friulani del Terzo.

Il primo tempo è stato chiaramente a senso unico da parte dei locali, che si sono portati in vantaggio al 20' con Albano, mentre la ripresa ha visto una debole reazione del Terzo che però non ha avuto gli sviluppi sperati da mister Fiorillo.

Tre i gol infilati anche dal Pocenia su un Pieris in chiara difficoltà.

A passare in vantaggio per primi, tuttavia, sono proprio i bisiacchi al 5' della ripresa con Clama ma, dopo il pareggio firmato da Terrida e il suo immediato raddoppio, la formazione di Pelosin ha calato il ritmo subendo anche il terzo gol di Edoardo Nolgi.

Vince di misura anche la Paviese (2-1 il risultato) sul Villanova, in una partita sempre aperta a nuovi sviluppi, tra due compagini estremamente combattive.

Due pareggi, per finire, quello tra Castions e Lestizza, 2-2, e quello tra Teor e Sedegliano 1-1.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Buttrio 1
Terzo 0

MARCATORE: pt 20' Albano.
BUTTRIO: Mezzavilla, Visentin, Oviszak, Peruzzi, Picogna, Macorig, Albano, Marcuzzo, Podorieszak, Trevisan, Dugaro. All. Chiacig.
TERZO: Ulian, Grigollo, Versolatto, Chiandotto, Trevisan, Travanut, Zorat, Minin, Furlan, Giolo, Buiat. All. Fiorillo.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulsi Oviszak e Gasparotto.

Castions 2
Lestizza 2

MARCATORI: pt 40' Galati, 41' Coppino; st 19' Galati (rig.), 23' Coppino.
CASTIONS: Fornasiero, Devenuto, Verzegnassi, Zanello, Gruer, Moretti, Polvar, Stroppolo, Martelossi, Galati, Saranovich. All. Masiero.
LESTIZZA: Tosone, Stefano Fabbro, Contento, Comuzzi, Valentino Fabbro, Tavasso, Floreani, Coppino, Piva, Bravin, Pertoldi. All. Coppino.
ARBITRO: Collini di Gorizia.

Corno 2
Risanese 1

MARCATORI: pt 34' e st 34' Drusin, st 36' Bellina.
CORNO: Savio, Azzani, Milani, De Bernardi, Biancuzzo, Fabbro, Messere, Biancuzzo, Drusin (st 45' Quercig), Poletto (st 38' Copetti), Focardi. All. Copetti.
RISANESE: Gomboso, Corgnali, Antonello, Travaini, Mini, Virgolini, Pavan, Gregoricchio, Fabris (st 30' Bellina), Sian. All. Fabbro.
ARBITRO: Apostoli di Udine.

Lavarian Mortean 2
Bertiolo 0

MARCATORE: pt 30' e 38' Strizzolo.
LAVARIAN: Chiandetti, Tirelli (st 1' Zinzone), Mansutti, Bizzaro, Pevere, Pittis, Sant, Strizzolo (st 1' Levaponti), Marangone (st 1' Anghelutta), De Paoli, Comand. All. Pecoraro.
BERTIOLO: Zamarian, Venuto, Stel (st 1' Beltrame), Toneatto, Deltorre, Ecoretti, Marcozzi, Cresatti, Lovello, Fiorenzo, Ponte (st 10' Fantin). All. Rambaldini.
ARBITRO: Rustja di Cormons.

Paviese 2
Villanova 1

MARCATORI: pt 15' Battista; st 27' Marcolini, 30' Degano.
PAVIESE: Felettig, Brusini, Daniele Corrubolo, Rigo, Mauro Corrubolo, Tosoratti (st 38' Marcuzzi), Pittolo (st 31' Lauzzana), Marcolini, Degano, Delfrate, Simionato (st 46' Garzitto). All. Lizzi.
VILLANOVA: Di Pace, Orzan, Cabas, Carlini, Ermacora, Tonso, Mocchiutti, Ponton, Didio (st 31' Rodaro), Battista, Grattoni. All. Pizzamiglio.
ARBITRO: Tranchina di Udine.

Pieris 1
Pocenia 3

MARCATORI: st 5' Clama, 18' e 38' Terrida, 40' Edoardo Nolgi.
PIERIS: Dapas, Zorzi, Clama, Padovan, Di Bert, Cerni, Bertogna, Trentin, Gottardo, Russi, Marigo. All. Pelosin.
POCENIA: Paron, Ghedin, Corazza, Mason, Piazza, Furlan, Terrida, Zat, Burato, Ireno Nolgi (st 1' Edoardo Nolgi), Gazzola. All. Piva.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

Pro Fiumicello 3
Maranese 0

MARCATORI: pt 34' Iuculano, 44' Porcari; st 26' Macor.
FIUMICELLO: Burino, Sandrin (st 17' Scridel), Odino Mian, Pacor, Porcari, Macor, Stabile Trevisan, Paro (st 25' Roberto Mian), Peresson, Iuculano (st 36' Rodar). All. Cossaro.
MARANESE: Rossetto, Federico Turco, Massimo Turco (st 5' Bortolusso), Chiabà, Sutto, Trifiletti, Gioiosa, Scala (st 30' Padoan), Popesso (st 35' Cosan), Deganis, Marcatti. All. Zanfagnin.
ARBITRO: Cremese di Udine.

Sedegliano 1
Teor 1

MARCATORI: st 5' Pitton, 35' Brotto (rig.).
SEDEGLIANO: Gremese, Minisini, Luigino Di Lenarda, Vit, Brotto, Barbieri (st 1' Turoldo), Bangariol, Sambuco, Meazzo (st 10' Francescutto), Morassi, Enrico Di Lenarda. All. Saccomano.
TEOR: Clarotti, Biason, Odorico, Galasso, Collovati, Delzotto, Cassan (st 12' Fagotto), Venturuzzo (st 1' Dri), Checchin, Sedran (st 25' Pitton), De Piccolo. All. Bigotto.
ARBITRO: Scardigno di Udine.

COPPA TRIESTE

TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE

Il sodalizio, ormai radicato nel tessuto cittadino tanto da meritarsi il patrocinio della Provincia, festeggia i 40 anni

Saccari: «Anche noi avremo la prova video»

Si rinnovano struttura dirigente e normativa disciplinare, anche per le squalifiche

I TABELLINI

Recuperi: prima sconfitta per l'Euroricambi

TRIESTE In attesa della ripresa del campionato, la Coppa Trieste consuma i suoi recuperi.

In serie A vincono Mediagest Trifoglio e Fratelli Schiavone e raggiungono in testa il Taiariol Top Fruit, assestato a quota 31.

In serie B arriva la prima sconfitta dell'Euroricambi, dopo ben 10 successi consecutivi. Il primo stop arriva per mano del Rapid Gsa, impostosi per 4-3 al termine di una gara combattuta.

In serie C il pareggio con Le Agavi lancia la Paninoteca prima base al comando.

l.g.

SERIE A: Bar Torino-Mediagest/Il Trifoglio 1-7; Fratelli Schiavone-Ponziana Point 7-4; Piemme Ascensori-My Bar 5-3.
Classifica: Taiariol Top Fruit, Mediagest/Trifoglio e Fratelli Schiavone 31; Piemme Ascensori 24; New Bar Torino 23; Acli San Luigi 20; Bar Studio 18; Bipop City 17; Supermarcato Jez 16; Laurent Rebula e Omnia Costruzione 15; Ponziana Point e My Bar 14; Asi Italpurghi 10; Shell Tormento 9; Planete Food e Shell Bira Bora 6; Il Giulia 3.
SERIE B: Euroricambi-Gsa 3-4; Buffet al Calice-Acli Cologna 4-1; Wartsila-M1 Edile 2-4.
Classifica: Euroricambi 30; Buffet al Calice 26; Wartsila Italia 22; M&L Impresa Edile 20; Monticolo impianti elettrici e Rapid Gsa 16; Cooperativa La Fenice e Carrozzeria Abocar 15; Tabacchi Zaule Max Pub 11; Acli Cologna, Trieste Serramenti e Impresa costruzioni Decli 10; Vecio Seven Alimentari Peressin 9; Pizzeria Corallo 6.
SERIE C: Paninoteca Prima Base-Pizzeria Le Agavi 3-3; Progresso immobiliare Superbar Stella 2 di denari 4-1.
Classifica: Paninoteca Prima Base 24; Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara 23; As Melara 21; Abbigliamento Nistri, Buffet Loriana e Walter 20; Superbar Stella 2 di denari 19; Pertot Ecologia 17; Il Gabbiano 16; Kc Ponteggi 12; Pizzeria Le Agavi e Progresso Immobiliare 10; Montuzza 4; Sport Car Gt 1.

TRIESTE La Coppa Trieste si rinnova. Per un naturale bisogno di cambiare ma soprattutto per fornire ai suoi «utenti», tanti appassionati che spesso scendono in campo a prezzo di sacrifici personali, una struttura in grado di avvicinarsi con maggiore tempestività ai bisogni della società.

Forze fresche e volti nuovi, dunque, all'interno di un'organizzazione che in questo inizio del 2002 inizia il 40.o anno di attività. «Nei mesi scorsi – racconta il presidente Claudio Saccari – abbiamo eletto il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica fino a tutto il 2004. Ho assunto la carica di presidente con al mio fianco Aldo Ferrante in qualità di vice e Sergio Petrini come segretario e tesoriere. Nel direttivo sono poi entrati personaggi da sempre legati al nostro mondo. Penso a Claudio Cianchetta, Giorgio Borghese, Giorgio Busico e Guido Brogno».

Assieme al nuovo consiglio direttivo nuova anche la «squadra» per la commissione disciplinare e per quella d'appello. «Nella disciplinare – continua Saccari – sono stati nominati Petrini, Ferrante e Busico. La commissione d'appello, invece, mi vede direttamente coinvolto. Per la prima volta sarà previsto l'utilizzo della prova video per dirimere eventuali controversie. Per determinate gare, ovviamente per quelle più importanti, la Coppa Trieste potrà decidere di filmare le fasi dell'incontro. Ci dovessero essere reclami su episodi particolarmente discussi, potremmo così avvalerci della prova televisiva».

E a proposito di arbitri, sta prendendo forma l'ipotesi di una collaborazione con gli altri tornei di calcio amatoriale, con la possibilità di rendere valide le squalifiche rimediate dai giocatori anche nella Coppa Trieste. «Era un'ipotesi che avevamo già preso in considerazione. Abbiamo concluso questo accordo ma solo per le squalifiche a tempo comminate per atti gravi nei confronti della terna arbitrale».

Il 40.o anno di attività ha portato alla Coppa Trieste il riconoscimento di un ente istituzionale: la Provincia. Il segnale dell'importanza che questa manifestazione ha ormai acquisito nel tessuto cittadino.

«Una bella soddisfazione - commenta il "paron" della Coppa - per tutti noi. Il fatto che un ente come la Provincia abbia deciso di concedere il suo patrocinio alla Coppa Trieste è il simbolo della serietà e dell'impegno che tutti mettono all'interno dell'associazione. Speriamo che questo segnale sia colto anche all'esterno e che, per il futuro, sempre più amatori si avvicinino a questo vero fenomeno che è la Coppa Trieste».

Lorenzo Gatto

Il cambio di panchina fa bene agli abruzzesi che partono concentrati e decisi mentre i giuliani appaiono subito arruffoni

Le spine del Roseto fatali alla Coop Trieste

Podestà e compagni accusano la fatica. Erdmann protagonista nel bene e nel male

Euro Roseto

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
SIMS	26	2	4	4/7	57	3/3	100	1/4	25	-	1	-	2	3	1	18
HICKS	16	1	-	1/3	33	1/3	33	-	-	-	-	1	1	2	-	5
GILMORE	27	1	3	3/4	75	1/7	14	2/3	67	2	3		-	1	1	11
MARESCA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ATTRUIA	17	4	1	2/5	40	2/3	67	-	-	1	3	-	2	1	-	10
GRANT	21	5	-	2/2	100	0/2	0			-	4	-	1	1	1	4
AMOROSO	6	1	1	1/1	100	-	-	-	-	-	3	-	1		-	2
BONI	34	3	8	3/9	33	0/3	0	9/12	75	1	6	-	1	2	4	15
LOCKHART	39	4	2	5/7	71	-	-	2/2	100	9	4	-	2		1	12
MONTI	14	3	4	1/2	50	-		1/4	25	3	2	-	2	-		3
Squadra	-	-		-	-	-		-	-	-	1	-	-	5	-	
Euro Roseto	200	24	23	22/40	55	7/21	33	15/25	60	16	27	1	12	15	9	80

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	15	-	-	1/2	50	0/1	0	-	-	1	1		2	-	1	2
MARIC	29	2	1	0/2	0	2/4	50	-		1	3	-	3	1	-	6
MAZIQUE	38	4	10	3/5	60	0/3	0	11/12	92	3	4	-	-	-		17
JONES	9	2	1	1/4	25	1/2	50	1/1	100	1			1	2	-	6
WASHINGTON	25	3	3	3/4	75	1/6	17	0/2	0	-	1	-	3	1	2	9
ERDMANN	38	1	3	4/8	50	0/4	0	3/4	75		5	-	1	-	1	11
CASOLI	9	5	1		-	-	-	0/2	0	-	-	-	2	-	-	-
PODESTÀ	24	4	5	3/5	60		-	1/3	33	3	4	-	2	1	1	7
AGOSTINI	5	-	-	0/1	0	-	-			-		-	1	-	-	-
RUZIC	8	2	-	1/1	100	0/1	0	-	-	1	1	-	-			2
Squadra	-	-		-	-	-		-	-		-		-	7	-	-
Coop Nordest Trieste	200	23	24	16/32	50	4/21	19	16/24	67	10	19	-	15	12	5	60

Dall'inviato

ROSETO DEGLI ABRUZZI Roseto ardente, oltre che pieno di spine, Trieste in cenere. Sovrastata in tutti i reparti, rullata dall'inizio alla fine, la Coop riserva per l'ultima giornata d'andata la più brutta partita. Gli abruzzesi per tenere fede al proprio nome le danno la paga in Euro e Trieste fa il più brutto bagno d'umiltà dell'anno.

Palazzetto gelido di temperatura, ma bollente di tifo, anche se l'anno dell'euro si è aperto con la quinta sconfitta consecutiva per l'Euro Roseto che è costata il posto all'allenatore Cavina, sostituito per ora dal vice Impaloni. La Coop parte arruffona in attacco e deve ricorrere a una scarica di falli in difesa per non farsi travolgere subito. Il primo suo canestro è di Ruzic dopo 3' e mezzo, mentre Roseto fugge via già sul 10-2. Un fallo antisportivo di Attruia può accendere Trieste che però continua a sparare a salve. Casoli, Washington e Cavaliero sono le forze fresche con cui Pancotto tenta di fermare il break degli abruzzesi. Sims trova la bomba, Washington nôn prende nemmeno il ferro, Boni dalla lunetta sigla un allucinante 17-5. Bomba e contropiede più fallo subìto di Sims, il minipalazzetto esplode sul 22-7. Lo sprofondo biancorosso arriva fino al 24-7, il solo Mazique riesce a trovare spazio sotto il canestro dell'Euro e dà un po' di brio a Trieste con un rimbalzo d'attacco e uno schiaccione. Ma la Coop lascia autostrade aperte e conclude il primo quarto sotto di 16.

Match-up in difesa per Trieste che in questo modo diventa però ancora più vulnerabile al rimbalzo. Cavaliero in regia tenta di movimentare un po' la gara, poi perde un pallone e torna Maric. Trova la tripla anche il triestino Attruia che però gioca dall'altra parte, sul 34-15 c'è già una voragine perché la Coop non è ancora nemmeno entrata in partita. I biancorossi tentano di scrollarsi di dosso la stanchezza, coronano un parzialino di 7-0, ma subito Gilmore li punisce con una tripla. Due schiacciate in sequenza di Washington e di Erdmann limano un po' lo scarto, ma stavolta è Casoli che resta avulso dalla manovra. Un contropiede beccato a 2" dall'intervallo dà la misura della deconcentrazione con cui la Coop, che va in spogliatoio a -13, ha affrontato la gara.

Butta alle ortiche un contropiede Erdmann in apertura di ripresa, Trieste rifà balenare la difesa individuale e finalmente anche Podestà trova la via del canestro. Un contropiede di Jones con canestro segnato e successivo libero insaccato riporta la gara in linea di galleggiamento sul 48-42. «The Chief» ha ridato qualche speranza alla Coop, ma poi Nate per la seconda volta serve direttamente gli avversari per il contropiede. Gilmore movimenta la manovra abruzzese, c'è molto spazio anche per Lockart che ridà 14 lunghezze a Roseto. È tutto da rifare anche perché Sims fa subito saltare con una bomba la zona adattata riproposta da Trieste. La Coop è di nuovo sovrastata, Casoli deve abbandonare il parquet per il raggiunto limite di cinque falli. Con un'altra imbarcata Trieste torna a -17 sul 62-45. Tre rimbalzi di fila in attacco a Roseto e tecnico a Pancotto. Anche Podestà è al quinto fallo e la Coop chiude il terzo quarto a -18. La figuraccia è totale. La forbice si allarga fino al -22 del 78-56. E a Roseto tornano a sognare i play-off.

Silvio Maranzana

Roseto 80
Coop Trieste 60

(27-11, 46-33, 66-48)

EURO ROSETO: Sims 18, Hicks 5, Gilmore 11, Maresca n.e., Attruia 10, Grant 4, Amoroso 2, Boni 15, Lockhart 12, Monti 3. All. Impaloni.
COOP TRIESTE: Cavaliero 2, Maric 6, Mazique 17, Jones 6, Washington 9, Erdmann 11, Casoli, Podestà 7, Agostini, Ruzic 2. All: Pancotto.
ARBITRI: Duranti di Pisa e Anesin di Venezia.
NOTE - Tiri liberi: Euro Roseto 15/25, Coop Trieste 16/24. Tiri da 3 punti: Euro Roseto 7/21, Coop Trieste 4/21. Rimbalzi: Euro Roseto 43 Coop Trieste 29. Usciti per 5 falli: 27'06" Casoli, 35'07" Grant. Fallo tecnico a Pancotto al 29'35". Spettatori 1800 per un incasso di 23.200 euro.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cordivari Roseto-Coop Nordest Ts	80-60	Cordivari Roseto-Benetton Tv
De Vizia-Oregon Scientific Cantù	84-69	Metis Varese-Fabriano Basket
Fillattice Imola-Adecco Mi	82-89	Monte Paschi Si-Fillattice Imola
Lauretana Biella-Kinder Bo	87-74	Müller Vr-Adecco Mi
Mabo Pref. Li-Scavolini Ps	66-67	Oregon Scientific Cantù-Kinder Bo
Metis Varese-Wurth Roma	88-83	Scavolini Ps-Coop Nordest Trieste
Monte Paschi Si-Benetton Tv	83-73	Skipper Bologna-De Vizia Avellino
Skipper Bologna-Viola Rc	79-70	Snaidero Ud-Lauretana Biella
Snaidero Ud-Müller Vr	75-79	Viola Rc-Wurth Roma
Fabriano Basket a riposo		Mabo Pref. Li a riposo

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	30	18	15	3	1675	1448
Skipper Bologna	30	18	15	3	1554	1380
Kinder Bo	28	18	14	4	1544	1366
Monte Paschi Si	26	18	13	5	1507	1372
Oregon Scientific Cantù	26	18	13	5	1463	1413
Coop Nordest Trieste	24	18	12	6	1455	1456
Scavolini Ps	22	18	11	7	1484	1454
Müller Vr	18	18	9	9	1465	1477
Fabriano Basket	16	18	8	10	1427	1515
Wurth Roma	14	18	7	11	1424	1431
Metis Varese	14	18	7	11	1553	1562
De Vizia Avellino	14	18	7	11	1471	1512
Adecco Mi	14	18	7	11	1476	1518
Lauretana Biella	14	18	7	11	1478	1548
Snaidero Ud	12	18	6	12	1513	1544
Cordivari Roseto	12	18	6	12	1518	1615
Mabo Pref. Li	10	18	5	13	1421	1532
Viola Rc	10	18	5	13	1419	1611
Fillattice Imola	8	18	4	14	1415	1508

Nel dopo partita i due allenatori concordi nell'affermare la supremazia dei padroni di casa sotto le plance

Pancotto: «Troppo deboli nei rimbalzi»

ROSETO DEGLI ABRUZZI La famosa scossa dell'esonero dell'allenatore su Roseto si è sentita in pieno. Peccato che a risentirne sia stata la chimica della Coop, come ha dovuto ammettere a fine gara il coach Pancotto. Quel composto vincente si è disgregato e ha liberato molecole impazzite. «Non abbiamo avuto la capacità di limitare le forze perimetrali – spiega l'allenatore di Trieste – e abbiamo subìto parecchio ai rimbalzi (43-29 il computo finale dei rebounds, ndr.) e noi siamo una squadra che vive proprio di rimbalzi e di palle recuperate. E sul fronte d'attacco, non essendo riusciti a creare difficoltà con i nostri esterni, abbiamo dato a Roseto la possibilità di chiudere tutti i varchi dentro l'area. A loro abbiamo concesso una marea di secondi tiri, a noi è mancata anche la materia prima per i contropiede».

Sul 48-42 la Coop era quasi miracolosamente tornata in partita, ma la speranza di ribaltare l'inerzia della gara è durata un attimo. «Quando siamo arrivati sul -6 – spiega il coach – eravamo come svuotati di energie, e anche in quel frangente siamo riusciti a creare un vero problema ai nostri avversari. A volerla dire tutta, mi sembra che a questa partita siamo giunti veramente cotti, distrutti di stanchezza dopo cinque gare giocate nel giro di 14 giorni».

Con la sconfitta di ieri la Coop rimane assestata sulla sesta posizione e troverà la corazzata Kinder, terza al termine di questo girone di andata, nel turno eliminatorio della Coppa Italia. Comunque per Trieste il bilancio è finora clamorosamente positivo perché, come ha voluto ribadire il coach alla fine, la Coop e Roseto erano partite con lo stesso obiettivo della salvezza e con un tasso tecnico di squadra non molto diverso.

Roseto è tornata in linea di galleggiamento dopo cinque sconfitte di fila e l'ex viceallenatore, Impaloni, che ha sostituito l'esonerato Cavina, ha potuto presentarsi da vittorioso al suo primo incontro con i giornalisti. «Nel primo tempo abbiamo sofferto la "uomo" di Trieste – ha detto, bontà sua – e in attacco non ci siamo espressi come altre volte. Avevamo estrema necessità di vincere questo incontro e lo abbiamo fatto dominando ai rimbalzi. Temevo il pacchetto dei lunghi della Coop e invece proprio lì sotto abbiamo fatto le cose migliori».

s. m.

Un opaco Erdmann a Roseto gioca a fase alternata.

Crisi in casa Snaidero dopo l'ennesima sconfitta. L'allenatore Melillo verso le dimissioni

La Müller senza paga sbanca Udine

Gli uomini di Lardo entrano negli ottavi della Coppa Italia

Snaidero 75
Müller 79

(19-23, 39-44, 59-61)

SNAIDERO: Esposito 21, Gentile 5, Busca, Alibegovic 9, Scott 16, Li Vecchi 7, Cantarello 3, Sartori, Smith 9, Mian 5. All. Melillo.
MÜLLER: Rombaldoni 4, Turner 21, Carraretto 5, Fajardo 11, Alberti 8, Camata 10, Ivory 13, Carroll 7. Ne. Nobile e Boscagin. All. Lardo.
ARBITRI: Paternicò di Piazza Armerina e Lo Guzzo di Pisa.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 15/18, Müller 18/27. Usciti per cinque falli: Carroll (9' quarto tempo). Tiri da tre punti: Snaidero 8/28, Müller 5/19. Rimbalzi: Snaidero 33, Müller 43. Spettatori: 2550. Incasso: 26.500 euro.

UDINE Contro una Müller onesta, lineare e senza stipendio da ottobre, la Snaidero non trova di meglio che perdere l'ennesima partita sciogliendosi gradualmente dopo 25' iniziali discreti. Phil Melillo, stavolta, non appare esente da colpe per una gestione del match a tratti incomprensibile e nel finale gli arancione sono naufragati in un totale marasma di carenza di idee. Il primo obiettivo da raggiungere, per la Melillo-band, era limitare Fayardo e il tecnico, ruotandogli addosso Smith, Sartori e Alibegovic, lo raggiunge nell'immediata (3/7 dal campo il bilancio dell'ala forte veronese nei primi due quarti). Si trattava poi di non dimenticare troppo a lungo Scott sotto canestro, come accaduto a Reggio Calabria giovedì: il centro, in effetti, viene cercato e ripaga la squadra nei venti minuti iniziali con 9 rimbalzi e 5/8 dal campo. Verona risponde prevalentemente dal perimetro e da Ivory, Carraretto e Fayardo giungono le triple che tengono a galla i veneti (23-22 in avvio di secondo quarto) con la Snaidero a tornare decisamente avanti (33-25) con una bomba di Alibegovic, autore nel periodo di punti selezionati e importanti. È concentrata, la Snaidero, contro una Müller da par suo impegnata a vendicare sul parquet le vicissitudini societarie. Turner, temuto ex, non ha spazio con Li Vecchi e Mian, ma anche Esposito non trova il canestro con facilità nonostante il solito grande impegno. Ma nella terza frazione Udine fa come i gamberi: tra palle persé, percentuali no e difesa distratta, Verona riesce prima a giungere al pari (48-48 con l'altro ex, Carraretto, sotto misura) e poi sorpassare e andare a più 4 con Alberti in lunetta all'8' (55-59). E anche nell'ultima frazione, dopo un effimero più 6 siglato da Esposito con una tripla (67-61) per Udine le cose non migliorano, tanto che dal risvegliato Turner arriva il castigo, prima con il sorpasso veronese (67-68), poi con le conclusioni decisive. E in casa Snaidero c'è aria di crisi. L allenatore Phil Melillo, non seguirà domani la squadra ad Ankara per la partita di Coppa Saporta. Il coach italo-americano ha chiesto infatti al presidente, Edi Snaidero, una pausa di riflessione.

Edi Fabris

Teo Alibegovic in azione. Un altro stop per la Snaidero.

LEGADUE

BOLOGNA Di Nola Napoli-Sicc Jesi 73-85 (22-16, 38-42, 58-62) Bipop Reggio Emilia-Rida Scafati 66-65 (23-20, 42-29, 50-47) Sacil Pavia-Messina 79-83 (18-28, 43-47, 60-62) giocata ieri B.Popolare Ragusa-Bignami Castel Maggiore 85-88 (24-24, 51-43, 72-65) Premiata Montegranaro-Intertrasport Bergamo 80-86 (18-23, 39-40, 62-85) Upea Capo D'Orlando-Cimberio Borgomanero 99-105 (25-24, 50-46, 70-76) Crabs Rimini-Sinteco Ferrara 99-93 (29-28, 60-46, 76-71)

Classifica: Bipop punti 34; Messina e Cimberio 22; Sinteco e Di Nola 20; Rida, Sicc e Crabs 18; B.Popolare e Sacil 16; Upea 12; Bignami e Premiata 10; Intertrasport 8.

Prossimo turno (13/1, h. 18) Messina-Crabs Di Nola-Bipop Cimberio-Rida Sicc-B.Popolare Bignami-Intertrasport Sacil-Upea Sinteco-Premiata

LE ALTRE PARTITE

Metis 88
Wurth 83

(18-21, 47-38, 67-55)

METIS VARESE: Johnson 23, Kerr ne, Davolio ne, Vescovi 8, Krstic 11, Hamilton 7, Di Giuliomaria, Zanus Fortes 14, Pozzecco 15, Conti 10. All. Colombo.
WURTH ROMA: Handlogten 12, Allen 8, Righetti, Myers 17, Penn 14, Marcaccini 12, Zanelli, Callahan 7, Masper 13, Plateo ne. All. Caja.
ARBITRI: Zancanella e Ursi.
NOTE - Tiri liberi: Metis 19/21, Wurth 12/25. Usciti per cinque falli: 34'39" Hamilton, 37'05" Handlogten, 38'47" Johnson. Tiri da tre: Metis 7/15, Wurth 11/27. Rimbalzi: Metis 34, Wurth 39. Spettatori: 4000.

Fillattice 82
Adecco 89

(22-22, 36-41, 54-57)

FILLATTICE: Labella 3, Respert 19, Grasso ne, Gray 8, Bailey 8, Moltedo 26, Williams 11, Savio 7, Ambrassa ne, Loriga ne. All. Finelli.
ADECCO: Bullock 23, Rimac 14, Rancik 7, Rusconi 3, Shaw 12, Horton 17, Bergersen 13, Michelori, Mordente, Sankes. All. Faina.
ARBITRI: Grossi di Roma e Crescenti di Messina.
NOTE - Tiri liberi: Fillattice 23/28, Adecco 21/23. Usciti per cinque falli: 39'14" Rancick (81-74), 39'54" Bailey (82-81). Tiri da tre punti: Fillattice 7/16, Adecco 8/17. Rimbalzi: Fillattice 26, Adecco 45. Spettatori 2507 per un incasso di 14.784,16 euro.

Mabo 66
Scavolini 67

(17-20, 42-34, 54-50)

MABO LIVORNO: Sambugaro 3, Elliott 30, Autry 2, Santarossa 9, Barlow, Giachetti 7, Turgeman 4, Garri 9, Watkins 2. Ne. Cotani. All. Banchi.
SCAVOLINI: Beric 10, Booker 16, Gigena 17, Tusek 8, Maggioli 8, Pecile 2, Traina 4, Panichi 2. Ne. Bruno, Ferri. All. Pillastrini.
ARBITRI: Taurino e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Mabo: 9/13; Scavolini 6/9. Tiri da 3 punti: Mabo 9/23; Scavolini 7/26. Uscito per 5 falli Santarossa al 39'03". Fallo antisportivo ad Elliott al 17'59". Spettatori 2800 per un incasso di 24.350 euro.

Monte Paschi Siena 83
Benetton Treviso 73

(19-22, 38-38, 64-56)

MONTE PASCHI SIENA: Stefanov 25, Gorenc 20, Zukauskas 7, Tolbert 5, Rossetti 1, Chiacig 11, Topic 9, Bulatovic 5, ne Pilotti e Oztas. All: Ataman.
BENETTON TREVISO: Nicola 17, Edney 6, Stojic 3, Pittis 5, Marconato 12, Bulleri 3, Chikalkin 7, Nackbar 2, Garbajosa 18, ne Tomidy. All: D'Antoni.
ARBITRI: Filippini e Facchini.
NOTE - Tiri liberi: Monte Paschi 20/24, Benetton 7/14. Tiri da tre: Monte Paschi 7/21, Benetton 8/24. Rimbalzi: Monte Paschi 40, Benetton 27. Usciti per 5 falli: Nackbar al 38'18" (81-68); Zukauskas al 39'43" (83-71). Spettatori 7500.

De Vizia 84
Oregon 69

(27-14; 45-36; 61-55)

DE VIZIA: Grant 15, Johnson 10, Morri 8, Robinson 10, Hafnar 6, Stevenson 22, Di Marcantonio 6, Mc Ghee 7. Ne: Simeoli. All. Dalmonte.
OREGON CANTU': Damiao 4, Hoover 3, Hines 13, Mc Cullough 8, Lindeman 13, Riva 11, Thornton 13, Stonerook 4. Ne. Gay, Ansaloni. All. Sacripanti.
ARBITRI: Sabetta e Di Modica
NOTE - Tiri liberi: De Vizia Avellino 18/23; Oregon Cantù 8/12. Tiri da tre: De Vizia Avellino 12/19; Oregon Cantù 7/12. L'arbitro designato a dirigere l'incontro, signor Lamonica di Pescara, è stato bloccato da in infortunio alla caviglia ed è stato sostituito dal signor Sabette di Termoli. Spettatori: 1.813 per un incasso di lire 55.500.000.

Lauretana 87
Kinder 74

(23-21, 46-36, 64-47)

LAURETANA: Dixon 19, Belcher 7, Soragna 8, Malaventura 3, Ogliaro ne, Lacey 12, Niccolai 11, Bougaieff 6, Rankin 8, Batiste 13. All. Ramagli.
KINDER: Ginobili 16, Abbio 19, Graziano ne, Becirovic, Frosini 12, Andersen 8, Brkic ne, Smodis 4, Barlera ne, Jaric 15. All. Messina.
ARBITRI: Borroni e Florian.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 22/28, Kinder 14/23. Tiri da tre punti: Lauretana 7/22, Kinder 6/16. Rimbalzi: Lauretana 40, Kinder 31. Usciti per cinque falli: Batiste, Becirovic e Smodis. Spettatori: 3.015 per un incasso di circa 34 mila euro.

Skipper 79
Viola 70

(giocata sabato)
(9-12, 32-35, 59-62)

SKIPPER: Goldwire 14, Fucka 17, Evtimov 10, Savic 15, Meneghin 10, Milic 3, Kovacic, Galanda 6, Pilutti 3, Milosserdov 1. All. Boniciolli.
VIOLA: Montecchia 10, Tucker 5, Evans 13, Eze, Eubanks 26, Delfino 10, Williams 4, Blasi, Dasic 2, Dunkley. All. Zorzi.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Terreni di Vicenza.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 22/31, Viola 8/12. Uscito per cinque falli: 39'12" Delfino (68-77). Tiri da tre punti: Skipper 5/17, Viola 6/18. Rimbalzi: Skipper 36, Viola 24. Spettatori 3.929 per un incasso di 62.583 euro.

Marcatori

1) Boni (Roseto) punti 381, media punti 22.4; 2) Monroe (Fabriano) 374; 3) Moltedo (Fillattice) 350; 4) Esposito (Snaidero) 337; 5) Hines (Oregon) 334.

BASKET

B1

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Bears Mestre-Massa e Cozzile	73-84
Dinamo Sassari-R. del Garda	94-86
N.P. Gorizia-Basket Firenze	96-72
Pall. Livorno-Basket Treviglio	81-78
Stav. Vigevano-Patavium Padova	84-86
Tamoil Soresina-3B6 Castelletto Ticino	76-73
Virtus Siena-Montichiari	68-69

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Dinamo Sassari	22	13	11	2	1060	937
Stav. Vigevano	20	13	10	3	1046	956
Patavium Pd	20	13	10	3	1036	999
Montichiari	16	13	8	5	1035	984
Pall. Livorno	16	13	8	5	1010	992
Basket Firenze	14	13	7	6	971	1006
N.P. Gorizia	12	12	6	6	980	948
Basket Treviglio	12	13	6	7	1057	1053
Riva del Garda	12	13	6	7	1027	1032
Tamoil Soresina	10	13	5	8	994	1013
3B6 Castelletto	10	13	5	8	881	943
Virtus Siena	6	13	3	10	978	1022
Bears Mestre	6	13	3	10	946	1017
Massa e Cozzile	4	12	2	10	810	929

PROSSIMO TURNO

3B6 Castelletto-Montichiari
Basket Firenze-Patavium Padova
Bears Mestre-Stav. Vigevano
Dinamo Sassari-Tamoil Soresina
Massa e Cozzile-Basket Treviglio
Riva del Garda-Pall. Livorno
Virtus Siena-N.P. Gorizia

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
ABC Utensili Va-Camu Dueville	76-72
Assigeco Casalpust.-KTK P. Di Sacco	70-61
Legnoflex Oderzo-Ardita Pan. Go	92-65
Longobardi Cividale-PBA Bassano	83-87
Oregon Monza-Italpresse Lumezzane	90-85
Panto Reyer Ve-Scame Torre Boldone	67-74
S. Galli Valdarno-B.Pop. Luino Va	73-55

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Ital. Lumezzane	24	13	12	1	1020	878
Oregon Monza	22	12	11	1	941	856
Longob. Cividale	16	13	8	5	1012	945
PBA Bassano	16	12	8	4	922	884
Assigeco Casalp.	16	13	8	5	913	894
Legnoflex Oderzo	14	13	7	6	1045	1026
Camu Dueville	14	13	7	6	1031	1030
ABC Utensili Va	12	13	6	7	1014	1037
KTK P. Di Sacco	12	13	6	7	946	982
Scame Torre Boldone	10	13	5	8	961	947
S. Galli Valdarno	8	13	4	9	1004	1063
Ardita Panauto Go	8	13	4	9	928	1006
Panto Reyer Ve	6	13	3	10	950	980
B.Pop. Luino Va	2	13	1	12	843	1002

PROSSIMO TURNO

ABC Utensili Va -Legnoflex Oderzo
Ardita Panauto Go-Camu Dueville
Assigeco Casalpust.-Longob. Cividale
KTK Piove Di Sacco-B.Pop. Luino Va
Oregon S. Monza-Panto Reyer Ve
PBA Bassano-Scame Torre Boldone
S. Galli Valdarno-Italpresse Lumezzane

Prima divisione: torneo al via Una sfida a sei

TRIESTE Al via la prossima settimana il campionato di prima divisione maschile. Sei squadre iscritte in un girone unico (Santos, Fuoric'entro, Polet, Drago, San Vito e Dlf) che disputeranno una prima fase di dieci partite tra andata e ritorno e una seconda a orologio. Al termine probabile una finale per stabilire la squadra destinata a salire nel prossimo campionato di promozione. Parte nel fine settimana il torneo propaganda maschile. Due gironi rispettivamente da otto e sei squadre al termine dei quali si qualificheranno le prime tre per il girone di eccellenza. Nel girone A iscritte Acli Fanin, Barcolana, Santos, Kontovel, Rimaco, Rimaco "C", Muggia e Servolana. Nel girone B Servolana «Elvia», Servolana "C", Jadran, Don Bosco, Rimaco Libertas "B" e Bor.

L'Unione sportiva Acli comunica che sono aperte le preiscrizioni alla decima edizione del torneo amatoriale Memorial Maurizio Degrassi che si svolgerà nella palestra di via Pasteur 41 con inizio il 5 febbraio. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi alle Acli in via San Francesco 4/1 o telefonare allo 040-370408.

SERIE B1 I toscani della Grifogest travolti dalla squadra di Beretta. Brilla Romeo

Despar, pressing arma letale I goriziani spezzano l'incanto

GORIZIA La Despar ne inventa ogni partita una nuova. Questa volta Beretta per sorprendere gli avversari ha ordinato un asfissiante pressing dal primo minuto. Un marcamento a mille all'ora che ha messo in difficoltà Firenze. La Despar ha fatto subito capire di voler interrompere la serie negativa che durava da tre giornate. Aggressiva e molto determinata metteva a segno subito un break che sarebbe stato poi decisivo. A propiziarlo è stato che nel primo quarto, molto ispirato, ha messo a segno due bombe e due tiri da fuori. Sono stati i punti che hanno ispirato la squadra. La difesa teneva e così i goriziani chiudevano in vantaggio la prima frazione sul punteggio di 29-21.

Despar Gorizia 96
Grifogest Firenze 72

DESPAR GORIZIA: Scalvini 9. Martina 20, Rezzano 15, Graziani, Nanut 15, Romeo 24, Moruzzi, Idelfonso, Becerra 8, Peruzzo 5. All. Beretta.
GRIFOGEST FIRENZE: Prayer, Michelon 6, Angiolini, Zani 2, Cavazzon 9, Mariani 20, Vettorelli 8, Capecchi 2, Rotella 8, Volpato 17. All. Russo.
ARBITRI: Biasini di Veroli e Aleo di Piazza Armerina.
NOTE - Tiri liberi: Despar 22/26, Firenze 10/16.

Nel secondo tempo la Despar, incredibilmente, aumentava ancora il ritmo e il vantaggio aumentava per raggiungere le 20 lunghezze al 17' (47-27). Si aveva l'impressione che la velocità dei goriziani fosse doppia rispetto a quella degli avversari. In attacco la squadra girava bene anche se Nanut non era nella sua miglior serata, come pure Martina. Beretta però non aveva esitazione mandava gli richiamava in panchina e con Becerra, Graziani e Peruzzo in campo non perdeva di solidità. Anzi proprio con loro in campo la Despar riusciva a riprendere il largo. Chi rimaneva sempre in campo era Romeo che in serata di grazia faceva la differenza. Da lui la squadra ha avuto punti pesanti e una grande difesa. Una partita straordinaria la sua. Ed è stato il suo esempio a caricare i compagni nelle fasi finali della partita quando gli ospiti, grazie a una difesa a zona, erano riusciti a imbrigliare l'attacco della Despar. Nell'ultimo quarto però la Despar raccoglieva i frutti del lungo lavoro fatto ai fianchi degli avversari. Firenze andava in debito d'ossigeno mentre i Gorizia si divertiva a correre riportando il suo vantaggio a oltre 20 punti.

Antonio Gaier

SERIE B2

Oderzo dilaga nel match con gli isontini

Panauto, batosta

Oderzo 92
Panauto Gorizia 65

ODERZO: Dal Molin 3, Menegon 12, Toffoletto 8, Vendramin 6, Casorato 13, Fioretti 21, Dal Pont 5, Moro 5, Vettori 10, Basei 9. All. Valerio.
PANAUTO: Marini 12, Bassi 5, Marusic , Stacul 2, Monticolo 12, Drigani 6, Babich 7, Maggi 6, Banello 4, Tosoratti 12. All. Paschini.
ARBITRI: Gasparri di Legnano Isimbaldi di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Oderzo 30/37, Panauto 15/20.

ODERZO Una partita tutta da dimenticare per la Panauto che a Oderzo ha subito una pesante lezione. L'incontro si è deciso nella prima parte della gara quando nel secondo quarto la squadra goriziana è riuscita segnare solo sette punti: 2 tiri liberi, un tiro da 2 e uno da tre. La Panauto è andata così al riposo sotto di ben 34 punti: 28-62.

Nel secondo tempo Paschini sperava in una reazione della squadra. Non era però la serata giusta e così il tecnico dopo aver visto che l'andamento della partita non cambiava dava spazio alle seconde linee.

Il Bassano espugna il parquet dei friulani

Stop per i ducali

Long. Cividale 83
Pba Bassano 87

IMMOBILIARE LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 25, Nobile, Diviach 8, Benigni 5, Fazzi 16, Furlan 13, Volpi, Ulianich 4, FAsiolo, Cisilin 12. All. Andriola.
PBA BASSANO: Zolin 12, Francescato, Cadorin 19, Busatta, Stopiglia 6, Chiarello 8, Aggujaro 5, Lorenzi 11, Dalla Vecchia 13, Zonta 13. All. Corà.
ARBITRI: Balzano di Desenzano e Agostini di Nave.
NOTE - Quarti: 23-25, 35-37, 59-65. 5 falli: Ulianich, Lorenzi, Cadorin e Stopiglia.

CIVIDALE Dopo cinque vittorie per i ducali arriva lo stop, nonostante il buon avvio della formazione di Andriola la avesse lasciato credere in un nuovo successo dei friulani. Invece dopo 7', sul 18-11, i veneti, con Cadorin a dirigere l'orchestra, hanno ripreso in mano il comando delle operazioni. Nonostante un ottimo Salvador (ma a giocare in negativo è stato anche l'infortunio a Nobile) Cividale si ritrovava a -9 (39-48) in avvio di terza frazione, con Zonta sugli scudi nelle file avversarie.

e. f.

SERIE C1 Battuto il Verdeta. Pordenone spegne lo Jadran

Rinascita Soteco

Impresa dello Staranzano. Robur ko

Staranzano 84
Rovereto 82

GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 22, Tomasi 8, Visciano 4, Carcich n.e., Gnjezda 25, Calzolari 10, Tessarolo 10, Mazzoli, Giovanelli 5, Pajer. All. Zuppi.
ROVERETO: Tiso 17, Signorelli, Pollettini 20, Valerio 3, Veneri 2, Bisoffi n.e., Righetti 8, Mazzotti 17, Roubal 6, Milesi 9.
ARBITRI: Benghi di Bologna e Angelini di Casalecchio di Reno.
NOTE - Parziali 24-22, 46-39 e 66-61. Liberi Gma Grassetti 16/27, Rovereto 10/20. Usciti per falli Visciano, Mazzoli, Pollettini, Righetti e Roubal.

STARANZANO La spunta alla fine la Gma Grassetti nell'ultima di andata sulla pariquota Rovereto, nello scontro per la seconda poltrona. Una gara non bella tecnicamente e alquanto nervosa, classica del post festività. La compagine di casa è stata tre volte avanti di una decina di punti, quindi raggiunta al 1' del quarto tempo sul 66-66 e verso la fine pure superata dai trentini sull'81-82, a meno 1'26" dalla sirena. Gnjezda con due liberi riporta avanti i biancorossi ma Giovanelli si fa stoppare. Sul ribaltamento Mazzotti sbaglia la bomba e sul rimbalzo Milesi fa un'intenzionale su Tomasi (a -13"), il quale sbaglia entrambi i liberi. Ma il successivo giro di campo con la palla in mano degli staranzanesi sancisce la vittoria. Insomma finale al cardiopalmo che consente però ai biancorossi di mantenere l'imbattibilità casalinga.

Claudio Soranzo

Verdeta Gallo 68
Soteco Gradisca 74

VERDETA GALLO: Bolognesi 3, Archidiacono 3, Villani, Calanchi 7, Grassi 14, Fantinato 7, Stignani 8, Pezzarini 2, Carlesso 5, Migliari 19. All. Franchella
SOTECO GRADISCA: Zampa, Oberdan 4, Ceper 14, Dreas 2, Ravasin, Biasizzo 6, Deana 22, Marega 3, Da Ros 2, Gandolfi 21. All. Melilla.
ARBITRI: Nicoletti e Costanzo di Prioli
NOTE - Tiri liberi: Verdeta 14/23, Soteco 21/27.

GALLO Dimostrando un grande carattere la Soteco Gradisca è riuscita a espugnare il difficile campo della Verdeta Gallo. La squadra gradiscana ha vinto grazie a un ultimo quarto giocato con molta intelligenza. I gradiscani proprio nelle ultime battute hanno dimostrato una maggior freschezza rispetto ai padroni di casa. I ragazzi di Giulio Melilla più reattivi, hanno fatto delle buonisisme scelte di tiro e poi ai rimbalzi Biasizzo, Marega e Zampa sono riusciti a limitare i forti lunghi avversari.

La Soteco aveva iniziato bene la partita portandosi sul 10-4. la squadra girava a meraviglia ma poi come sempre ha avuto un momento di stasi durante il quale al posto di puntare sul collettivo sono prevalsi gli individualismi. La Verdeta sfruttava la situazione chiudendo il primo quarto sul 21-16 e il secondo sul 37-30. La Soteco lottava nel terzo quarto chiudendolo in svantaggio di 6 lunghezze 48-54. Nell'ultima decisiva frazione però la miglior freschezza dei gradiscani veniva alla ribalta.

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Corno di R.-F. Montebell.	79-67
Eur. Caorle-R. Palmanova	96-92
Fineco Star.-B.Sacco Rover.	84-82
Gasp. Istrana-Padova B.	79-85
Ittica Est. Gallo-S. Gradisca	68-74
Jadran Ts-Martinel Pn	79-83
Z. Marostica-D. S. Roncade	84-64

LA CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Fineco Staranzano	20	13	10	3	1090	1014
Data Serv. Roncade	20	13	10	3	1048	975
Zepa Marostica	18	13	9	4	1141	1022
B.Sacco Rovereto	18	13	9	4	1002	944
Corno di Rosazzo	16	13	8	5	1014	984
Martinel Pn	14	13	7	6	980	950
Soteco Gradisca	14	13	7	6	1024	1011
Euromobil Caorle	14	13	7	6	1001	1041
Ittica Estense Gallo	12	13	6	7	1010	992
Robur Palmanova	10	13	5	8	996	1033
Frada Montebelluna	8	13	4	9	975	1018
Padova Basket	8	13	4	9	994	1067
Jadran Trieste	8	13	4	9	861	992
Gasparini Istrana	2	13	1	12	911	1004

PROSSIMO TURNO

Corno di Rosazzo-Soteco Gradisca
Euromobil Caorle-Gasparini Istrana
Fineco Staranzano-Jadran Trieste
Frada Montebell.-Data S. Roncade
Pd Basket-Martinel Pn
Robur Palmanova-B.Sacco Rovereto
Zepa Marostica-Ittica Estense Gallo

Jadran Casino Solei 79
Pordenone 83

JADRAN CASINO SOLEI: Kaliterna 10, Slavec 13, Ferfoglia 4, Visintin 9, Franco 13, Tapacino 10, Hmeljak, Semec 20, Kristancic, Budine ne. All. Bosini
PORDENONE: Pighin, Serrao 3, Ortolan 4, Villan 15, Furlan 4, Cipolla 25, Bellanca 5, Chivilò 18, Di Prampero 5, Marella 4. All. Galli.
ARBITRI: De Rossi e Bel di San Daniele.
NOTE - tiri liberi Jadran 18/35, Pordenone 20/3.

GORIZIA L'inizio dello Jadran aveva fatto pensare che fosse la serata giusta. La squadra di Paolo Bosini con una serie di bombe (4/4) dava l'impressione di aver superata la sua ormai tradizionale sterilità nel tiro da fuori. È stata però una fiammata che si è esaurita ben presto. Il Pordenone così non ha avuto difficoltà a rientrare in partita e già alla fine del primo quarto è riuscito a passare in vantaggio sul 23-20. Per lo Jadran è calata la notte. La chiave della partita è stata la grande prova del pordenonese Cipolla (25 punti). E' stato lui a decidere la partita. La partita ha visto un netto dominio dei pordenonesi che nel terzo quarto hanno raggiunto i 20 punti di margine. Poi quando sembrava concluso lo Jadran reagiva e recuperava portandosi a solo due lunghezze a 1' dal termine. Nelle battute finali il Pordenone piazza i canestri decisivi.

a. g.

Euromobil Caorle 96
Robur Palmanova 92

CAORLE: Gusso 3, Visentin 35, Sgorlon 4, Giomo 13, Benin 29, Maltecca 2, Cappellazzo 6, Molena 4. All. Toniolo.
ROBUR: Savino 4, Bonin 14, Colombis 15, Rovere 28, Mondolo 4, Luszach 12, Piasentin 5, Cecco 10, Zonta. All. Nicoletti.
ARBITRI: Caputo e Braga di Pavia.

CAORLE La Robur perde una grande occasione per risalire la classifica ma il quintetto del coach Nicoletti ha dimostrato segni di risveglio. I palmarini hanno condotto per gran parte della gara e forse la paura di vincere è stata l'elemento determinante che ha costretto la Robur al terzo stop consecutivo. Il primo tempo ha visto Luszach e compagni sempre avanti nel punteggio, situazione che si è mantenuta anche nel terzo e nell'ultimo quarto. A tre minuti dalla fine gli episodi chiave che hanno determinato il risultato negativo. Con un + 3 la Robur beneficia di un tecnico ma fallisce entrambe i tiri liberi. Palla in mano e nuovo fallo dei locali, ma anche questa volta il canestro sembra stregato. Così, il Caorle ha preso coraggio e con il micidiale Visentin, autore di ben 35 punti finali, ha chiuso a suo favore l'incontro.

Alfredo Moretti

SERIE D

Finisce in zuffa il finale di partita a Latisana: scontata la vittoria dei lagùnari. Nel girone Ovest il Poz & Poz di Muggia batte a sorpresa l'Acli Fanin

Grado irrefrenabile, si preannuncia un duello con i Senators

TAB. GIRONE EST

Dal Molin Latisana-Bum Bum Network Grado 58-108
(19-30; 25-55; 43-83)
Ottica Dal Molin: Speltri 29, Corradini 5, Corvino 2, Pestrin, Bosco 10, Giollo Paolo 3, Casonato, Fantin, Comelli 4, Favro 5. All. Buffon Gastone.
Grado: Bezmalinovic 26, Lugnan Angelo 22, Schiaffino 15, Ilic 32, Lugnan Paolo 9, Cicogna, Dovier ne, Buda 4, Bean Paolo, Bean Claudio. All. Degrassi.
Arbitri: Sissot di Monfalcone e Mareschi di Udine.

Basket Perteole-Unipol Tolmezzo 105-94
(26-30; 46-54; 84-70)
Perteole: Reale 31, Marras 13, Tomasinsig ne, Portelli 9, Barone 3, Marcuzzi Gianni 8, Porcari 20, Nonino 5, Cian ne, Accaino 16. All. Olivo.
Tolmezzo: Volpe 6, Francescatto 28, Cuder Matteo 21, Candotti 10, Bellina ne, Venturelli 25, Bonis ne, Dereani, Job, Di Monte 4. All. Stoch.
Arbitri: Longo Nicola di Ortisei e Sabadin di Monfalcone.

Friulair Dryers Terzo d'Aquileia-Vis Spilimbergo 85-95
(18-25; 42-47; 63-68)
Terzo d'Aquileia: Furlan 4, Bosio 2, Minocci 12, Ena 9, Leita 5, Valentini 8, Tondon 5, Martin 15, Facciolà 12, Ermacora 13. All. Puntin Fabrizio al posto del dimissionario Battini.
Spilimbergo: Labate 12, Camilotti 16, Cucchiaro 3, Faelli Michele 8, Faelli Umberto 3, Virgili 42, Rossetti 9, Bernardotto Roberto 2. All. De Stefano.
Arbitri: Fabris di Mossa e Gregori di Staranzano.

Geatti Basket Time Udine-Basket Aquileia 109-95
(32-25; 58-50; 86-63)
Basket Time: Burzio 24, Guerra, Miotto 11, Feruglio 7, De Bella 19, Agostini 5, Panigutti 2, Moretti 11, Zamparo 3, Job 27. All. Zamparo al posto dell'indisponibile Battistella.
Aquileia: Colla 3, Gallina 13, Tolloi 12, Jacumin Paolo 32, Skarabot, Giacinto ne, Tibald 21, Zorat ne, Jacumin Pietro 14. All. Alessio.
Arbitri: Galli di Reana del Rojale e Dal Molin di San Daniele.

Pepè Caffè S. Vito al Tagliam.-Cm Impianti Villesse 89-65
(27-17; 56-33; 75-47)
San Vito: Colussi Francesco 19, Pasian 12, Simonetto 5, Brecciaroli 8, Stroppa, Barbisin 3, Zanette 2, Motta 3, Della Longa 26, Gnesutta 11. All. Moretto al posto dell'influenzato Buzzolo.
Villesse: Pellegrini 19, Portelli 2, Zampar 6, Scarel 4, Fornasin 10, Stafuzza 9, Snidero 2, De Corte, Capello 6, Bolzan 7. All. Lodatti.
Arbitri: Zinni di Terzo d'Aquileia e Salmaso di Spilimbergo.

Abaco Viaggi Tagliamento Latisana-Venuti Tarcento 97-76
(31-24; 54-45; 78-59)
Tagliamento: Merlo, Munari 11, Romano 6, Milan 17, Zanin 14, Zin ne, Da Ponte 7, Bernardis ne, Cuic 25, Della Vedova 17. All. Melloni.
Tarcento: Elia 4, De Pascale 19, Battistig 4, Cappellini 13, Disint 2, Biasizzo, Bizzaro 11, Orsini, Martinelli 10, Pinosa 13. All. Toffoletti.
Arbitri: Tamaro di Trieste e Mian di San Lorenzo Isontino.

Tricesimo-Coop Casarsa 88-75
(26-14; 52-35; 72-55)
Tricesimo: Parisotto 18, Bulfoni 4, Della Vedova 5, Cosatto, Del Negro, Kalc 15, Simeoli 12, Maniscalco 11, Masaro 2, Clocchiatti 21. All. Romanin.
Casarsa: Presotto 4, La Penna, Lombardo 21, Gemo 21, Castellarin Luca, Pilòt, Del Zuanne, Papais 4, Castellarin Claudio 15, Stefanon 10. All. Michelutti.
Arbitri: Maggiolino Stefano di Arta Terme e Pighini di Tavagnacco.

Concrete Aviano-Isonzo Senators Gorizia 91-100
(20-18; 43-46; 62-72)
Aviano: Steward 27, Fisher 17, Cappucci 17, Moed 8, Siega 8, Basso Luca 6, De Piante 6, Till 2, Mazzocut, Paronuzzi ne. All. McNeely.
Senators: Bullara 30, Famea 24, D'Amelio 12, Furlan 14, Tombolato 11, Viola 5, Schiopetto 4, Lutman ne, Zappalà ne, Simcic. All. Delli Santi.
Arbitri: Varuzza di Roveredo in Piano e De Tata di Pordenone.

La classifica dopo 13 giornate: Grado 26 punti, Senators 20, Tarcento, Villesse e Spilimbergo 18, Perteole, San Vito al Tagliamento e Tagliamento Latisana 16, Aviano e Tolmezzo 14, Tricesimo 12, Aquileia e Terzo d'Aquileia 6, Basket Time 4, Casarsa e Ottica Dal Molin Latisana 2.

GORIZIA Finisce in rissa il testa-coda fra Bum Bum Netowrk Grado e Ottica Dal Molin Latisana. A partita conclusa, quando ormai i giocatori, gli allenatori e i dirigenti delle due squadre erano fuori dal campo, si è scatenata una zuffa. Infuriato il tecnico locale, Gastone Buffon che si lamenta più volte durante la partita per la smisurata intensità del Grado pure in vantaggio di 50 punti.

Assieme alla scontata vittoria da parte dei lagunari del titolo-platonico di campioni d'inverno, dopo la penultima giornata d'andata del girone Ovest della serie D emerge anche un'altra verità incontrovertibile: saranno i Senators a battersi fino in fondo con Bezmalinovic e compagni per la promozione in C2. I goriziani - vincenti ad Aviano - si trovano ora al secondo posto solitario, con sei punti di ritardo rispetto al Grado e con due di vantaggio su Tarcento e Villesse, sconfitti neanche troppo a sorpresa rispettivamente sui campi del Tagliamento Latisana (è Cuic a fare ancora una volta la differenza) e del San Vito (Della Longa sugli scudi).

I due tonfi hanno permesso allo Spilimbergo, vincente a Terzo d'Aquileia (a proposito, Facciolà e soci sono arrivati alla decima sconfitta consecutiva), di riagguantare il terzo posto in graduatoria.

A metà classifica c'è da registrare il successo del Perteole sul Tolmezzo (la coppia Reale-Porcari ne mette 51) e del Tricesimo sulla derelitta Coop Casarsa. Nelle zone basse, invece, pesano come un macigno i due punti conquistati dal Basket Time a spese dell'Aquileia. Ora gli udinesi, visti decisamente in crescita, possono guardare con molta più tranquillità al futuro.

Mauro Casadio

TAB. GIRONE OVEST

Poz & Poz Muggia 97
Acli Fanin 87

POZ & POZ MUGGIA: Zollia 16, Spadaro 14, Fabrici 7, Glavina 16, Rivolt 11, Clementi 17, Pugliese 16, Perossa, Zambon, Porcelli. All. Moscolin.
ACLI FANIN: Freno 10, Lavretti 3, Albanese, Volpi 13, Roveredo 18, Martucci 10, Menis 7, Cociani 8, De Santis 18, Piccinin. All. De Zuccoli/Bozzetto.

Kontovel 49
Santos Pizz. Raffaele 80

KONTOVEL: Emili 4, Spadoni 11, Paoletic 10, Sustersic, Turk 7, Rogelja, Starc, Starec 6, Vodopivec 11. All. Brumen.
SANTOS PIZZ. RAFFAELE: Zanini 4, Otta 11, Cossutta 6, Gruden n.e., Miloch 8, Sussi 16, Bembich 16, Covacich 8, Dolce 3, Pensa 8. All. Marini.

Inter 1904 86
Asar Romans 89

INTER 1904: Bergamin 12, Riva 17, Pecek 27, Maiola 17, Meola 7, Mengucci 1, Carlin 2, Girardi, Sannino 3. All. Radovani.
ASAR ROMANS: Sapio 24, Godeas 17, Franco 15, Drius 10, Re 11, Medesani 2, Rustja, Linzi, Mitri, Gennaro. All. Munich.

Barcolana
Cus rinv.

Vini Bodigoi 58
Breg 77

VINI BODIGOI: Smilovich 4, Ursich 12, Pettirosso 4, Vidali 6, Velinsky 7, Krcalic 10, Krizmancic 7, Gregori 1, Jevnikar 2, Sancin 5. All. Sancin.
BREG: Zeriali 4, Pozar 13, Susani 14, Romano 5, Svab 13, Pro 6, Gobbo 10, Lovrina 10, Gustin 2, Barini n.e. All. Krasovec.

Arte Bittesini 83
Libertas 73

ARTE BITTESINI: M. Gaggioli 5, D. Ambrosi 10, Guerra 5, Travagin 9, Rosa 10, Ermacora 2, Venturini 18, A. Ambrosi 17, Orsolini, Bressan 7. All. Bilucaglia.
LIBERTAS: Predonzani 12, Sandri 6, Cleva 5, Colonni 7, Contento 11, Giassi 8, Cigotti 8, Antonini 13, Rumaz 3, Brancale. All. Todaro.

San Vito 83
Servolana 60

SAN VITO: Jurkic 14, Marassi 9, Gallo 12, Carbonara 24, D'Orlando 8, Monticolo 6, Tolentino 3, Bembich 7, De Giorgi, Marano 10. All. Stibiel.
SERVOLANA: Terreni, Giambri 11, Camerini 6, Franceschin 4, Bosich 6, Giuliani 14, Guidoboni, Moscheni 8, Kutnjak 6, Ianco 5. All. Zerial.

Classifica: Acli Fanin, Poz & Poz Muggia e Asar Romans 20; Esso Zanetti Gorizia 18; Libertas, Arte Bittesini e San Vito 14; Inter 1904 e Santos Pizzeria Raffaele 12; Breg Graphart 10; Barcolana e Kontovel 8; Cicibona, Vini Bodigoi 6; Cus 4; Servolana 0.

TRIESTE Si apre con i botti il 2002 del Poz & Poz Muggia che batte l'Acli Fanin nel big match della giornata e sale al comando della classifica affiancando proprio la compagine di De Zuccoli. Muggia al completo, Acli che a sorpresa rinuncia ai fratelli Burni lasciati a riposo sembra per motivi disciplinari. Buon per il Poz & Poz che approfitta delle assenze pesanti degli avversari, gioca una gran partita e porta a casa con merito la vittoria. Primi due quarti equilibrati (27-26, 45-40), ripresa nella quale i padroni di casa prendono il largo e mettono le mani sulla partita. Vantaggio rivierasco anche a più 10, reazione dell'Acli che prova a rientrare ma non riesce a ridurre lo scarto sotto i sei punti (86-80).

Finale che premia la formazione di Moscolin 97-87 e nota di merito per Spadaro che alla sua prima vera partita dal ritorno in campo (tre mesi fuori per menisco) gioca da protagonista e trascina i suoi al successo. Due punti pesanti in trasferta per l'Asar Romans che soffre alla grande a Trieste ma esce vittorioso dal parquet dell'Inter 1904. Gara stregata per i padroni di casa che hanno condotto a lungo, sono arrivati a toccare il massimo vantaggio, più 13, all'inizio dell'ultimo periodo ma non sono riusciti a gestire il risultato cedendo di misura nel finale.

Bene l'Arte Bittesini che supera d'autorità la Libertas con Venturini e Ambrosi in evidenza, larga affermazione per il Santos che passa senza difficoltà sul parquet del Kontovel. Rinviata a martedì 15 gennaio alle 10.30 Barcolana-Cus, ancora da segnalare il successo del San Vito a spese di una Servolana rivoluzionata. Panchina affidata a Giorgio Zerial e filosofia societaria mutata rispetto all'inizio della stagione. Vista la classifica ormai compromessa la Servolana ha deciso di dare spazio in prima squadra ai ragazzi della formazione juniores allontanando, almeno temporaneamente, quei giocatori che faticavano a seguire il nuovo credo della società.

Lorenzo Gatto

BASKET

Trionfa il quintetto guidato da Giuliani nel difficile match con le altoatesine: Bernardi (15 punti) e Annalisa Borroni (14) grandi trascinatrici

L'Interclub non lascia scampo al Bolzano

La Sgt perde due punti pesanti sul campo di Siena. Montena: «È mancata l'aggressività»

Ducato Siena 58
Sgt 55

DUCATO SIENA: Torre 6, Consorti, Gioia n.e., Granieri 16, Cencetti 21, Conti 9, Franchi 2, Galasso n.e., Grenga 2, Pecchiari 2. All. Bonucci.
SGT: Fragiacomo 3, Favento 5, Bergamo 2, Varesano 9, Mussati 2, Gori 11, Zavagno, Verde 4, Diviach 3, Zanussi 16. All. Montena.
ARBITRI: La Rocca e Parisi di Roma.

SIENA La Ginnastica Triestina perde due punti pesanti sulla strada verso i play-off. Su un campo difficile, al cospetto di un'avversaria costruita per essere tra le protagoniste di questa serie A2, la formazione biancoceleste ha sfiorato l'impresa. C'è andata vicina, ha assaporato l'idea di tornarsene a casa con il bottino, ma nei secondi finali ha vanificato un successo che comunque, visto l'andamento dei quaranta minuti, Siena ha meritato di centrare. Ancora una volta, sull'esito finale dell'incontro, ha pesato la falsa partenza della Sgt. «Non c'è dubbio - il commento del tecnico Montena - che la partita l'abbiamo persa nel primo quarto. Abbiamo subìto l'aggressività di una squadra reduce da quattro sconfitte nelle ultime cinque gare non riuscendo a esprimere la necessaria intensità difensiva. Di positivo c'è la reazione che ci ha permesso di rientrare e di giocarci la vittoria nel finale. La sconfitta nei secondi decisivi rientra nella logica dei finali punto a punto: a San Bonifacio e con Udine ci è andata bene, qui a Siena l'hanno spuntata loro».

La Ducato parte forte, piazza un 10-2 iniziale che costringe le triestine a un avvio in salita. La Sgt reagisce, lavora con pazienza e alla fine del primo tempo chiude in parità sul 36-36. Nuovo strappo toscano all'inizio del secondo tempo. Siena chiude il terzo quarto sul 51-44, gestisce il vantaggio fino al 55-50 quando una bomba di Zanussi e un canestro di Gori fissano la parità proprio in dirittura d'arrivo. La Ducato segna il 57-55, Trieste non riesce a replicare e con Bergamo commette fallo antisportivo. Zero su due dalla lunetta di Cencetti ma sulla rimessa ancora un fallo manda sulla linea di tiro libero Granieri. Un personale realizzato dà alla Sgt la palla del supplementare a 7 secondi dalla sirena. Incomprensione Verde-Mussati, Siena recupera palla e chiude 58-55.

lo. ga.

UDINE

La Crup continua la corsa al vertice: sconfitto Livorno

Crup Udine 69
Basket Livorno 59

UDINE La Crup rispetta il fattore campo, piega al Carnera Livorno e prosegue il suo inseguimento alla capolista Vicenza.

Gara non facile al cospetto di un'avversaria rinforzatasi con l'arrivo di La Rosa da Priolo.

La Crup, trascinata dal trio Falzari, Giacomelli e Pianezzola, costruisce la sua vittoria nel primo tempo chiuso sul 42-30.

Nella ripresa le ragazze di Ivancich gestiscono il vantaggio, non consentendo alle avversarie di scendere sotto i dieci punti di scarto. Inutile la rincorsa finale delle livornesi che cedono con un passivo di 10 punti.

felix

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Bologna-Alghero	67-51
Bolzano-Cavezzo	60-57
Free Basket Ar-Siena	da_giocare
Livorno-Reggio Emilia	51-50
Muggia-Siena	72-69
Udine-S. Bonifacio	65-63
Vicenza-Scandiano	65-34
Vis Ravenna-Triestina	61-52

LA CLASSIFICA

Vicenza	26	13	13	0	897	639
Udine	22	13	11	2	912	794
Reggio Emilia	20	14	10	4	897	798
Bologna	18	14	9	5	928	835
Cavezzo	18	14	9	5	932	901
Triestina	16	14	8	5	806	779
Vis Cervia Ravenna	16	14	8	6	838	850
Siena	14	13	7	6	801	740
Scandiano	12	14	6	8	857	912
S. Bonifacio	10	14	5	9	881	900
Muggia	10	14	5	9	832	871
Bolzano	6	13	3	10	710	847
Alghero	4	13	2	11	713	815
Livorno	4	13	2	11	679	851
Free Basket Arezzo	0	8	0	7	336	487

PROSSIMO TURNO

Muggia-Bolzano
Reggio Emilia-Cavezzo
S. Bonifacio-Vis Cervia Ravenna
Scandiano-Alghero
Siena-Triestina
Udine-Livorno
Vicenza-Bologna
Free Basket Arezzo a riposo

Interclub Muggia 68
Lenzi Bolzano 57

INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 8, Chemello 5, Bernardi 15, A. Borroni 14, Zonta, Antonelli 7, Franzoni 2, Scucato 6, Cassetti 6, N. Borroni 5. All. Giuliani.
LENZI BOLZANO: Bazzan 12, Bertan 5, Lazzari 8, Scalcon, Piccoli 14, Cerreti 3, Pernice 8, Pozzato, Pan 7, Da Silva. All. Travaglini.
ARBITRI: Zamuner e Bettetto.

TRIESTE Il 2002 regala al campionato di serie A2 il volto migliore dell'Interclub. Autoritaria e cinica la formazione rivierasca mette sotto Bolzano confermandosi, dopo la vittoria rimediata in Alto Adige nella uscita inaugurale del torneo, la bestia nera della compagine allenata da Travaglini. Muggia ha avuto il merito di prendere da subito un significativo vantggio, incrementarlo fino a portarlo a un margine di assoluta sicurezza per poi gestire il risultato contenendo la confusa reazione avversaria. Bene Bernardi, miglior realizzatrice rivierasca, su buoni livelli Annalisa Borroni, ma tutta la squadra ha saputo portare un importante contributo confermando il positivo momento di forma attraversato.

Pronti-via e l'Interclub fa capire di essere intenzionata a portare a casa i due punti. Il parziale di 7-0 costruito nei primi minuti è una garanzia in questo senso. Bolzano prova a reagire, trova i primi punti con Pernice ma non riesce a trovare buone soluzioni in attacco subendo la maggior incisività di Muggia che con un altro mini break di 6-0 allunga sul 13-2 dopo sette minuti di gara. L'Interclub continua a macinare il suo trovando punti da tutta la squadra, Bolzano risponde con la sola Pernice (6 punti nei primi 10') e chiude il primo quarto sotto di 12 sul 7-19.

Il secondo quarto non muta l'inerzia della gara. Il match parla ancora rivierasco e Muggia, con un 7-0 nei primi tre minuti, tocca il massimo vantaggio sul 26-9. Nel suo momento più difficile, Bolzano riesce a reagire: registra la difesa, trova migliori soluzioni in attacco e grazie ai punti di Bazzan e Piccoli si riporta a meno 9. Cassetti e Nicoletta Borroni portano l'Interclub sul 32-17, il 7-0 piazzato dalle alto atesine sul finire del primo tempo manda le due squadre negli spogliatoi sul 32-24 a favore delle padrone di casa. Muggia rientra nella ripresa con lo stesso piglio aggressivo che ha caratterizzato i primi minuti della gara. Annalisa Borroni e Antonelli, con una bomba consentono all'Interclub di toccare nuovamente il più 13 sul 39-26. Cerreti e Bertan escono dopo aver commesso il quarto fallo, le padrone di casa continuano a spingere sull'acceleratore chiudendo il terzo quarto sul 43-37. Partita in cassaforte per Muggia che gastisce bene il possesso palla, non forza mai la conclusione impedendo alle avversarie di scendere sotto i 10 punti di scarto. Il 68-57 finale consente a Bolzano di limitare il passivo e rendere meno pesante la sconfitta.

Lorenzo Gatto

Grande prestazione delle muggesane che si riscattano contro un agguerrito Bolzano.

SERIE B FEMMINILE

Nonostante la grande prestazione della Mazzoli (22 punti) nel terzo tempo

La Scame scivola sulla Crema

Basket Team Crema 73
Scame Service 55

BASKET TEAM CREMA: Barbiero 22, Lugli 12, Aschedamini 4, Pagetti 5, Salvi 1, Confortini 2, Cavenaghi 11, Cavallini 16, Doldi, Ratti.
SCAME SERVICE: Bonazza 2, Romano 5, Rusin, Gavagnin 8, Borsetta 7, Papais, Gerbino 8, Mazzoli 22, Palmieri, Furioso 3. All. Mario Bianchi.
NOTE: parziali di tempo: 20-13, 41-26, 50-39 per Crema; tiri liberi: 17/23 per Crema, 13/19 per la Scame; tiri da tre: 3 Mazzoli, 1 Barbiero, Pagetti, Cavenaghi e Furioso.
Arbitri: Di Ponzio e Bianca di Milano.

MONFALCONE Il cambiamento c'è stato sabato sera in trasferta nelle file della Scame Service, anche se è passato ancora troppo poco tempo per tutti i miglioramenti che coach Mario Bianchi vorrebbe dalle sue ragazze. Le monfalconesi infatti, hanno portato sul campo grinta, determinazione, schemi ben fatti, recuperi di palloni, ma contro squadre come il Crema, non si poteva certo pretendere la vittoria.

Nei primi due tempi, ed i parziali lo dimostrano, (20-13 e 21-13), i distacchi fra le due squadre sono rimasti praticamente gli stessi. Nel terzo quarto poi, Gavagnin e compagne, chiamate alla riscossa da una Mazzoli strepitosa, autrice di ben 22 punti, hanno messo in seria difficoltà le padrone di casa, che non hanno segnato nulla per 3' e hanno totalizzato solo un 9 a 13 sul finire di tempo. Buona anche la difesa biancoazzurra, ma le palle perse totalizzate sono ancora molte e bisogna lavorare a fondo sulle percentuali di realizzazione.

Francesca Paulin

SERIE C2

Il Billitz domina Muggia. Moschioni: «Contropiede decisivo»

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Monf.-Ottica Goriz.	93-49
Cosatto CBU-Executiv Font.	83-80
D. Bosco Ts-Tempocasa Muggia	84-67
Ildi Ronchi-Intermek Cordenons	86-67
Jacuzzo Codroipese-Car Friuliana C.	73-85
Portogruaro-Gemona	91-60
Radenska Bor-Opel Peressini S.D.	69-89
Virtus Ud-Nuova Pagnacco	64-62

LA CLASSIFICA

D. Bosco Billiz Ts	22	13	11	2	1087	1013
Opel Peressini S.D.	20	13	10	3	1040	916
Ildi Ronchi	20	13	10	3	1128	1026
Tempocasa Muggia	20	13	10	3	1029	977
Intermek Cordenons	18	13	9	4	1105	981
Cosatto CBU	18	13	9	4	1025	973
Car Friuliana Cerv.	12	13	6	7	1038	1041
Alloys Monfalcone	12	13	6	7	932	941
Radenska Bor	12	13	6	7	1019	1037
Jacuzzo Codroipese	12	13	6	7	1039	1067
Gemona	12	13	6	7	1024	1054
Virtus Udine	10	13	5	8	994	1018
Executiv Fontanaf.	8	13	4	9	927	1000
Portogruaro	6	13	3	10	1049	1052
Nuova Pagnacco	6	13	3	10	954	1016
Ottica Goriziana	0	13	0	13	942	1220

PROSSIMO TURNO

Car Friuliana Cerv.-Radenska Bor
Cosatto CBU-Gemona
Don Bosco Billiz Ts-Ildi Ronchi
Executiv Fontanafr.-Portogruaro
N. Pagnacco-Intermek Cordenons
Opel Peressini S.Daniele-Ottica Goriz.
Tempocasa Muggia-Jacuzzo C.
Virtus Udine-Alloys Monfalcone

TABELLINI

Don Bosco Billitz 84
Tempocasa Muggia 67

BILLITZ: Guzic, Riavitz 16, Pettarin 15, Cacciatori, Lorenzi 16, Ferluga 7, Radovani 21, Vlacci 2, Pozzecco 8, Praticò ne. All. Moschioni.
TEMPOCASA MUGGIA: Arena 8, Cerne 22, Riavitz 21, Lokatos 4, Ciacchi 2, Muz 2, Svara ne, Semenic ne, Cortivo 11, Galaverna 6. All. Mengucci.

Ildì Ronchi 86
Intermek 67

ILDÌ: Coceani 6, Pitteri 15, Varesano 6, Pensabene, Pellizzon 5, Fortunati 17, Dreas 2, Antoci 2, Princic 15, Franco 18.
INTERMEK: Deanna, Mihalovic 6, Grion 15, Pontani 5, Loi 11, Miotti, Geremia 3, Binot 3, Pupulin 3, Banjak 27.

Radenska Bor 69
Opel Peressini 89

RADENSKA: Simonic 23, Kralj 2, Sossic, Hrovatin 14, Posar 8, Tomsich 3, Rasman, Rustia 5, Valente 3, Bisca 11. All. Martini.
OPEL PERESSINI: Cominotto, Bertacche 11, Milan, Snaidero 22, Pellarin 7, Guerra, Sambarino 6, Cabai 19, Manzon 9, Pagotto 15. All. Fantin.

Cosatto 83
Executive 80

COSATTO: Gattolini 11, Micalic 14, Ivancic, Cargnello, Ferro 14, Kastmiller 26, Ollosio, Malagoli 3, Adami 2, Consente 13.
EXECUTIVE: Ortolan 18, Della Putta 8, Minatel 6, Zammatio 14, Misuraca 16, Di Franco 6, Zanetti 1, Pilat ne, Salvador, Marella 8.

TRIESTE La febbre da derby non imbriglia il Don Bosco Billitz che regola il Tempocasa Muggia (84-67) e consolida la vetta della graduatoria del campionato di C/2. Una sorta di prova di maturità per i salesiani di Paolo Moschioni. Davanti al previsto «tutto esaurito» della palestra di via dell'Istria, il Billitz ha dato sfoggio della consueta veste tecnico-tattica tipica della stagione in corso, ovvero una partenza in sordina e una progressione impetuosa che non ammette repliche negli ultimi due quarti. Il canovaccio si è confermato anche contro i muggesani.

Dopo l'equilibrio dei primi due spicchi di gioco il Billitz ha chiuso il conto nell'arco del terzo tempo piazzando un break di 23-8 con una 1-3-1 che ha saputo sfruttare l'assenza del rivierasco Cerne, parcheggiato in panchina. «Accetto questa nostra costante – ha sottolineato il coach Moschioni – studiamo l'avversario all'inizio e poi usciamo alla distanza. È successo anche contro il Tempocasa quando siamo riusciti a trovare la giusta mentalità difensiva e trovando anche i contropiedi giusti. La vittoria nel derby ha in fondo confermato quanto dichiarato alla vigilia – ha aggiunto il tecnico della Billitz –, la nostra forza sta anche in una panchina ottimamente attrezzata, capace di più risorse rispetto a tutti». Sul fronte del Tempocasa, la sconfitta – per certi versi posta in preventivo – non ha causato nessuna forma di dramma. «Aver perso contro il Billitz non ci scoraggia certo – ha sottolineato il coach dei muggesani Mengucci –, è il margine finale a essere, credo, troppo vistoso. È vero il terzo tempo è risultato fatale – ha confermato il tecnico – abbiamo perso la testa nella manovra offensiva rimediando percentuali come lo 0/8 dal campo di Lokatos. Una battuta di arresto che non pregiudica i nostri programmi – ha concluso Mengucci – ma che, ripeto, reputo troppo severa per i valori fatti vedere sul parquet».

La ripresa delle ostilità nel campionato di C/2 riserva un brusco ridimensionamento dell'andamento del Bor Radenska, piegato seccamente in casa dalla Opel Peressini con il punteggio di 69-89. In casa del Bor non mancano tuttavia le attenuanti. Al di là della caratura degli avversari di turno, la compagine di Martini ha sofferto le assenze di un blocco di titolari come Fumarola, Persi, Stokely. In cabina di regia ha giocato Posar (classe '84), prova discreta la sua, ma non tale da poter influire su una gara compromessa a partire dal secondo quarto (23-25, 35-47, 54-65).

L'Ildì Ronchi mantiene la veste dello scorso anno dando scacco in maniera perentoria al Cordenons targato Intermek. E' 86-67 il punteggio finale a favore dell'Ildì, che ha saputo trovare verso la metà del terzo quarto il bandolo della matassa, grazie a una caterva di soluzioni da tre fornite da Fortunati, Princig e Pellizzon. E sabato prossimo l'Ildì Ronchi è ospite proprio del Don Bosco Billitz per un altro appuntamento topico legato alle zone alte della classifica. Procede anche la Cosatto Udine, che ieri ha regolato la Executive per 83-80 (43-36). La Cosatto ha trovato in Ferro il grande trascinatore delle battute iniziali e ha perfezionato il successo con l'apporto delle sue forze «fresche» di rilievo come Kastmiller, autore di 26 punti, e Consente, con un bottino di 13.

Francesco Cardella

Duello sotto canestro nel derby fra Billitz e Interclub.

CADETTI

Nella dodicesima giornata d'andata i triestini si aggiudicano il big-match contro Cordenons

La Coop Nordest parte con il botto

TRIESTE Il campionato nazionale cadetti ha ricominciato il suo cammino con la disputa della dodicesima giornata di andata. Subito un big match, legato allo scontro tra la Coop Nordest e Cordenons, le due maggiori realtà della prima fase del campionato. Il 2002 regala comunque subito un altro plauso ai triestini di Pino Masala con il successo fissato dal punteggio di 69-65 (44-35) ai danni dei secondi della classe: «Nel complesso una partita discreta anche se non facile - ha spiegato il coach della Coop, Masala - da parte nostra abbiamo fornito buone percentuali da 3, riuscendo poi a gestire il loro tentativo di rientro in partita nel finale. La Coop, che presentava in panchina per la prima volta il nuovo arrivo Buolo (classe '86, 2.00) ha salutato l'ottimo ritorno sul parquet di Giannotta (20 punti) e la prestazione di Tonetti (16). Si sfascia nuovamente invece il Don Bosco Billitz. Alle prese con la Cbu Fau i salesiani pongono in vetrina i soliti limiti, anche caratteriali, di questa stagione e rimediano un 77-96 casalingo privo di troppe attenuanti: «Tutto si è deciso in pratica dopo il primo quarto, con il parziale di 7-35. Non abbiamo difeso e i risultati si sono visti subito, come sempre...».

La Fau è scesa in via dell'Istria priva del suo terminale Antonutti. Senza il «gemello» Ferrari, autore di 36 punti, ha trovato in Generale la spalla ideale con 20 punti di bottino. Galoppo della Snaidero sulla Ubm per 120-71 (56-37) Udinesi sospinti da Bravin 826 punti) Venuti (20) e Munin con 24. Previsto affondamento della Barcolana in casa del Latte Carso. 115-59 per i friulani con i triestini egregi solo nel parziale del secondo quarto (21-21). Il Kontovel ha posticipato a mercoledì lo scontro con il Brugnera ma ha nobilitato ugualmente il fine settimana agonistico. I plavi hanno infatti vinto il torneo cadetti svoltosi a Ciriè (Torino) denominato «La Befana gioca a Basket». Il Kontovel, dopo aver superato il girone eliminatorio, si è preso il lusso di piegare in finale il Settimo - squadra leader nel campionato Eccellenza piemontese - per 83-61. Carrato gran protagonista con 28 punti nella finale.

Fr. Car.

ALLIEVI

La compagine triestina allenata da Vatovac resta imbattuta: liquidato anche il Latte Carso Udine

La Ginnastica batte tutti i record

TRIESTE La Ginnastica si conferma protagonista assoluta nel campionato nazionale allievi. La compagine triestina allenata da Walter Vatovac prosegue il suo regime di imbattibilità e compie il giro di boa della prima fase del campionato confezionando una significativa affermazione proprio ai danni del Latte Carso Udine, seconda attuale realtà della stagione allievi di Eccellenza. La Ginnastica ha saputo regolare i friulani con il punteggio di 61-55 (15-15, 15-14, 13-15, 18-11). Una gara dura, forse molto più di quanto pronosticato alla vigilia del big match dal momento che all'andata la Ginnastica aveva «passeggiato» imponendosi con uno scarto di oltre 30 punti: «In effetti si è trattato della partita, sinora, più difficile disputata quest'anno – ha confermato Sergio Perin portavoce della Ginnastica – abbiamo incontrato una certa difficoltà ad attaccare la loro zona, senza contare il clima battagliero che ha portato a tre espulsi, tra cui il tecnico del Latte Carso Bredeon e il nostro Schina».

Il Latte Carso ha dimostrato proprio contro la Ginnastica la valenza del felice innesto di Padovani, il nuovo arrivato alla corte di coach Bredeon, un «lungo» che sembra saper concretizzare al meglio la manovra dei friulani. La Ginnastica ha, secondo abitudine consolidata, distribuito bene i suoi punti affidando ai «soliti» De Paoli (13), Schina (14) e Contento (12) il marchio della doppia cifra realizzativa. La ripresa dei giochi nel campionato nazionale allievi ha riservato anche il ritorno al successo del Bosco. Lo scorso sabato la formazione di coach Quadrelli ha fatto suo lo scontro con l'Arte Bittesini per 62-54: «Vinto con una buona difesa – ha sottolineato il tecnico del Don Bosco, Quadrelli – è nettamente migliorato l'approccio alla gara dei ragazzi se pensiamo che all'andata perdemmo di 20 punti».

Nel Don Bosco spicca Valentini (17 punti, 13 rimbalzi) e lo stoicismo di Stepancic, autore di 16 punti nonostante fosse febbricitante. Posticipa a giovedì prossimo la sua gara con il Torre il Bor Lubianska Banka mentre la Fau ha espugnato agevolmente il parquet della Fossaltese per 42-84 grazie anche ai 27 punti di Menon e i 18 preziosi rimbalzi di Gelsomini.

fran.

SERIE A2 Una gara decisamente sotto tono dopo le due brillanti vittorie contro Piacenza e Perugia

Senza Confini si arrende ai pugliesi

Lascia l'amaro in bocca la sconfitta in casa con Telephonica

Senza Confini cerca di bucare il muro eretto dai pugliesi.

TRIESTE Inizia il girone di ritorno con il piede sbagliato l'Adriavolley Senza Confini. Chiamati al riscatto dall'insuccesso a Gioia del Colle al debutto in serie A, i ragazzi allenati da Kim Ho Chul si sono infatti arresi per 0-3 di fronte alla Telephonica, dopo una gara decisamente sotto tono rispetto alle brillanti prove con Piacenza e Perugia.

Per il Senza Confini il modo in cui la sconfitta è maturata non può che lasciare dell'amaro in bocca. Iniziato infatti il confronto con un promettente vantaggio grazie ad un gioco lineare ben gestito da Pes, ed agevolato dalla flebile resistenza avversaria, il Senza Confini già sul 14-10 inizia a subire la rimonta avversaria, partita con i servizi di Bua e coadiuvata dagli attacchi di Matheus. Il punteggio porta in parità le compagini a quota 18 prima dell'allungo decisivo della Telephonica sul 20-23, momento in cui la luce in casa del Senza Confini si spegne definitivamente per tutto il prosieguo della gara. Andato infatti il primo set sul 22-25, anche nelle frazioni successive in cattedra resteranno i pugliesi, sempre più determinati a raggiungere il successo, e capaci di una buona tenuta a muro come di una difesa grintosa e attenta. Di fronte alla coriacea opposizione, Trieste non ha potuto far altro che indossare i panni di inseguitrice, apparendo peraltro in molti frangenti remissiva e nervosa, oltre che tecnicamente poco incisiva in fase offensiva e discontinua in seconda linea. A nulla è valsa pure l'entrata in campo dal secondo set di Witt e di Cola, come il cambio in cabina di regia tra Pes e Colussi: nel finale incandescente (20-21 e 23-23) ancora una volta sono stati gli errori triestini a fare da ago della bilancia, lasciando il via libera ai biancorossi di Castellani di raggiungere la settima piazza in classifica.

Cristina Puppin

Senza Confini Trieste 0
Telephonica Gioia del Colle 3
(22-25; 19-25; 23-25)
SENZA CONFINI TRIESTE: Lo Re 7, Pes 2, Veres 17, Witt 6, Forni 5, Guerrini 5, Colussi 0, Busato 4, Cola 1, Manià (libero). Ne: Radin, Fontanot. All: Kim Ho Chul.
TELEPHONICA GIOIA DEL COLLE: Kleinbub 1, Bua 5, Modica 1, Zimakijevic 1, Matheus 19, Mancini 10, Locanto 11, Polidori 4, Viva (libero). Ne: Di Nardo, Ciambellotti, Panetto. All: Castellani.
ARBITRI: Andreani e Fogli.
NOTE - Battute errate: Trieste 11, Gioia del Colle 11. Battute vincenti: Trieste 1, Gioia del Colle 5. Spettatori: 850. Durata incontro: 1h 08'(24', 20', 24').

SERIE A2

RISULTATI

Aesse VRB Verona-Consit LI	3-1
Conad FO-Codyeco S.Croce	3-1
Copra PC-V. Grottazzolina	3-0
D. Bank C.R. Asti-Esse.Ti Loreto	3-2
Gabeca BS-Al.Sardi CA	3-0
Pall. Lamezia T.-Com Cavi Na	3-0
Pet PG Volley-T. Callipo Vibo V.	3-1
Senza Confini Ts-Teleph. G. del Colle	0-3

LA CLASSIFICA

Copra PC	38	16	14	2	44	19
Aesse VRB Verona	35	16	12	4	41	26
Pallavolo Lam. Terme	34	16	13	3	40	22
Pet C. PG Volley	32	16	10	6	38	23
Gabeca BS	31	16	10	6	39	28
Conad FO	28	16	9	7	37	30
Telephonica G. Colle	25	16	9	7	34	32
D. Bank F. C.R. Asti	23	16	7	9	33	35
Senza Confini Trieste	22	16	8	8	30	33
Videx Grottazzolina	19	16	5	11	29	38
Consit LI	19	16	6	10	28	35
Callipo Vibo Valentia	19	16	7	9	29	35
Esse.Ti Carilo Loreto	17	16	5	11	31	41
Al.Sardi CA	16	16	4	12	26	40
Codyeco S.Croce	15	16	5	11	22	40
Com Cavi NA	11	16	4	12	15	39

PROSSIMO TURNO

Al.Sardi CA-D. Bank F. C.R. Asti
Codyeco S.Croce-Aesse VRB Ve
Com Cavi Na-Senza Confini Ts
Consit LI-Copra PC
Esse.Ti Loreto-Pet C. PG Volley
Telephonica G. Colle-Gabeca BS
Tonno Callipo Vibo V.-Conad FO
V. Grottazzolina-Pall. Lamezia Terme

SERIE A1

I risultati di ieri: Sisley Treviso-Roma Volley np; Casa Modena Salumi-Lube Banca Marche 1-3 (25-22, 19-25, 24-26, 20-25); Asystel Milano-Borgocanale Taranto np; Noicom Brebanca Cuneo-Bossini Sangemini np; Itas Diatec Trentino-Maxicono Parma 0-3 (21-25, 20-25, 23-25); Yahoo! Italia Volley-Sempre Volley Padova np; Sira Cucine Ancona-Icom Latina np.

Classifica
Lube Banca Marche 12, Bossini Sangemini e Sisley Treviso 32, Maxicono Parma 31, Casa Modena Salumi 30, Noicom Brebanca Cuneo 29, Asystel Milano 26, Yahoo! Italia Volley 25, Itas Diatec Trentino 22, Sempre Volley Padova 17, Sira Cucine Ancona e Icom Latina 13, Borgocanale Taranto 11, Roma Volley 2.

L'allenatore coreano preferisce non commentare una prova «incolore»: Kim Ho Chul s'infuria e corre negli spogliatoi. Ma per il suo vice avrebbe pesato soprattutto l'assenza di Kleinbub

I giocatori: «Poco concentrati. E avevamo paura di sbagliare»

TRIESTE Bocche cucite in casa Senza Confini al termine della sconfitta contro la Telephonica. La prova incolore dei propri ragazzi ha fatto infuriare Kim Ho Chul, corso subito negli spogliatoi dopo il triplice fischio finale, ma anche la gran parte degli stessi giocatori, consci di aver perso i tre punti in palio a causa dell'improduttivo nervosismo calato in campo dal finale della prima frazione. «Dopo due buone partite con squadre quotate come Piacenza e Perugia, stasera siamo scesi in campo probabilmente convinti di potercela fare senza troppi problemi - dichiara a fine partita Zoran Jeroncic, vice allenatore del Senza Confini -. Avevamo preparato bene la gara dal punto di vista tattico, ma l'assenza di Kleinbub ed il rimescolamento dei giocatori nel campo di Gioia del Colle ci ha invece disorientato. Ma questo, come il fatto che Witt era dolorante alla schiena, non è certo la causa dell'insuccesso. Decisivo è stato il primo set: sul finale abbiamo ceduto mentalmente, non riuscendoci più a riprendere. E poi non ha girato il servizio, decisamente poco efficace, e la difesa».

Simile l'analisi di Gianluca Colussi: «Siamo partiti prendendola forse con troppa tranquillità, ma poi una serie di nostri errori ha permesso alla Telephonica di riprenderci e di andare a vincere il set. Da lì noi ci siamo addormentati, è salita la tensione ed abbiamo servito con poca convinzione e con la paura di sbagliare»..

«Non ci abbiamo creduto fino in fondo - commenta Valmi Fontanot -. Bastava poco di più per portare a casa la partita. Invece siamo stati poco concentrati in tutti i set, e siamo calati in tutti i fondamentali non riuscendo a costruire nulla di efficace».

«Da domani dovremo metterci a lavorare un po' su tutti i fronti - osserva invece Luca Guerrini - sulla battuta, sul muro, sulla difesa. Ma anche dal punto di vista psicologico, per eliminare quel nervosismo che abbiamo avuto oggi purtroppo anche nei momenti di vantaggio».

cr.p.

I giuliani dopo un'azione vincente. Ma la squadra è apparsa nervosa per gran parte della partita. (Foto Tommasini)

RISULTATI

MASCHILE

B1 girone B
Laguna Light Paese-Madel Lugo 2-3 (25/19 21/25 19/25 25/14 8/15); Finmek Padova-Samia Schio 3-0 (25/23 25/09 25/22); Zinella Bo-Provenza Sassuolo 3-0 (25/23 25/19 25/18); Tmb Monselice-Iride Modena 2-3 (27/25 23/25 25/23 22/25 10/15); Porto Ravenna-Volley Ball Udine 3-2 (25/19 25/14 13/25 20/25 20/18); Armet Mussolente-Lae Electronic Oderzo 3-2 (25/27 13/25 25/17 25/23 15/13); Audax Via Verdi Mo-Mezzolombardo 2-3 (21/25 25/19 22/25 26/24 12/15).
Classifica: Finmek Padova 31; Armet Mussolente 28; Porto Ravenna 26; Lae Electronic Oderzo 21; Iride Modena 18; Zinella Bo e Samia Schio 17; Madel Lugo, Audax Via Verdi Mo 14; Laguna Light Paese 11; Volley Ball Udine 10, Provenza Sassuolo 10; Mezzolombardo 9; Tmb Monselice 5.

B2 girone D
Sisley Treviso-Alisea Lattella Ve 2-3 (21/25 20/25 26/24 25/19 16/18); La Ronda Tn-Giorik Belluno 2-3 (25/20 25/23 14/25 18/25 11/15); Oro Caffè Buia-B&F Futura Cordenons 3-0 (25/19 15/19 25/19); Autoservice Mestre-Volley Ball Trento 3-0 (25/18 25/19 25/19); Giorgia Brenta-Livenza Piave Cessalto 3-1 (27/25 25/19 23/25 25/21); Atp Executive Belluno-Ok Val Imsa Gorizia 1-3 (21/25 25/21 15/25 21/25); Alpina Sudtirol Bolzano-Silvolley Pd 3-2 (21/25 25/21 16/25 26/24 15/13).
Classifica: Alisea Lattella Ve, Ok Val Imsa Gorizia e Autoservice Mestre 25; Silvolley Pd 23; Giorgia Brenta 21; La Ronda Tn 19; Livenza Piave Cessalto 18; Sisley Treviso 16; Alpina Sudtirol Bolzano 15; Atp Executive Belluno e Giorik Belluno 14; Oro Caffè Buia 9; B&F Futura Cordenons 4; Volley Ball Trento 3.

FEMMINILE

B2 girone C
Pav Udine Camst-Sangiorgina 1-3 (13/25 20/25 25/21 22/25); Ata Fidelitas Trento-Dolomia Belluno 3-0 (25/22 25/19 25/23); Govolley Siderimpes Go-Volley Codognè 3-1 (25/14 25/14 17/25 25/8); Novello Polazzo Vicenza-Torrefranca 1-3 (22/25 25/15 11/25 20/25); Omega Veneto S. Donà-Calligaris Natisonia 3-0 (25/19 25/22 27/25); Nonno Nanni Feltre-Volano Tn 3-0 (25/20 25/20 25/22); Latus Pordenone-Imm. Martignon Vi2-3 (26/28 25/20 18/25 25/23 04/15).
Classifica: Volley Codognè 28; Govolley Sderimpes Go e Imm. Martignon Vi 24; Calligaris Natisonia 22; Omega Veneto S. Donà 21; Latus Pordenone 20; Torrefranca 19; Sangiorgina 17; Nonno Nanni Feltre 15, Ata Fidelitas Trento 13; Novello Polazzo Vicenza 12; Dolomia Belluno 10; Pav Udine Camst 4; Volano Tn 2.

B MASCHILE

Mentre gli udinesi di B1 perdono a Ravenna

Svanisce l'incubo-trasferta: Imsa espugna l'Executive Derby friulano all'Oro Buia

Executive Bl 1
Imsa Ok Val 3
(21-25, 25-21, 16-25, 21-25)
IMSA: Feri 16, Florenin 1, Orel 18, Beltrame 6, Buzzinelli 3, Rigonat 6, Populini (L), Zorat, Marget 1; Corva e Zanolin. Allenatore: Fabrizio Marchesini.

BELLUNO Altro cheindrome da trasferta. Nell'undicesima giornata di B2 l'Imsa ha espugnato il campo dell' Executive Belluno senza troppa difficoltà, allontanando una volta per tutte l'incubo delle partite fuori casa. Una vittoria che quindi vale più dei tre punti conquistati, dato che ha permesso ai rossoblu di fare un altro passo avanti.

Alla vigilia dell'incontro, il timore del tecnico Fabrizio Marchesini era che la pausa natalizia avrebbe potuto giocare qualche brutto scherzo ai ragazzi, invece così non è stato. L'Imsa è scesa in campo dimostrando di non avere intenzione di perdere tempo, anche se nei primi due set il gioco non è stato esaltante. L'attacco, soprattutto nella seconda frazione dell'incontro, non è riuscito a essere abbastanza incisivo e imprevedibile. Neanche la difesa è stata delle migliori, presentandosi nel complesso troppo incerta per permettere una corretta costruzione del gioco.

Una situazione che è cambiata già dal terzo set: trascinati dal capitano Ales Feri in ala e dall'opposto Aljosa Orel, i rossoblu hanno cominciato a giocare come sanno, spiazzando la ricezione avversaria. Come se non bastasse i veneti hanno collezionato una serie interminabile di errori, finendo per rendere ancora più facili le cose ai goriziani.

Francesca Santoro

SERIE B1 MASCHILE
Porto Ravenna 3
Volley Ball Ud 2
(25-19 24-14 13-25 20-25 20-18)

SERIE B2 MASCHILE
Oro Caffè Buia 3
Futura Cordenons 0
(25-19; 25-19; 25-19)

TRIESTE Ancora una sconfitta al quinto set per la formazione del Volley Ball Udine. A Ravenna, contro una squadra ben disposta e preparata per il salto di categoria, la compagine friulana ha riacciuffato in extremis la gara. Sotto di due set il recupero deciso ha portato le due contendenti in parità sul 2-2 e la battaglia è continuata fino al tie-break terminato sull'eloquente punteggio di 20-18. Nonostante l'ottimo recupero dimostrato, ancora una volta il Volley Ball Udine ha dovuto incassare una sconfitta che sta a significare che ancora qualcosina nell'andamento in campo del gruppo non funziona alla perfezione. Il prossimo impegno prevede la gara interna contro l'Armete Mussolente che è seconda in classifica.

Ieri sera si è giocato a Buia il derby regionale della B2 maschile. Un derby che ha deluso le aspettative di chi credeva di dover assistere a una lotta all'ultimo sangue. Considerata la posizione di classifica di entrambe, la posta in palio rappresentava un ghiotto premio. Invece non c'è stata gara. La formazione di casa ha vinto facilmente, in tre set e senza penare più di tanto. Nessun sussulto, calma piatta. La compagine allenata da Maurizio Panebianco sta dimostrando di aver acquisito sicurezza e continua a inanellare buone prestazioni. Il Buia, neopromossa in B2, con i tre punti di oggi si stacca decisamente dalla posizione di fanalino di coda che sembrava destinata a occupare.

g. st.

B FEMMINILE

Le isontine vincono una partita emozionante, senza mai mollare la presa. Vanno male invece le altre regionali

Govolley sgambetta la capolista Codognè

E la Randi Sangiorgina piega la Cant nell'atteso derby provinciale

Siderimpes Cividale 3
Codognè Treviso 1
(25-14, 25-14, 17-25, 25-8)
SIDERIMPES: Safronova, Fragiacomo, Zotti, Visintin, De Pace, Curto, Cernic (L), Ursic, Zancarli, Bulfoni; Tomasin, Zuccarino. Allenatore: Safronova e Zamò.
CODOGNÈ: Florian E., Schiavon, Benetazzo, Florian L., Girardi, Donà, Busetti, Sbardella, Squizzato, Gracis. Allenatore: Busetti.

GORIZIA Nella serie B2 il Codognè non è più imbattuto. La formazione goriziana della Siderimpes Banca di Cividale ha fatto lo sgambetto alle trevigiane, che rimangono prime della classe, ma sono un po' meno irraggiungibili. Una partita emozionante, in cui le verdeblù non hanno mai mollato la presa, sfoderando grinta, tanta tenacia e un solido gioco di squadra.

Nei primi due set le goriziane sono state inarrestabili, mantenendo un margine di vantaggio anche di dieci punti. Gli attacchi hanno puntualmente travolto le ospiti, che si sono trovate spiazzate e non sono praticamente mai riuscite ad essere veramente incisive.

Le venete hanno rialzato la testa solo nel terzo set, trascinate dalla giocatrice allenatrice Busetti.

Ma non è bastato: la Siderimpes nel quarto set ha ricominciato a giocare da manuale, potendo contare anche su un'ottima difesa, con una serie di recuperi che ha quindi reso del tutto innocui i tentativi avversari.

f.s.

Cant Udine 1
Randi Sangiorgina 3
(13-25 20-25 25-22 22-25)
CANT UDINE: Casagrande, Tuan, Montevesh, Cecconi, Tomasin, Mitri, Pettarini, Cos, Della Rossa, Rosi. All.: Minotto.
RANDI SANGIORGINA: Domodossola. Dentesano, Ragazzo, Lecce. Dentesano, Tortul, Bellinetti, D'Ambrosio, Manzano, Serafini, Marinig, Bratta, Giabardo. All.: Liani.
ARBITRI: De Lazzer e Rossi di Belluno.

UDINE Derby provinciale, tra udinesi della Cant e biancorosse di San Giorgio di Nogaro, in tono minore, vinto meritatamente dalle atlete della Bassa.

A parte, forse, le ripercussioni del periodo festivo, per la Cant l'attenuante della mancanza di due pedine importanti; per la Randi la mancanza di continuità che ha impedito di chiudere in anticipo la gara vinto il primo set a redini basse ed il secondo senza particolare difficoltà le biancorosse, in clima di Befana, hanno regalato al terzo e concesso, nel quarto alle avversarie di rimontare da 15-23 a 22-24 prima di chiudere sette partite a punto.

Tre punti per la Randi che fanno classifica mentre si aggrava la posizione delle udinesi.

Carla Landi

Omega San Donà 3
Calligaris Natisonia 0
(25-19 25-22 27-25)

Latus Pordenone 2
Imm. Martignon 3
(26-28 25-20 23-25 25-23 4-15)

TRIESTE Un primo set sprecato è costato la gara alla Latus Pordenone. Nonostante un vantaggio di 17-10 e 21-14 le ragazze di Barattin hanno perso il primo set e di conseguenza l'intera partita è stata tutta in salita. Lotta dura fino al tie-break, parziale in cui tutto è andato storto, ad iniziare dalle prime tre ricezioni in rapida successione e poi non c'è più stato modo di rientrare in partita. Amareggiato il coach di Pordenone che aveva preparato molto bene la gara, ma rimettendo in gioco un avversario come il Martignon, tutto si è rivelato assai più difficile del previsto.

Non è andato bene neppure l'esordio dell'anno per la Calligaris Natisonia che in casa di un San Donà determinato e brillante, ha dovuto incassare una sconfitta netta. Solo nel terzo set c'è stato equilibrio. Relato ha schierato la consueta formazione con Busdakin in regia e Montina opposta, Lendaro e Butussi al centro, Brisco e Benevol schiacciatrici, alternando la palleggiatrice con la Ahmed e facendo entrare anche la Cozzo e la Saranovic. Il primo set è stato senza storia, con le padrone di casa avanti 20-10 che nel finale, commettendo qualche errore di troppo, hanno permesso alla Calligaris di recuperare qualche punto. Bene l'inizio del secondo con un vantaggio di 8-5, ma dalla parità 8-8 San Donà ha guadagnato un vantaggio di 4 punti e ha saputo mantenerlo fino alla fine. Avanti 22-20 nel terzo coach Relato ha sperato nel successo, ma errori banali e ricezioni poco precise hanno vanificato ogni sforzo.

G. St.

COPPA REGIONE

La squadra di Monfalcone ha ripetuto il successo dell'anno scorso, battendo per 3-1 le ragazze del Tarcento. Migliore giocatrice Daniela Ciocchi

Fincantieri bissa il Trofeo Friuli-Venezia Giulia

MONFALCONE Bissato il successo dello scorso anno dal Fincantieri Monfalcone che, battendo 3-1 Tarcento, si è aggiudicata il Trofeo Friuli-Venezia Giulia. Gremito il palasport di Monfalcone per tutte e due le partite. Nel maschile la vittoria è andata al Sem San Vito al Tagliamento che ha avuto la meglio sul Vivil Latterie Friulane. Tra i premiati si segnalano quale migliore giocatrice Daniela Ciocchi (Fincantieri Monfalcone) e miglior giocatore Cristian Corazza (San Vito). Premi in denaro sono andati a Francesca Devetak (Ok Val Gorizia), Sandra Vitez (Kontovel Trieste) e Anna Grizzo (Chions Pordenone) per la legge regionale sulla tutela del talento sportivo, in quanto atleti di valore nazionale.

La cronaca del confronto femminile ha offerto una gara vibrante per i primi due set ma ad un progressivo calo della squadra di Tarcento ha fatto da contraltare la ripresa della squadra di casa. Migliore la fase offensiva, più preciso il muro per le ragazze di Marco Ostromann. La buona regia della Comelli e la verve in attacco della Kogoi non sono bastate al Tarcento, meno costante in campo durante una gara apparsa comunque equilibrata. Nel terzo e quarto set Monfalcone ha pressato bene, lasciando pochi spazi di reazione alle avversarie, anche se gli sbagli in battuta (compreso un match ball) non sono mancati.

Assoluto equilibrio anche tra Vivil e San Vito che per i primi tre set si sono rincorsi inseguendosi nello spazio di pochissimi punti. Mini break con piccolissimi vantaggi ora in favore dell'una ora dell'altra compagine, che venivano puntualmente ricolmati. Ad azioni pregevoli del Vivil seguivano errori in battuta e in attacco, ma solamente nel quarto set Piccinin e compagni si sono dimostrati nettamente superiori, più reattivi e determinati.

Giulia Stibiel

Latt. Friulane 1
Sem San Vito 3
(25-23; 23-25; 23-25; 16-25)
LATTERIE FRIULANE VIVIL: Dreassi, Gratton, Piovesan, Vedovi, Feresin, Morsut, Mucci, Lukes, Devetak, Stabile, Nicola. All.: Fabiano Stabile.
SEM SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Giacomel, Canzian, Corazza, Gregoris, Morettin, Corbetta, Giacomelli, Iut, Piccinin, Bazzana, Gerotto (libero). All.: Corrado Pilot.
ARBITRI: Giuliani e Curto.

Fincantieri 3
Simac Tarcento 1
(21-25; 25-20; 25-17; 25-18)
FINCANTIERI MONFALCONE: Beatino (libero), Brumat, Ciocchi, Colussi, D'Aniello, Krainer, Legovich, Liva, Manià, Martinis, Ombrato, Trevisan. All.: Marco Ostromann.
SIMAC TARCENTO: Revelant, Perissutti, Ferlizza, Scaino, Comelli, Piazza, Michelutti, Baldassi, Kogoi, D'Angelo (libero). All.: Vincenzo Barone.
ARBITRI: De Donno e Brait.

SCI

ALPINO Giornata da dimenticare per lo sci italiano nelle prove in Svizzera e Slovenia

Slalom azzurro poco speciale

Nessun atleta conquista la seconda manche. Un po' meglio le donne

Ha deluso ieri in Svizzera l'attesissimo Giorgio Rocca.

ADELBODEN Una domenica poco speciale. Anzi, quasi imbarazzante per lo sci italiano, uscito con le ossa rotte dai due speciali in programma, quello ad Adelboden per gli uomini e a Maribor per le donne. Tirando un bilancio conclusivo, ci conforta soltanto Nicole Gius che, scesa con il pettorale numero sessanta, riesce a terminare ventesima. Per il resto, il buio. Ad iniziare dall' attesissimo Giorgio Rocca che, nello slalom svizzero, aveva le carte in regola per tentare l'impresa. L'azzurro, concentratosi soltanto in questa disciplina anche e soprattutto in vista di Salt Lake City, esce di scena al primo round così come Angelo Weiss, che inforca appena dopo l'intermedio. Una «maledizione» che si riversa su tutta la nostra equipe: nessuno nei primi trenta, i migliori risulteranno Davide Simoncelli (trentaseiesimo) e Matteo Nana (quarantunesimo). La gara non ci vede protagonisti ma non per questo non si fa seguire con il massimo dell' attenzione. Il merito va tutto o quasi a Bode Miller, spot vivente dei Giochi Invernali Usa che ad Adelboden compie una vera impresa.

L'americano domina entrambe le manche e, con il tempo globale di 1:33.24, porta a casa il suo secondo successo in slalom, il terzo di una stagione che lo sta consacrando superstar. A dire il vero, gli facilita l'esistenza Ivica Kostelic, che sul muro finale rischia di saltare una porta, compromettendo così ogni possibilità di vittoria: finisce secondo. Bravissimo lo sloveno Matja Kunc, che si piazza terzo rimontando ben dodici posizioni (+ 2.15). Restano ai gradini del podio due ex campioni del mondo come il finlandese Kalle Palander (+ 2.31) e il norvegese Tom Stiansen (+ 2.38). Sesto e settimo due austriaci, Rainer Schonfelder (+ 2.39) e Manfred Pranger (+ 2.43), ottavo lo sloveno Jure Kosir (+ 2.54), nono il canadese Jean-Philippe Roy (+ 2.67) e decimo il francese Sebastian Amiez (+ 2.68). Se Miller si porta al secondo posto della classifica generale e di specialità, Mario Matt non va oltre un opaco quindicesimo posto: l'austriaco è in crisi o sta rifiatando in attesa del febbraio olimpico? Chi non fa calcoli è certamente Anja Paerson. La svedese fa poker a Maribor e si aggiudica il secondo slalom consecutivo sulle nevi slovene. Stavolta, però, la Paerson deve soffrire per scrollarsi di dosso la concorrenza della francese Laure Pequegnot, l'unica che pare in grado di poterla davvero impensierire. La francese si arrende per soli otto centesimi mentre Sonja Nef, terza, accumula dalla svedese uno svantaggio di 1»49. Christelle Pascal sembra accusare la «sindrome di Blardone»: il podio le sfugge ancora per un soffio (+ 1.78 dalla prima, + 0.29 dalla Nef). Quinta e soddisfatta, invece, l'americana Sarah Schleper. Sesta la tedesca Monica Bergmann (+2.03), settima l'americana Kristina Koznick (+2.17), ottava la svizzera Corina Gruenenfelder (+ 2.23), nona la finlandese Tanja Poutiainen (+ 2.47), decima la croata (e sorella di Ivica) Janica Kostelic (+ 2.57). Sedicesima, brava, come dicevamo all'inizio, Nicole Gius, ventesima (+ 3.60) e unica delle azzurre a salvare la faccia.

Ippolito Lerner

NORDICO

A Trento festival degli errori Si è salvata solo la Valbusa

TRENTO Nel festival degli errori - in pista, in giuria e tra i cronometristi - nella seconda giornata delle gare di coppa del mondo in Trentino per l'Italia si salva solo Sabina Valbusa, unica azzurra capace di centrare la finale e di salire sul podio. Un'impresa doppiamente significativa per l'atmosfera tesa in cui si è gareggiato a causa delle discutibili decisioni tecniche degli uomini Fis. Beffati dalle decisioni dei giudici (ed in particolare del delegato tecnico, lo sloveno Uros Ponikvar) sono stati Freddy Schwienbacher e Silvio Fauner. Al primo l'esclusione dalla finale è stata comunicata due minuti prima della partenza della finalina dove in pratica non ha gareggiato, finendo ottavo. Il secondo è stato escluso dalla finalina con una insensata decisione della giuria che lo ha classificato al nono posto dopo che nella sua semifinale era stato inserito, come quinto partente, lo svedese Fredriksson riammesso per un danno subito dall'austriaco Mayer. In questo *baillame* tecnico - che vede vittima anche il comitato organizzatore dei mondiali - il sogno di Christian Zorzi di conquistare la terza vittoria stagionale sulle piste di casa svanisce subito nei quarti con la solita volata persa per centimetri, stavolta anche a causa di una condotta di gara non azzeccata. La gara maschile, senza azzurri in finale, assegna la vittoria al norvegese Iversen sul finlandese Keijo Kuttila. Terzo Thobias Fredriksson, miracolato dalla giuria in semifinale.

Fuori al primo turno anche le azzurre Gabriella Paruzzi, Magda Genuin e Karin Moroder. Invece, superato lo scoglio dei tempi di qualificazione «aggiustati» dai cronometristi tedeschi della Wige Mich in un vespaio di polemiche, superate le insidie dei quarti e della semifinale, la bella «cicci», come è soprannominata la fondista veronese, in finale ha mostrato denti ed unghie, riuscendo a conquistare il quarto podio della carriera. Il terzo posto della Valbusa - alle spalle della Ceca Neumannova e della norvegese Pedersen, ma davanti alla rediviva russa Egorova - arriva quattro stagioni dopo la gioia del primo podio della carriera centrato proprio su queste piste nel dicembre '97, alla vigilia delle olimpiadi di Nagano.

ORIENTAMENTO

Sulle piste di Bodental brillano le prove di Mita Crepaz e Anne Brearley

Cai XXX Ottobre in evidenza

Bene tra i maschi anche Livio Predonzani e Stefano Batticci

TRIESTE È iniziata nel migliore dei modi per gli atleti triestini la stagione 2002 dello sci orienteering. Le prime due gare in programma si sono disputate a Bodental, nel Sud della Carinzia, e hanno coinvolto tutti i big delle squadre nazionali di Italia, Svizzera e Ungheria. Nella prima gara in programma, la prova sprint, due grandi risultati sono giunti dall'elite Mita Crepaz, ex azzurra e capace di ottime prestazioni anche in appuntamenti di assoluto livello, e dalla D35 Anne Brearley, entrambe del Cai XXX Ottobre. Mita ha concluso al quarto posto nella classifica assoluta femminile, la migliore delle italiane, alle spalle solo della finlandese Haemaleinen e delle austriache Hanenich e Varga. Tra le D35 splendida la Brearley, seconda, a un distacco risicato dalla vittoria. La gara, che valeva anche come campionato regionale del Friuli Venezia Giulia, ha proposto anche le buone prove del master Livio Predonzani e dello juniores Stefano Batticci, entrambi del Cai XXX Ottobre, primi tra tutti i regionali.

Poi è stata la volta della staffetta. Tra le donne, nella prova assoluta, si sono imposte le austriache dell' Hsv Pinkafeld sulle connazionali dello Sport Union Klagenfurt. Terza piazza per le azzurre Valt e Pradel e splendide quarte le triestine Crepaz e Brearley, ancora grandi protagoniste.

an. pug.

UNIVERSITARI

Al via oggi i Campionati italiani open, banco di prova per le Universiadi 2003

Alpino e fondo, test a Tarvisio

TRIESTE Prendono il via oggi a Tarvisio i Campionati Italiani Universitari Open di sci alpino e nordico 2002. Un vero e proprio test per le piste che ospiteranno le Universiadi Invernali 2003. La formula degli Universitari organizzati dalla Promotour in collaborazione con il Cusi prevede l'assegnazione di 13 titoli tricolori, 8 dei quali riservati allo sci alpino e 5 al fondo. Oltre cento i partecipanti previsti, molti dei quali provenienti dall'estero vista la natura «open» della manifestazione. Le prove di discesa e superG si disputerano sulla nuova pista di Prampero, che mercoledì 9 gennaio sarà pure teatro di un superG femminile valido per la Coppa Europa. I due giganti, invece, esalteranno il pendio della Bila Pec di Sella Nevea, mentre gli slalom sono previsti sulla pista C del Priesnig. Le gare di fondo si terranno invece a Fusine. Il nutrito programma, che si snoderà sino a venerdì, prevede per oggi le prove della discesa libera maschile e femminile che inaugurerà ufficialmente la manifestazione martedì a partire dalle 11.

al. ra.

GIOVANILI

Baby femminile: una doppietta tutta triestina

TRIESTE L'Unione sportiva Camporosso ha vinto il trofeo «Edil Leca», slalom gigante svoltosi a Piancavallo con l'organizzazione dello Sci Club 5 Cime e riservato alle categorie baby e cuccioli. Gran bella figura per i triestini del Mladina, secondi nella classifica per società che ha visto il Cai Trieste e il Cai XXX Ottobre chiudere rispettivamente al 5.o e all'8.o posto. Doppietta tutta Triestina tra i baby femminile con Costanza Rebez (Cai Ts) e Sara Tence (Mladina) ai primi due posti. nelle altre categorie vittorie per Thomas Marcocig (baby), Sara Petozzi e Giuseppe Muller tra i cuccioli.

a.r.

CLASSIFICHE TROFEO «EDIL LECA»

Baby maschile: 1) Thomas Marcocig (Us Camporosso) 37"15; 2) Matteo Viotto (Pordenone) 37"54; 3) Minej Purich (SS Mladina) 37"97; 4) Alessio Guerrini (5 Cime) 39"78; 5) Alessandro Limongi (Us Camporosso) 40"06; 6) Giovanni Dal Maschio (5 Cime) 41"36; 7) Aleksander Cossutta (SS Mladina) 41"89; 8) Enrico Catania (XXX Ottobre Ts) 42"29; 9) Michele Spiz (Velox Paularo) 44"20; 10) Cristiano Blocher (Sci Club 70) 44"59.

Femminile: 1) Costanza Rebez (Cai Trieste) 42"93; 2) Sara Tence (SS Mladina) 44"16; 3) Elena Manfrin (Pordenone) 44"93; 4) Marika Foschiani (Sciatori Romano) 45"45; 5) Lara Puric (Sk Devin) 46"58; 6) Elena Veluscek (Cai Monte Lussari) 47"99; 7) Eleonora Donada (Sciatori Romano) 45"16; 8) Laura Vescovo (Cai Ts) 48"53; 9) Eleonora Burello (Pordenone) 49"04; 10) Giulia Fior (Sciatori Romano) 49"04.

Cuccioli maschile: 1) Giuseppe Muller (us Camporosso) 36"42; 2) Goran Kerpan (SS Mladina) 37"06; 3) Michele Messidoro (Sci Club 70) 37"14; 4) Michele Casanova (Sci Monte Davda) 37"34; 5) Mirko Llubatti (Velox Paularo) 37"89; 6) Davide Zucchiatti (Pordenone) 37"98; 7) Erik Hrovatin (Sk Devin) 38"09; 8) Alberto Bernes (Cai XXX Ottobre) 38"14; 9) Lukas Cimenti (Sci Monte Dauda) 38"19; 10) Alessandro Doneddu (idem) 38"31.

Femminile: 1) Sara Petozzi (Cai Monte Lussari) 36"19; 2) Claudia Gioitti (Us Camporosso) 36"41; 3) Francesca Visentin (Pordenone) 36"97; 3) Roberta D'Agostina (Us Camporosso) 36"97; 5) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 37"17; 6) Meri Perti (Brdina Klub) 38"38; 7) Valentina Mele (5 Cime) 39"31; 8) Amanda Pizzutto (Pordenone) 39"93; 9) Veronica Tence (SS Mladina) 40"55; 10) Rosy Martin (Sciatori Romano) 40"77.

IL CASO

Amareggiato ma preciso il commento di Luigi Lincei, già medico del Campionissimo

«Coppi avvelenato? Impossibile»

Fatale si rivelò la malaria terzana contratta in Africa

Fausto Coppi, un mito sportivo che non tramonta.

IMOLA «Coppi avvelenato? Non è vero e non ci credo»: è un commento secco e amareggiato quello di Luigi Lincei, 80 anni, per nove anni medico sportivo del Campionissimo, alla tesi di una morte per avvelenamento di Fausto. Come noto, nei giorni scorsi era stata rilanciata un'ipotesi che ciclicalente rispunta. Secondo Mino Caudullo, dirigente del Coni, l'avvelenamento sarebbe avvenuto per vendicare in modo indiretto uno sgarbo a un corridore africano: a raccontare l'episodio, secondo il racconto di Caudullo, sarebbe stato nell'85 in Africa un frate francese, al quale la rivelazione era stata fatta in confessionale.

Lincei, che era stato invitato da Coppia a partecipare al viaggio in Africa ma rinunciò per lavorare in ospedale, dubita che un veleno possa avere avuto effetti distruttivi così prolungati nel tempo. E comunque fa notare: «Il veleno resta per decenni nei resti di un cadavere. Se servisse a fare chiarezza contro le menzogne, l'inchiesta aperta dalla magistratura romana potrebbe portare all'esumazione. Ma qui deve vincere il buon gusto e il rispetto di Fausto e dei suoi cari.

La boutade di questi giorni ha mosso tanto sdegno sincero, significa che Fausto è ancora benvoluto da tutti, vecchi e giovani».

Il medico quindi ricorda: «Quando vidi, dieci ore dopo il decesso, il corpo senza vita di Fausto nella chiesetta dell'ospedale di Tortona, trovai un cadavere itterico a significare una morte causata da un parassita che attacca il fegato. Controllai una provetta del sangue prelevato a Coppi trovandovi il plasmodium, l'agente della malaria terzana, la forma più violenta, che lo aveva colpito durante il soggiorno in Africa. I medici che lo assistettero dopo il ricovero parlarono di broncopolmonite ma un cadavere asfittico ha colorito biancastro, ho la specializzazione in fisiatria e so distinguere. Al limite l' attacco alle vie respiratorie potrebbe essere subentrato».

ATLETICA

Il «triestino degli altipiani», primo tra gli italiani, quinto in classifica

Exploit di Gamba al Campaccio battuto solo dai campionissimi

Michele Gamba

TRIESTE «È stata una garaccia...». A sentirla così, la dichiarazione di Michele Gamba sembrerebbe un inno alla delusione. Invece l'esclamazione del «triestino degli altipiani» sta a sottolineare una grande prova, un quinto posto conquistato sabato nel più classico e rinomato dei cross: l'80.esima edizione del «Campaccio», forse la gara di corsa campestre più qualificata che esista al mondo.

Basta scorrere l'ordine di classifica per renderci conto dell'impresa fatta da Michele: 1) l'etiope Kenenisa Bekele, campione mondiale junior di cross; 2) Richard Limo (Kenia), campione mondiale dei 5000; 3) Serguei Lebid (Ucraina), campione europeo di cross; 3) Muli (Kenia); 5) Michele Gamba. Il triestino è risultato in pratica il primo degli italiani e si è permesso pure di superare un altro campione mondiale, Charles Kamathi, arrivato settimo dietro all'altro italiano Battocletti. «Mi sono permesso il lusso di battere un campione del mondo – conferma Gamba – e di arrivare a soli 20" dal campione europeo. Già alla mia ultima partecipazione al Campaccio, quattro anni fa, la conquista dell'ottavo posto mi era sembrata un traguardo incredibile, arrivare ora quinto, e dietro a simili campioni che probabilmente non riuscirò mai a battere, è una soddisfazione inimitabile».

La cronaca della gara di San Giorgio su Legnano aveva visto un sestetto dominare l'intera corsa, con Gamba capace di reggere il ritmo infernale dei migliori. Poi la scrollata di Bekele che si è avviato da solo verso il traguardo, con Gamba arrivato in volata (e battuto) dal keniota Muli.

In campo femminile vittoria per la britannica Paula Radcliffe, intenzionata a passare tra breve alla maratona. Un passaggio ai 42,195 chilometri che dovrebbe interessare anche Michele Gamba, avviato a confermare il titolo italiano di cross conquistato lo scorso anno prima di affrontare una maratona primaverile. «Ora mi attende un raduno di tre settimane in Namibia – spiega il portacolori delle Fiamme Gialle – assieme al mio nuovo allenatore Massimo Magnani e a Giacomo Leone. Un periodo in altura che mi permetta di ritornare in forma per i Campionati italiani di cross». Uno stato di forma che Michele Gamba sta puntigliosamente curando e che potrebbe permettergli di affrontare una stagione da grande protagonista.

Alessandro Ravalico

IPPICA

Doppio chilometro per i purosangue oggi impegnati nella Tris di Agnano

Polluce e Dr Janos favoriti

NAPOLI Doppio chilometro per i purosangue impegnati oggi nella Tris di Agnano. L'handicap è abbastanza «rognoso» e spalanca prospettive favorevoli a buona parte della truppa. Noi ci affideremo in primis ai soliti... noti, con una preferenza marcata per Polluce e Dr Janos che contano su esperienza e buona condizione. Ma anche altri, nell'affollato consesso, possono sperare in un buon comportamento. È il caso di Mali, che pur gravato può dire la sua, ma anche di Bronzon e Medjugorje che, assieme a Toraggio e a Linger, sono sicuramente i più qualificati.

Premio Palaghiaccio, euro 22.000,00, metri 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) Greinton's Gold (64 W. Gambarota); 2) Mali (60 M. Pasquale); 3) Polluce (59 1/2 M. Belli); 4) Bronzon (57 1/2 G. Bietolini); 5) Chichibio (57 M. Vargiu); 6) Medjugorje (57 A. Herrera); 7) Bimbo delle Sorgenti (54 1/2 A. Arbau); 8) Linger (53 G. Temperini); 9) Gracco (52 1/2 G. Puccica); 10) Eagleston (51 M. Colombi); 11) Cristiabel (50 E. Tasende); 12) Dr Janos (50 D. Porcu); 13) Toraggio (51 1/2 P. Borrelli); 14) Fantastic Boy (49 1/2 Di chio); 15) My Filly (47 M. Natali); 16) Polo Player (49 G. Cossu); 17) Sansita (51 C. Fiocchi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Polluce. 12) Dr Janos. 2) Mali.** Aggiunte sistematiche: **6) Medjugorje. 4) Bronzon. 8) Linger.**

Nella Tris di ieri i 313 che hanno centrato la terna fortunata (6-8-17) hanno vinto 1299,27 euro. La quota di coppia va a 113 giocatori che intascano 93,54 euro.

m. g.

HOCKEY SU PISTA

La serie B scatterà il 12 gennaio e la formazione triestina punta le sue carte sui giovani e sui rinforzi goriziani

All'Edera le ambizioni non mancano

TRIESTE Sabato 12 gennaio inizia ufficialmente la nuova avventura dell'hockey pista in provincia. La missione è affidata all'Edera Trieste Money, società che partirà dai gradini della serie B armata prevalentemente di entusiasmo e un pizzico di ambizioni. La fase di rodaggio, legata agli scontri di Coppa Italia, ha sortito il primo degli effetti voluti, ovvero focalizzare l'interesse nei confronti di una disciplina di cui sembravano perse le tracce dopo i fasti, non troppo remoti, di alcune società regionali come la Triestina, il Ferroviario o la Goriziana.

L'Edera, targata Trieste Money, attinge dal passato, ma punta a concretizzare un futuro sulla base di tanto lavoro giovanile e con l'apporto di «veterani», attinti anche da categorie superiori. In tale ottica la Trieste Money si presenta ai blocchi di partenza della serie B con importanti ritocchi rispetto alla rosa proposta nelle gare di Coppa Italia. A integrare al meglio il materiale umano a disposizione del tecnico Mario Bono sono arrivati, con l'apertura delle liste, due rinforzi della Goriziana. Si tratta di Poletti e Lubich. Davide Poletti, 32.enne, è un difensore di grande esperienza dotato ancora di velocità e indubbia tecnica. Lo scorso anno ha giocato in A/2. Due tasselli importanti per una stagione che potrebbe segnare il rilancio di uno sport dai contenuti spettacolari.

Il presidente dell'Edera Trieste Money, Sergio Battisti, confida molto nel «nuovo» settore e punta a una stagione che non si limiti a un semplice rodaggio nella serie cadetta dell'hockey pista. Il raggruppamento vede, assieme alla squadra triestina, anche il Montecchio Maggiore, il favorito Breganze, il Sandrigo, il Montecchio Precalcino e l'Agrate. Il calendario assegna il turno di riposo già alla prima giornata del 12. L'Edera debutterà in trasferta il 19, in casa del Montecchio Precalcino, mentre battezzerà il campo di via Boegan sabato 26 gennaio affrontando la Agrate Brianza.

Francesco Cardella